

Polo liceale Zaleuco-Olivetti-Panetta-Zanotti



Piano
Triennale
Offerta **2025-2028**
Formativa



2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14027** del **03/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2025** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 89** Aspetti generali
- 91** Traguardi attesi in uscita
- 114** Insegnamenti e quadri orario
- 124** Curricolo di Istituto
- 167** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 172** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 176** Moduli di orientamento formativo
- 185** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 193** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 258** Attività previste in relazione al PNSD
- 270** Valutazione degli apprendimenti
 - 273 Criteri di valutazione del comportamento
 - 279 Tabella sintetica criteri di ammissione alla classe successiva
 - 280 Criteri di attribuzione del credito
- 283** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 310** Aspetti generali
- 314** Modello organizzativo
- 329** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 331** Reti e Convenzioni attivate
- 339** Piano di formazione del personale docente
- 346** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, con la Delibera della G.R. n.719 del 15 dicembre 2023, integrata dalla Delibera della G.R. n. 1 del 4 gennaio 2024, secondo quanto disposto dall'U.S.R. Calabria con Decreto del Direttore Generale n. 28355 del 18 dicembre 2023, ha portato a compimento il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica a.s. 2024/25 (variazioni nell'anagrafe delle Istituzioni Scolastiche del Sistema Informativo del M.I.M.), dando vita all'Istituto Superiore POLO LICEALE ZALEUCO-OLIVETTI/PANETTA-ZANOTTI (RCIS041007).

Un tale provvedimento nasce dalla volontà di orientare la "mentalità liceale" della Locride all'organicità ed all'unitarietà di intenti e di azione. In tal modo, la già versatile offerta formativa proposta dai diversi Istituti Superiori di Secondo Grado ivi operanti, si articola e si arricchisce sotto una guida univoca.

Pertanto, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 (PTOF) esprime il nuovo raccordo sinergico fra i suddetti licei, capace di rendere complementari e potenziare le loro rispettive risorse.

Il Polo liceale Zaleuco-Olivetti/Panetta-Zanotti accoglie studenti provenienti dal territorio della Locride: da Guardavalle a Nord a Brancaleone a sud. Un territorio molto vasto suddiviso fra la zona costiera e l'entroterra. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti è medio-basso, considerando che quanti provengono dai centri costieri hanno avuto la possibilità di frequentare le attività didattiche in modo più proficuo rispetto ai ragazzi delle fasce pre-aspromontane, che in qualche caso hanno frequentato ancora le pluriclassi. Almeno il 30% di loro proviene da aree svantaggiate per la scarsa disponibilità di servizi e risorse e, nel 10% dei casi, per la resistenza al cambiamento da parte di determinati gruppi sociali fortemente ancorati a modelli culturali devianti. Malgrado ciò, la collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti locali, i finanziamenti PNNR, la buona dotazione di strutture e laboratori (come quello di ROBOTICA), la disponibilità dei docenti all'innovazione hanno inciso favorevolmente sul processo di crescita. Il numero degli studenti extracomunitari con cittadinanza italiana è limitato ed essi provengono da famiglie che sono presenti nella Locride ormai da diversi anni. La possibilità di interagire con gli Enti locali, e un numero limitato di Associazioni culturali, religiose e del terzo settore offre comunque un'ulteriore opportunità di sviluppo.

Il territorio, pur disponendo di notevoli risorse sotto il profilo ambientale e culturale, non ha ancora



sviluppato la sua naturale vocazione turistica. Predomina il settore terziario ed è presente in misura assai minore quello primario, praticamente assente il settore secondario. Notevole, dal punto di vista culturale, la presenza dell'Area archeologica dell'antica Locri Epyzephiri, del centro storico di Gerace, Stilo, Mammola e Gioiosa Ionica etc. Nei principali centri sono attivi i servizi di Biblioteca e a Locri hanno sede l'Archivio di Stato, la Biblioteca Diocesana e l'Archivio Storico Diocesano. In collaborazione con il Comune di Locri e con gli altri Comuni della Locride si attivano azioni di intervento contro la dispersione scolastica. Sul territorio operano Associazioni e Cooperative, che annoverano fra i loro scopi, tra l'altro, quello di cooperare con le scuole per la riduzione dell'insuccesso scolastico. L'Istituzione beneficia ancora del supporto di alcuni Centri culturali (Caffè letterario "Mario La Cava" di Bovalino, Libreria Centro Commerciale di Siderno, I Presidi del libro di Marina di Gioiosa Ionica, il progetto regionale Gutenberg, Nati per leggere). Da anni, ormai, le istituzioni scolastiche del Polo collaborano con numerose aziende, studi professionali, enti pubblici e il Museo nazionale della Magna Grecia per le attività dei PCTO etc, con risultati soddisfacenti.

Inoltre è attiva la collaborazione con diverse Università per l'orientamento universitario e per la ricerca didattica, nonché la collaborazione A.S.L., Sovrintendenza Archeologica, Curia vescovile, associazioni cattoliche, culturali, professionali, di volontariato e no profit.

Pertanto, va segnalato che non tutti i Comuni della Locride dispongono di servizi culturali e sociali da offrire in orario pomeridiano agli studenti. Tutte le collaborazioni fra Enti locali, Associazioni e Cooperative trovano spesso limiti finanziari che non permettono il completo raggiungimento degli obiettivi fissati.

Manca sul territorio una sede universitaria che possa fungere da volano per le attività culturali. La più vicina si trova a circa 100 Km dal Polo liceale. La Città Metropolitana non sempre può supportare tempestivamente le scuole del territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	RCIS041007
Indirizzo	VIA FRANCESCO PANZERA - 89044 LOCRI
Telefono	096420191
Email	rcis041007@istruzione.it
Pec	RCIS041007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pololicealelocri.edu.it

Plessi

LC "IVO OLIVETI" LOCRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	RCPC04101E
Indirizzo	VIA CRISTOFORO COLOMBO 4 LOCRI 89044 LOCRI
Indirizzi di Studio	• CLASSICO

"ZALEUCO" LOCRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RCPS04101N
Indirizzo	VIA FRANCESCO PANZERA - 89044 LOCRI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

GIOIOSA JCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	RCPS04102P
Indirizzo	PIAZZA PLEBISCITO - 89042 GIOIOSA IONICA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

L.ART. "P.PANETTA" LOCRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	RCSL04101E
Indirizzo	C.DA RIPOSO/GNURA MOMMA SNC LOCRI 89044 LOCRI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE• DESIGN• ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO• DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO• ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO



L.ART. SIDERNO ASS. I.I.S."OLIVETI"LOCRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	RCSL04102G
Indirizzo	VIA TURATI SIDERNO 89048 SIDERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARCHITETTURA E AMBIENTE• ARTI FIGURATIVE• GRAFICA• ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO• ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

SERALE L. ART. OLIVETI PANETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	RCSL04150V
Indirizzo	VIA TURATI - 89048 SIDERNO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

Approfondimento

Sembra opportuno soffermarsi sulle caratteristiche che i singoli licei, ora dimensionati, hanno consolidato precedentemente nel tempo e che ancora rappresentano un patrimonio da offrire alla condivisione dell'attuale offerta formativa del Polo.

Il Liceo Scientifico "Zaleuco" (RCPS04101N), sito in Via Prof. F. Panzera, s.n.c. 89044 Locri (RC), è stato



istituito nel 1963, e prende il suo nome da quello che molti ritengono essere il più antico legislatore del mondo occidentale; è il primo dei Licei Scientifici Statali sorti nella Locride. Finita la costruzione nell'arco di trent'anni, il nuovo edificio è stato inaugurato nel 1994. La struttura è di nuovissima costruzione e ideazione e vi sono stati eseguiti importanti lavori di manutenzione straordinaria, con sostituzione della pavimentazione, rifacimento della copertura, totale imbiancatura dei locali, messa in funzione dell'ascensore, etc. Il Liceo è dotato di un ampio spazio all'aperto, una palestra e un piccolo campo recintato e attrezzato, mentre all'interno dispone di un'aula magna, una sala polifunzionale/radio web, due laboratori informatico-multimediali, un laboratorio di robotica, un laboratorio di Fisica, un laboratorio di Chimica/Scienze Naturali, un'aula di Disegno, una biblioteca, nonché di aule capienti e luminose. Gli ambienti, forniti di riscaldamento a metano, sono dotati di nuove attrezzature scientifiche e di tecnologia informatica adatta alla formazione a distanza ed all'uso delle LIM (lavagne interattive multimediali); queste ultime sono presenti in tutte le aule. È stato realizzato da diversi anni un osservatorio astronomico. Il curriculum di studi del Liceo Scientifico è strutturato su un equilibrato rapporto tra discipline umanistiche e scientifiche e si articola in una variegata offerta formativa.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I.Oliveti-P.Panetta" constava di due indirizzi, classico ed artistico, divisi in due plessi situati presso i comuni di Siderno e Locri. La genesi di tale assetto proveniva dall'accorpamento del Liceo Classico "I. Oliveti" e dell'Istituto d'Arte "P. Panetta" (oggi Liceo Artistico), a cui è stato poi associato anche il Liceo Artistico Statale di Siderno:

Il Liceo Classico "I. Oliveti" (RCPC04101E), sito in Via C. Colombo, 4, 89044 Locri (R.C), è stato fondato nel 1906 quando già in Gerace Marina (l'odierna Locri) funzionava il Ginnasio inferiore, a cui negli anni Venti si aggiunse il Ginnasio Superiore; il 28 luglio del 1927 divenne "Regio Liceo-Ginnasio" e nel 1938 fu intitolato a "Ivo Oliveti" (aviatore di Forlì morto durante l'impresa d'Africa in Abissinia, nel 1936"). Uno dei suoi primi e più illustri insegnanti è stato il prof. Alfredo Bartoli, grande latinista fiorentino docente presso l'Università di Malta; a lui si fa risalire l'istituzione, insieme ad altri insigni latinisti del tempo, dei Certamina Locrentia, gare di latino che durarono fino al 1931. Nel tempo, il Liceo ha promosso e valorizzato la cultura classica non solo come ripensamento delle nostre molteplici radici, ma anche come fonte di consapevolezza del presente e stimolo alla progettazione del futuro. Il Liceo ha sede nei locali dello storico palazzo liberty, ex istituto Vincenzo Scannapieco, eretto nel 1868. La scuola è dotata di laboratori multimediali linguistici e scientifici, LIM, aula magna e biblioteca.

Il Liceo artistico "P. Panetta" (RCSL04101E), sito in Via Turati, 89048 Siderno (RC), è intitolato allo



scultore e pittore locrese e nasce come "Istituto Statale d'Arte" inaugurato nel centro di Locri nel 1969, per recuperare il patrimonio artistico-culturale del territorio mediante docenti esperti di lavorazione della ceramica, con l'intento di recuperare la tradizionale lavorazione dell'argilla per formare veri e propri professionisti del settore. Al corso triennale superiore si aggiungeva un biennio di sperimentazione che, elevando il corso superiore a cinque anni, offriva una formazione più ampia e completa. Dall'a.s. 2010-2011, per l'applicazione della riforma della scuola media superiore, l'istituto d'arte è confluito nel nuovo indirizzo del Liceo artistico. La scuola, nella sua specificità, si avvale di laboratori di ceramica, oreficeria, ebanisteria e informatica. Dall'a.s. 2024-2025 è attivo anche un corso serale.

Il Liceo Artistico di Siderno (RCSL04102G), sito in Via Turati, 89048 Siderno (RC), fu istituito nel 1970 e nell'a.s. 2000/2001 venne accorpato all'Istituto di Istruzione Superiore "Pitagora". Dal 1° settembre 2012 ha fatto parte dell'IIS "Olivetti - Panetta" di Locri. Il Liceo è dotato di laboratori di pittura, grafica, scultura, architettura, serigrafia e calcografia. Le aule sono disposte su un edificio a due piani che dispone anche di un'aula magna ampia e circolare, un laboratorio d'informatica, di lingue e di scienze. La scuola offre tre indirizzi di studio che potranno essere scelti dal terzo anno: Arti Figurative, Architettura e Ambiente e Grafica. Pertanto, l'Istituto rappresenta un centro di riferimento privilegiato per la produzione artistica del territorio, grazie anche alla collaborazione con gli enti esterni.

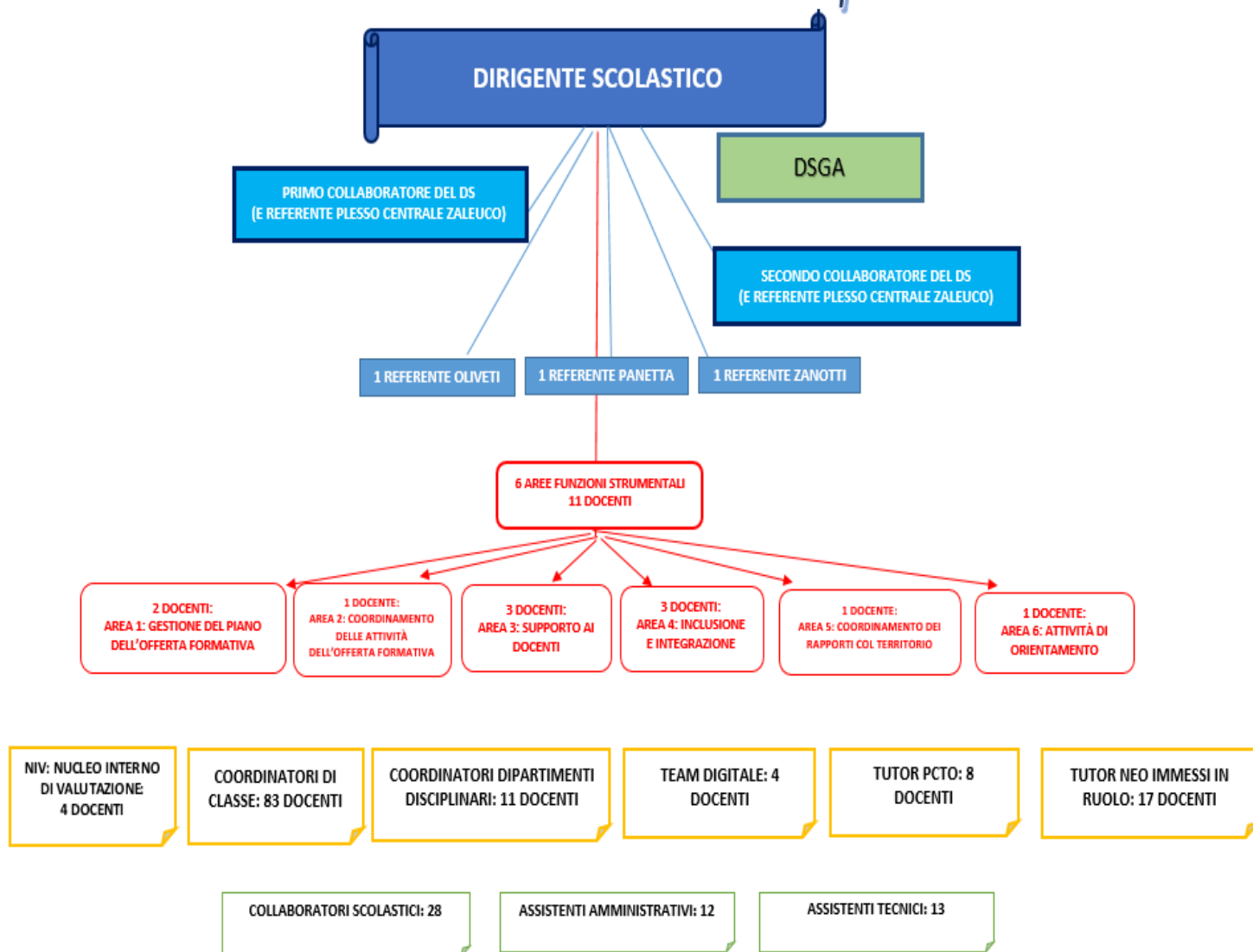
Il Liceo Scientifico di Gioiosa Ionica "Zanotti Bianco" (RCPS04102P), sito in Via Diaz s.n.c., 89042 Gioiosa Ionica (RC), assume la sua denominazione dall'omonimo archeologo, filantropo, educatore e politico, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento. Attualmente offre due corsi di studio: il Liceo Scientifico Ordinario ed il Liceo Scientifico indirizzo Sportivo i quali, pur avendo diverse affinità disciplinari e curriculari, presentano connotazioni specifiche e diversificate, accogliendo così un'utenza vasta ed eterogenea. Nell'a.s. 2012-2013 aveva assunto la configurazione di un Istituto nell'ambito dell'Istruzione Tecnica, pur mantenendo la denominazione, inglobando anche l'Istituto Tecnico per il Turismo, Agrario e Commerciale; dall'anno scolastico 2024-2025 la sezione del Liceo Scientifico entra invece a far parte, a pieno titolo, del succitato Polo Liceale. La scuola, a partire dall'a.s. 2023/24, si situa in una nuova sede, dotata di una biblioteca scolastica, un'aula inclusiva, un laboratorio di informatica, un laboratorio scientifico, nonché un laboratorio di lingue in fase di completamento. In tutte le aule in cui si svolgono le lezioni è presente la LIM con collegamento ad internet; inoltre tutte le classi sono dotate di un impianto di climatizzazione e di riscaldamento.



Allegati:

ORGANIGRAMMI.pdf

ORGANIGRAMMA LICEO ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI



28 DOCENTI REFERENTI	
CORSO SERALE	GARE/OLIMPIADI MATEMATICA
INCLUSIONE	GARE/OLIMPIADI FILOSOFIA
PCTO	GARE/OLIMPIADI FISICA
ED. CIVICA E LEGALITA'	GARE/OLIMPIADI ITALIANO
CONCORSI LETTERARI	GARE/OLIMPIADI SCIENZE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E CAMBRIDGE- CLASSICO	GARE/OLIMPIADI ROBOTICA
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E CAMBRIDGE- SCIENTIFICO LOCRI	GARE/OLIMPIADI ASTRONOMIA
EVENTI TEATRALI- CINEMATOGRAFICI- NON PROGRAMMATI	GARE/OLIMPIADI LINGUE (INGLESE)
COMUNICAZIONE	CERTAMINA
FAI	SCUOLA DELLA PACE
TEATRO IN INGLESE	SALUTE
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	INTERCULTURA
BULLISMO E CYBERBULLISMO	CURVATURA BIOMEDICA
STUDENTI ATLETI CON PFP	PIATTAFORMA CURVATURA BIOMEDICA

11 RESPONSABILI DI LABORATORIO	
INFORMATICA E ROBOTICA- SCIENTIFICO LOCRI	GRAFICA- ARTISTICO
SCIENZE- SCIENTIFICO LOCRI	ARCHITETTURA- ARTISTICO
FISICA- SCIENTIFICO LOCRI	PITTORICHE- ARTISTICO
LINGUE- CLASSICO	INFORMATICA- SCIENTIFICO GIOIOSA
OREFICERIA- ARTISTICO	SCIENZE- SCIENTIFICO GIOIOSA
PLASTICHE- ARTISTICO	

27 COMPONENTI PER 8 COMMISSIONI	
4 VIAGGI E VISITE GUIDATE	2 ERASMUS
3 CURRICOLO ED. CIVICA	4 INVALSI
4 ELETTORALE ELEZIONE RAPPRESENTANTI	2 REVISIONE GRIGLIA COMPORTAMENTO E CREDITI
5 FORMAZIONE CLASSI PRIME	3 REVISIONE REGOLAMENTO E PATTO CORRESPONSABILITÀ



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	OSSERVATORIO ASTRONOMICO	1
	ROBOTICA	1
	LAB. AUDIOVISIVO	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	AULE IMMERSIVE	3
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	66
	LIM , DIGITAL BOARD, SMART TV IN AULE	82



Risorse professionali

Docenti	177
Personale ATA	56

Approfondimento

Opportunità

Il personale è composto da docenti, da assistenti amministrativi e tecnici, nonché da collaboratori scolastici per la maggior parte a tempo indeterminato. Anche se molti docenti sono in servizio da numerosi anni, tutti possiedono aggiornate competenze informatiche e, in genere, il personale partecipa ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei docenti o ad altri offerti dal territorio; peraltro, l'Istituzione è da tempo Centro per il conseguimento dell'ICDL con lezioni ed esami interni. È presente, inoltre, personale deputato al potenziamento. Il Polo liceale è stato designato quale Scuola polo per la Locride con il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative per i docenti dell'ambito territoriale, garantire la corretta amministrazione contabile delle iniziative intraprese ed interfacciarsi con l'USR per il monitoraggio e la rendicontazione. Tutto ciò non solo per elevare le competenze professionali, ma anche per superarne la frammentarietà e la genericità.

In particolare, la D.S. è al suo sesto anno di incarico effettivo e ha 10 anni di ruolo. I dati relativi agli anni di

Vincoli

Il personale è in genere stabile nel tempo, ma un certo numero di docenti e personale ATA viaggia ogni giorno da altre zone della provincia. La disponibilità e la presenza a scuola di questo personale è encomiabile, ma è umanamente comprensibile che nel tempo le distanze alimentino la stanchezza. Il numero dei docenti provvisto di certificazioni linguistiche è molto limitato e purtroppo risulta difficile la partecipazione a corsi CLIL visto che spesso le sedi preposte sono lontane dalla Locride e risulta dunque improponibile seguire i corsi durante l'attività lavorativa.

La media relativa ai docenti con specializzazione per il sostegno è inferiore a quella provinciale, regionale e nazionale.



ruolo del personale, presenti nelle tabelle, sono “falsati” dal fatto che il Polo è nato come scuola unitaria solo dall’a.s. 2024-2025.



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

Il Dirigente Scolastico

Visto il D.P.R. n. 297/1994 Testo Unico delle norme in materia scolastica;

Vista la Legge n. 59/1997 che ha introdotto all'art. 21 l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

Visto il D.P.R. n. 275/1999 che regola l'esercizio dell'autonomia scolastica;

Vista la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Considerato che la finalità della Legge n. 107/2015 è la valorizzazione nonché la piena attuazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Considerato che la Legge n. 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Tenuto Conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dei singoli istituti che compongono il Polo Liceale "Zaleuco- Oliveti/Panetta-Zanotti";

Tenuto conto che l'obiettivo prioritario dell'autonomia scolastica è garantire "il pieno sviluppo della persona umana" (art. 1, comma 2 D.P.R. 275/99);

Preso atto che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Ritenuto che sia urgente innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi in cui si promuove lo sviluppo non solo



delle competenze disciplinari, ma anche di cittadinanza attiva e si pone particolare attenzione ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno;

Considerato che il presente Atto di indirizzo deve fornire indicazioni chiare per l'elaborazione di un Piano che espliciti l'identità culturale e progettuale del Polo Liceale;

Visto l'art. 3, comma 4, del D.P.R. 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

Considerato che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione ed attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

Considerato che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

Considerato che la Legge 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Considerata la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Ritenuto che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

Tenuto Conto degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e



potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

Visti gli obiettivi prioritari indicati dal RAV e le analisi poste a base della stesura della Rendicontazione sociale;

Visto il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei";

Vista la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 che, all'art.1 comma 785, ha introdotto i Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento;

Viste

Le competenze chiave per la cittadinanza democratica declinate nell'allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139;

Premesso che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015 e che l'emanazione del presente atto d'indirizzo ha quale unica finalità orientare l'attività decisionale del Collegio docenti in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, economiche e strutturali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'intera comunità scolastica opererà avendo ben presente la Mission dell'istituzione scolastica sintetizzabile nei seguenti assunti di base:

a) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

b) Potenziamento delle competenze relazionali e di cittadinanza degli studenti attraverso la promozione di specifiche attività che ne favoriscano lo sviluppo integrale e completo.

In particolare, il Curricolo di Istituto dovrà prevedere nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Sarà quindi opportuno aggiornare i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici, i risultati di apprendimento e la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica; andrà aggiornata anche la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati.

Si avrà cura:

Di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in modo che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;

Di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività;

Di proporre modalità condivise di organizzazione dei colloqui e delle riunioni;

Di garantire coerenza tra PTOF, priorità, traguardi e obiettivi individuati nel RAV e conseguente piano di miglioramento (PdM), obiettivi europei, nazionali e regionali;

Di garantire il successo formativo utilizzando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario, classi aperte, gruppi di livello) quale strumento ineludibile per la personalizzazione degli interventi di recupero delle carenze formative, l'implementazione della didattica laboratoriale, la sperimentazione metodologica e didattica;

Di definire un curriculum verticale di Istituto che preveda un organico collegamento tra PECUP, prove INVALSI, sviluppo sociale, culturale, economico del territorio, apertura



all'internazionalizzazione, piano integrato per i FSL, Piano Nazionale per la Scuola Digitale, PNRR, PON FSE;

Di innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli alunni superando definitivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, implementando le attività di verifica e valutazione autentica,

progettando azioni didattiche e orientative finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, soft skills);

Implementare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, enti, Università etc. per condividere ed ottimizzare risorse finanziarie, strumentali, professionali;

Progettare strategie didattiche finalizzate all'efficace attuazione del Piano di Inclusione e del relativo Protocollo di Accoglienza, all'individuazione dei talenti, alla valorizzazione delle eccellenze anche mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari;

Implementare la centralità del processo di insegnamento/apprendimento definendo un sistema organico di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione/certificazione delle competenze acquisite dagli alunni anche mediante certificazioni esterne, nell'ottica del superamento dell'autoreferenzialità e della immediata spendibilità presso le Università;

Garantire la puntuale documentazione/disseminazione/rendicontazione sociale delle buone pratiche acquisite per il tramite della sezione dedicata del web dell'Istituto;

Garantire un Piano di Formazione del personale, parte integrante del PTOF, coerente con gli obiettivi di miglioramento, il CCNL, la Contrattazione decentrata, anche di concerto con la rete di ambito e in attuazione del PNRR;

Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;

Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo;

Adeguare l'organigramma e le progettazioni delle attività dei Docenti di cui all'organico di potenziamento al RAV ed al PdM, in coerenza con i campi di potenziamento di cui alla relativa normativa, il CCNL e la Contrattazione Integrativa di Istituto.



I Collaboratori del Dirigente Scolastico, lo Staff di direzione, Le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Direttori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Gruppi di scopo esplicitati nell'organigramma costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, la valorizzazione delle risorse professionali e strumentali, la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del pubblico servizio erogato.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo, quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV e dal PdM indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

Organizzare l'istituto come polo culturale aperto e innovativo: Trasformare la scuola in un punto di riferimento culturale per il territorio, aperto e dinamico, capace di promuovere l'innovazione e il confronto con il territorio. Attraverso collaborazioni con istituzioni, associazioni, realtà culturali locali e imprese, si intende formare cittadini consapevoli e responsabili, arricchiti culturalmente e in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità;

Innovare la didattica, centrata sul benessere di studentesse e studenti: Riorganizzare il carico didattico tradizionale e promuovere modalità didattiche innovative che mettano lo studente al centro del processo di apprendimento. Questo approccio mira a sviluppare una didattica più interattiva, flessibile e personalizzata, in grado di stimolare autonomia, creatività e pensiero critico, favorendo l'inclusione e il benessere complessivo degli studenti;

Incrementare la partecipazione attiva delle famiglie: Promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, sia attraverso il loro coinvolgimento nei processi decisionali, come il voto negli organi collegiali, sia con una maggiore adesione alle attività proposte dalla scuola. L'obiettivo è rafforzare il legame tra scuola e famiglia, creando un ambiente di collaborazione che favorisca il successo formativo degli studenti e il consolidamento della comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Polo Liceale "Zaleuco - Oliveti/Panetta - Zanotti" esplicita la volontà di una progettualità formativa della scuola nei riguardi dell'utenza. La legge 107 sancisce la



piena attuazione dell'autonomia scolastica nelle sue varie dimensioni didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, correlandola con il perseguimento dell'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo all'interno dei diversi contesti culturali.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola dovrà:

- porsi come agenzia educativa, intesa come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva ed all'inclusione;

- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità ed il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;

- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curriculum e progettando attività interdisciplinari;

- modificare la concezione stessa di progettare il curriculum, lasciando spazio a forme di insegnamento flessibili, fluide, basate sulla sperimentazione ed orientate a supportare lo studente nello sviluppo di competenze trasversali;

- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- incrementare un efficace sistema di orientamento;

- valorizzare le competenze formali, informali e non formali acquisite in ambiti non scolastici;

- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla comunità scolastica;

- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, ormai dotate di arredi innovativi e di monitor interattivi che favoriscono esperienze di apprendimento in contesti reali;



-valorizzare, in termini di “cultura educativa”, competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti per un interscambio continuo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Diritto alla felicità e benessere degli studenti

Il Polo Liceale deve porre il diritto alla felicità degli studenti al centro della propria azione educativa:

una scuola serena, accogliente e motivante è il fondamento per il successo formativo e per lo sviluppo integrale della persona. La serenità emotiva e il benessere psicologico saranno obiettivi primari, perseguiti attraverso azioni di ascolto attivo, sostegno e attuazione di percorsi di orientamento. Il carico didattico deve essere equilibrato per dare la possibilità agli studenti di poter partecipare ad attività formative formali ed informali, utili alla formazione completa dell'individuo.

Crescita personale e morale

Il Polo Liceale si impegna a promuovere non solo l'apprendimento delle discipline, ma anche la crescita personale e morale degli studenti, accompagnandoli nella costruzione della loro identità e consapevolezza civica. Attraverso l'educazione ai valori dell'integrità, del rispetto reciproco, della responsabilità e della solidarietà, vogliamo formare individui che siano non solo preparati dal punto di vista disciplinare, ma anche sensibili e responsabili dal punto di vista sociale ed etico.

Apertura al mondo

Il Polo Liceale promuoverà un'apertura verso il mondo, attraverso progetti di collaborazione con Enti, aziende, istituzioni del territorio, oltre che esperienze internazionali. Favoriremo lo scambio di idee, la conoscenza di altre culture e l'inserimento nel tessuto socio-economico locale e globale, per arricchire il bagaglio culturale e formativo degli studenti, sviluppando competenze chiave per il futuro.

Formazione di cittadini attivi e collaborativi

Bisogna puntare alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e collaborativi, capaci di lavorare per il bene comune e contribuire al miglioramento della società. Attraverso attività di lavoro cooperativo, di service learning e di educazione alla cittadinanza e al volontariato, gli studenti saranno stimolati a partecipare in modo attivo e propositivo alla vita sociale e a impegnarsi per il progresso collettivo, nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Il Piano dovrà essere coerente con la mission dell'istituto che è quella di favorire il successo



formativo degli alunni, inteso come “promozione delle potenzialità di ciascuno”, creando le migliori condizioni possibili per continuare a garantire un’elevata formazione culturale che permetta loro di rielaborare e riorganizzare le conoscenze ed i saperi, adeguandoli alla realtà multiforme ed in continua evoluzione. Il Polo

Liceale fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico, senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

Il Polo Liceale aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l’intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

Il Piano dovrà vertere su tre cardini strutturali:

Flessibilità, intesa come attenzione all’organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle discipline e delle attività, alle attività laboratoriali, ai gruppi didattici, ai percorsi individualizzati e personalizzati;

Responsabilità, declinata in termini di coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nelle varie decisioni didattiche e formative;

Integrazione, realizzata attraverso un progetto culturale e pedagogico frutto dell’intesa scuola-famiglia-territorio, al fine di accrescere il valore formativo dell’esperienza scolastica.

Ai fini dell’elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l’aggiornamento delle progettazioni curriculari e dipartimentali inserite nel PTOF:

1. Rendere coerente il piano dell’offerta formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Individuare modalità e forme per presidiare il piano dell’offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche ai fini della Rendicontazione sociale;
4. Individuare gli strumenti per garantire l’unitarietà dell’offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;



5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
7. Potenziare la costituzione di reti fra Istituzioni Scolastiche ed Enti territoriali volte a recepire le esigenze formative e progettuali del territorio;
8. Favorire una cultura organizzativa ispirata ai principi della leadership "diffusa", basata sulla condivisione di obiettivi, azioni e responsabilità;
9. Promuovere e socializzare la cultura organizzativa basata sul monitoraggio e autovalutazione dei processi posti in essere attraverso la definizione di ruoli e compiti, il coordinamento e la verifica delle attività, a garanzia della unitarietà dell'azione e degli esiti.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALL'ATTUAZIONE DEI FINANZIAMENTI PNRR:

10. Sviluppare le competenze STEAM e multilinguistiche di studenti e docenti: le discipline STEAM rappresentano il motore trainante dell'innovazione perché preparano le nuove generazioni ad un mercato del lavoro in continua crescita, caratterizzato da tecnologie sempre in evoluzione. Contestualmente, il multilinguismo, rappresenta una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione reciproca tra popoli diversi.
11. Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
12. Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
13. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione;
14. Valorizzare il personale docente ed A.T.A. ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
15. Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
16. Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
17. Potenziare le discipline motorie e mirare allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,



con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Organizzazione di riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti, rispetto alle ultime modifiche normative (es. voto di condotta);
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni;
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES;
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico-formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi parallele per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe.



- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nello studente la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro, anche tramite la produzione del capolavoro.
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento.
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il processo di insegnamento-apprendimento deve essere concepito come un viaggio condiviso, fondato su valori, idee e pratiche didattiche comuni.

In particolare, gli studi classici, linguistici e umanistici sono cruciali per promuovere una comprensione del mondo, contribuendo a sviluppare il pensiero critico e divergente. Queste discipline stimolano la capacità di analisi e di riflessione, formando cittadini in grado di affrontare le sfide del presente con creatività e consapevolezza.

Ci troviamo di fronte a una sfida significativa e stimolante, finalizzata a costruire le basi solide di un'istituzione educativa orientata al futuro, capace di mantenere e innalzare gli standard qualitativi e di offrire servizi diversificati in linea con l'evoluzione della società. In



questo contesto, il coinvolgimento attivo e motivato di ogni membro del personale scolastico è cruciale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Inoltre, emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe. E tutto ciò perché il nostro Istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare:

- la promozione del benessere e del divenire;
- l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola.

Infine, pongo in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale bensì di tipo funzionale.

È necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di coinvolgere i diversi attori, ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Condivisioni, corresponsabilità, comunicazione, crescita professionale, inclusione e rendicontazione sociale rappresentano principi "cardine" e valori caratterizzanti la nostra Comunità scolastica.

L'adeguamento della Scuola alle norme in materia di standard e misure in campo digitale, rappresenta una sfida e al contempo una crescita culturale e professionale per l'intera comunità scolastica.

Inoltre, il fondamento dell'impianto didattico, educativo e metodologico, alla base della progettazione del PTOF del prossimo triennio, dovrà ribadire la necessità di costruire percorsi di crescita umana e culturale incentrati su parole "chiave" quali: Territorio- Innovazione- Legalità- Sostenibilità Ambientale.

L'area progettuale della Scuola dovrà ispirarsi ad un Sistema valoriale che sviluppi la visione reticolare per la condivisione del sapere e delle buone prassi, anche attraverso il potenziamento delle risorse tecnologiche, il coinvolgimento pieno delle risorse umane interne e del Territorio.

A tal proposito, diventa indispensabile avviare "alleanze istituzionali" attraverso Accordi di Rete, Protocolli d'Intesa per promuovere un ambiente di apprendimento "Connesso", dove il "Fuori" dalla Classe entri nella Classe e viceversa.



L'ispirazione pedagogica dell'impianto didattico-educativo dovrà trovare fondamento nell'obiettivo ultimo di orientare la pluralità delle intelligenze per "includere" le diverse personalità, stili di apprendimento e profili dei nostri allievi, puntando al raggiungimento delle competenze di Cittadinanza per tutti e ciascuno.

In proposito va precisato, che i percorsi di Cittadinanza e Costituzione, non possono prescindere dalle seguenti direttrici: Conoscenza della Costituzione, delle leggi fondamentali e delle istituzioni pubbliche; la pratica della legalità e della cittadinanza attiva; i temi emergenti di carattere ambientale, scientifico, economico e tecnologico, richiamati dall'Agenda 2030; la dimensione delle regole di comportamento richiamati nel Patto educativo di Corresponsabilità; i contenuti identitari e di valorizzazione della cultura locale; la Cittadinanza digitale con riferimento non solo alle competenze ma, soprattutto, ai contenuti e ai comportamenti. La nostra Comunità. Scolastica, oggi più che mai, è chiamata a ricoprire il ruolo di Agenzia educativa di riferimento, all'interno di contesti caratterizzati da elevata criticità e svantaggio socio-culturale. Investita da questa responsabilità educativa, la Scuola ha il difficile compito di contenere il disagio socio-culturale ma, allo stesso tempo, di orientare i propri allievi verso la costruzione di un progetto di vita, rispondente alle proprie aspettative e alle opportunità offerte da una Società in continuo divenire.

Il Piano dovrà prevedere azioni afferenti alle seguenti aree d'intervento: CURRICOLO D'ISTITUTO

La progettazione curricolare dovrà coniugare obiettivi e competenze generali con il contesto e le esperienze degli studenti. Sarà utile sviluppare opportunità di "pensiero possibile", ossia coinvolgere ed immergere gli studenti in temi e problemi in cui porsi domande, assumersi rischi, immaginare, esplorare possibilità e innovare e favorire lo sviluppo del pensiero progettuale, critico e delle abilità di problem solving, arricchendo così le capacità degli studenti di progredire, sviluppare e crescere in risposta ai cambiamenti della società stessa. Si dovranno prediligere modelli didattici che pongano al centro del processo di apprendimento gli alunni con i loro bisogni educativi e promuovere percorsi individualizzati che consentano a tutti di raggiungere traguardi minimi comuni e, allo stesso tempo personalizzati, per valorizzare le eccellenze e i punti di forza di tutti e di ciascuno. Il diritto all'apprendimento dovrà diventare l'obiettivo, il principio-valore verso cui proiettare l'intera organizzazione scolastica.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Sostenere, attrarre l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli studenti nel campo dell'istruzione e della formazione in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile ed alla coesione sociale, nonché alla



promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva (obiettivo generale del programma Erasmus+);

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingua straniera;

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze artistiche;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative e giornalistiche;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, al rispetto dell'ambiente ed alla sua sostenibilità;

Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;

Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Prioritaria sarà la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Le classi potranno essere luoghi di innovazione e di creatività, rendendo ordinamentali le pratiche laboratoriali innovative. Al centro di questa visione sono i già innovati ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare.

Una particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti, in quanto



l'emergenza degli anni precedenti, ha generato situazioni di fragilità psicologica, come insicurezza, stress, ansia, difficoltà di concentrazione, che potranno essere affrontate e superate solo con strategie di intervento positivo, che prevedano il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie con obiettivi chiari e metodologie condivise.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione d'istituto dovrà prediligere l'attivazione di progetti extracurricolari che possano assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica e educativa complessiva. Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare all'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Inoltre, per quanto riguarda l'attività progettuale del Liceo Artistico i progetti si dovranno raggruppare in macro-aree, al fine di consentire ai Consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità del Curricolo del Polo Liceale.

INNOVAZIONE DIGITALE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al "digitale", che è strumento qualificante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, di notebook, di set integrati modulari programmabili con app e di Kit e moduli elettronici intelligenti, consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie qualificanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e permeata da media e tecnologie digitali.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E FORMAZIONE

Le scelte progettuali saranno realizzate prioritariamente attraverso l'organico dell'autonomia che dovrà essere funzionale, per gli aspetti didattici e organizzativi, alla realizzazione del Piano di Miglioramento. L'Organico di Potenziamento, fatte salve le esigenze di natura gestionale, sarà indirizzato prioritariamente a supporto delle discipline scientifiche, delle attività di laboratorio e del potenziamento della lingua inglese, dando spazio all'informatica e alle discipline tecnico-artistiche. Le risorse finanziarie a disposizione saranno quelle provenienti da:

Fondo per l'Istituzione scolastica, comprensivo del Fondo per la valorizzazione del merito (FIS)

Finanziamenti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – FSL



Finanziamenti per progetti

Fondi per il funzionamento

Eventuali finanziamenti da privati

L'Istituto dovrà promuovere la crescita professionale delle risorse umane in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione del Personale docente e ATA e con il PNSD, nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità. Il Piano di Formazione e aggiornamento dovrà privilegiare la metodologia della formazione in servizio e della ricerca-azione prioritariamente sui seguenti temi:

Personale docente

Cittadinanza digitale

Cultura della valutazione quale strumento per il successo formativo

Creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi.

Didattica per competenze, CLIL e didattica laboratoriale

Strategie per una didattica personalizzata ed inclusiva (BES e DSA)

Promozione della cultura della sicurezza e formazione in materia di sicurezza

Promozione delle competenze in tema di gestione dei dati - GDPR

Personale A.T.A.

- Cittadinanza digitale (tecnologie informatiche, gestione dei processi di dematerializzazione, segreteria digitale)
- promozione della cultura della sicurezza e formazione in materia di sicurezza
- promozione delle competenze in tema di gestione dei dati - GDPR

RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED AREA ORGANIZZATIVO-AMMINISTRATIVA

Con il territorio:

- promuovere il lavoro di rete come leva strategica per la crescita e il miglioramento



- veicolare nell'Istituto competenze esperte presenti sul territorio attraverso partenariati e reti
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti
- potenziare le collaborazioni internazionali quale strumento per la promozione della Cultura e Cittadinanza Europea
- implementare il sito web come portale del Liceo

Area organizzativo- amministrativa

Si dovrà consolidare e implementare il processo di sviluppo tecnologico ormai da anni avviato nell'Istituto. In particolare, si realizzeranno azioni volte a potenziare:

- l'uso della tecnologia digitale nella comunicazione interna ed esterna
- la qualità delle dotazioni tecnologiche
- i processi connessi alla dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- la flessibilità oraria per la sostituzione del personale scolastico assente e per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- il lavoro di rete per l'aggiornamento, formazione e informazione del personale docente
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale
- l'apertura pomeridiana a favore del sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti e del recupero dei debiti formativi deliberati dalle sessioni di scrutinio
- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;



- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

In conclusione, possiamo affermare che la nostra sfida educativa è rappresentata dalla creazione collaborativa della conoscenza, promossa a tutti i livelli di partecipazione, in un processo ascendente, innovativo e originale di condivisione e collaborazione, finalizzata alla crescita sia del singolo sia della comunità alla quale si appartiene. Un clima scolastico maggiormente inclusivo consente a tutti di sentirsi accettati, capiti, valorizzati e sviluppa il senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza. La conoscenza non può prescindere dall'azione sociale e le competenze si sviluppano attraverso gli scambi, le relazioni, i legami che si costruiscono e si garantiscono all'interno della Classe, della Comunità scolastica e del territorio.

Desidero esprimere profonda gratitudine per la preziosa e competente collaborazione di tutti, con la speranza sincera di lavorare insieme con entusiasmo e determinazione per la crescita delle nostre studentesse e studenti e per il bene dell'intera comunità.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

GENERALITÀ

L'aggiornamento del RAV comporta una regolazione organica e coerente del PIANO DI MIGLIORAMENTO nell'ambito della revisione annuale del PTOF.

Per esigenze di trasparenza e chiarezza nei confronti dei fruitori del PdM, si ribadisce quanto segue:

- le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;
- i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;
- gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

..considerando il recentissimo dimensionamento dei licei in questione, le scelte strategiche del Polo si incentrano su quelle priorità che, pur nella loro importanza costitutiva, fungano altresì da collante per una "vision" comune, a partire dalle criticità individuate nel RAV, ma anche dalle potenzialità che si ritiene possano tradursi in occasioni concrete di crescita formativa.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

● **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE



Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025 - 2028

**Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ALLE RADICI DEL SAPERE**

Nell'ambito dell'AREA DI ESITO "SUCCESSO FORMATIVO" è stata individuata una prima priorità che emerge dall'esigenza di curare i risultati scolastici (in particolare nelle discipline essenziali e trasversali dei vari indirizzi di studio nei diversi licei, ovvero ITALIANO E MATEMATICA), soprattutto per migliorare quelle competenze "primarie" che veicolano l'apprendimento. In tal modo, non solo si lavora congiuntamente su un collante che armonizza e potenzia le diversità insite nel Polo liceale, ma si combatte anche la dispersione e la frustrazione che deriva dagli insuccessi scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione, gli strumenti e la valutazione tra le singole scuole e i vari dipartimenti

Favorire attività didattiche con metodologie innovative capaci di potenziare l'interesse e la partecipazione attiva degli studenti, attraverso l'utilizzo di modalità di apprendimento flessibili e il potenziamento di discipline appartenenti all'area linguistico- umanistica e scientifica

Incrementare attività di recupero e potenziamento attraverso la formazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curriculare

Arricchire il curricolo attraverso attività extrascolastiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, ottimizzare l'utilizzo di spazi laboratoriali per lo sviluppo di attività didattiche innovative ed il superamento della rigidità della didattica tradizionale. Potenziare la connessione per l'utilizzo efficace degli strumenti digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare percorsi formativi individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione degli stili di apprendimento



Utilizzare strategie educative che favoriscano l'interazione tra gli elementi del gruppo classe e la gestione delle conflittualità (potenziare le capacità di pensiero riflessivo e di autocontrollo, creare un clima positivo per il benessere del sistema classe)

Implementare il supporto agli studenti e alle famiglie in situazione di disagio al fine di favorirne il dialogo

Prevenire e combattere ogni forma di bullismo, anche strisciante

○ **Continuità e orientamento**

Ri-orientare, se e quando necessario, gli studenti verso percorsi didattico-formativi differenti

Migliorare il raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado per un efficace orientamento, soprattutto mediante le RETI DI SCUOLE

Programmare attività di orientamento sempre più sistematiche per la conoscenza di sé e per una scelta consapevole del proprio futuro

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Offrire la massima disponibilità di risorse in termini di figure professionali, nonché di ambienti funzionali e di tempi diversificati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Conseguire una formazione che consenta di valorizzare ogni competenza presente nella scuola, in modo da individuare ogni risorsa utile alla crescita degli studenti

Attività prevista nel percorso: UN PASSO INDIETRO, DUE IN AVANTI

Descrizione dell'attività

Attivare sportelli didattici e corsi di recupero in italiano e matematica rappresenta una necessità di fronte alle oramai palesi carenze che, in ogni ordine e grado di scuola, si impongono all'attenzione, considerando anche che una fruizione distorta della digitalizzazione ha allontanato molti giovani da un uso adeguato e corretto della lingua, nonché dalla logica matematica. Tali attività diventano pertanto un'opportunità privilegiata per cercare di smussare le differenze nei prerequisiti, nei risultati in itinere e nelle competenze finali, in modo da poter ripartire, nelle lezioni curricolari, con una platea di studenti più coesi e più predisposti all'apprendimento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Fondi FIS
Risultati attesi	Miglioramento numerico progressivo nella valutazione degli studenti in italiano e matematica a fine a.s. rispetto al precedente e quindi diminuzione del numero di studenti con debito nelle due discipline.

Attività prevista nel percorso: L'IMPORTANTE È PARTECIPARE

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la partecipazione a una serie di iniziative, quali concorsi, competizioni, campionati (descritti, nel dettaglio, nell'area dell'offerta formativa) che coinvolgono, e dunque esercitano e alimentano trasversalmente, sia competenze nella lingua italiana, sia competenze matematiche, contribuendo quindi a migliorare anche gli esiti nelle discipline oggetto della prima priorità espressa.

Allo stesso scopo concorrono le svariate proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto quelle che implicano capacità logiche, comunicative, di comprensione, in quanto il tema dei progetti intrinsecamente le richiama (per es. la "Metodologia dello studio" o il "Giornale scolastico", l'ICDL, etc.).

In altre parole, la partecipazione a tali attività non è un'esclusiva soltanto di chi punta, giustamente, a potenziare le proprie attitudini e quindi all'eccellenza, bensì è utile anche a far capire che non è tardi per curare, riassetare o ricreare i propri strumenti comunicativi e interpretativi primari.



Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

ENTI ESTERNI

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica; la ricaduta positiva della partecipazione alle varie competizioni succitate forse non si manifesterà sempre in tempi brevi, ma l'esercizio di tali capacità in un contesto ludico/concorrenziale sarà senza meno veicolo di un progressivo miglioramento; si punta quindi a riconoscere, in un tale confronto fra studenti, non solo un potenziatore di eccellenze, ma anche un forte strumento di inclusione e formazione.

Risultati attesi

Analogamente, la partecipazione alle attività extracurricolari solleciterà l'impiego, a volte persino inconsapevole, delle competenze richieste, mediante un coinvolgimento insieme educativo e didattico, concorrendo trasversalmente al miglioramento degli esiti scolastici.

● **Percorso n° 2: COMPETERE PER MIGLIORARE**

Il Polo liceale prevede una vasta gamma di competizioni con altre scuole ed Enti (Campionati, Concorsi letterari, Certamina, etc.) in modo da rendere effettiva la partecipazione degli studenti



all'atmosfera culturale del territorio e della nazione, non solo per esplicitare le competenze acquisite, ma soprattutto per misurarsi con altre realtà, imparando così a individuare limiti e potenzialità del proprio sapere. In tal modo, oltre a migliorare il processo di formazione individuale, ci si apre ad un confronto in cui la valutazione esterna diviene uno strumento di crescita e innovazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare attività di recupero e potenziamento attraverso la formazione e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extra curriculare

Arricchire il curriculum attraverso attività extrascolastiche

Pianificare progettazioni e piani di lavoro atti a stimolare gli apprendimenti, in primo



luogo attraverso le capacità di comprensione, di espressione, di spirito critico

Puntare ad alimentare la competenza di sé per poter riconoscere punti di forza e di vulnerabilità e poter così indirizzare adeguatamente le proprie energie

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, ottimizzare l'utilizzo di spazi laboratoriali per lo sviluppo di attività didattiche innovative ed il superamento della rigidità della didattica tradizionale. Potenziare la connessione per l'utilizzo efficace degli strumenti digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare percorsi formativi individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione degli stili di apprendimento

Utilizzare strategie educative che favoriscano l'interazione tra gli elementi del gruppo classe e la gestione delle conflittualità (potenziare le capacità di pensiero riflessivo e di autocontrollo, creare un clima positivo per il benessere del sistema classe)

○ **Continuità e orientamento**

Migliorare il raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado per un efficace orientamento, soprattutto mediante le RETI DI SCUOLE



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare e attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Conseguire una formazione che consenta di valorizzare ogni competenza presente nella scuola, in modo da individuare ogni risorsa utile alla crescita degli studenti

Attività prevista nel percorso: PARTECIPA AL TUO SUCCESSO

Descrizione dell'attività	Partecipazione a CAMPIONATI DI ITALIANO, CONCORSI LETTERARI, MATEMATICA, LINGUE, ASTRONOMIA, FILOSOFIA, ROBOTICA, FISICA, SCIENZE, CERTAMINA, etc..
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
	ENTI ESTERNI
Risultati attesi	Migliorare gli esiti della valutazione esterna nei concorsi/campionati delle varie discipline a cui partecipano gli studenti, potenziare le loro capacità, aiutarli a gestire l'ansia da prestazione; mettere alla prova le proprie capacità in un contesto ludico/didattico/concorrenziale sarà senza meno



veicolo di un progressivo miglioramento, perché promuove, nel contempo, la conoscenza di se stessi e aiuta a "guardarsi dal di fuori", uscendo dalla ristrettezza degli angusti limiti ambientali. In ultima analisi, tali conquiste si manifesteranno anche nella performance finale degli Esami di Maturità.

Attività prevista nel percorso: I LINGUAGGI ESSENZIALI: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Descrizione dell'attività	Il gruppo di lavoro INVALSI coordina attività di approfondimento e preparazione curricolare per gli studenti di seconde e quinte classi nelle discipline coinvolte dalle prove nazionali (italiano, matematica, inglese), non solo per preparare adeguatamente gli allievi allo svolgimento materiale della prova nonché alla gestione dell'ansia, ma soprattutto al fine di responsabilizzarli di fronte ad un impegno che diventa un indice di riferimento per tutta la propria scuola di appartenenza.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Risultati attesi	Migliorare gli esiti della valutazione esterna in termini di risultati nelle prove invalsi, soprattutto dal confronto II e V anno.
------------------	--

● **Percorso n° 3: SAPER ESSERE**



In un quadro sinottico comprendente i target sottesi alle otto competenze europee, si impone, per la sua importanza e pertinenza, la progettazione prevista dalla scuola, mirata appunto allo sviluppo delle competenze digitali, civiche, metodologiche, artistiche etc., attraverso una variegata offerta formativa che si snoda in una serie di attività (come i numerosissimi corsi ICDL, Radio e Web Tv, corsi di strategie di apprendimento, progetti sportivi, sull'inclusione, di arte, di lingua inglese, di astronomia, potenziamento, volontariato, giornalismo etc.) che spaziano dalle competenze scientifiche-tecnologiche- ingegneristiche-matematiche a quelle artistiche, letterarie e filosofiche e che sembrano soddisfare a pieno la richiesta di competenze trasversali che la società oggi impone.

La scuola prevede, inoltre, lo svolgimento di Campionati e gare che spaziano trasversalmente in tutti gli ambiti coinvolti dalle discipline di studio e dai tre nuclei tematici su cui si articola l'attività di ed. civica, ovvero la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Peraltro, l'esperienza della FSL sta contribuendo a responsabilizzare gli studenti, aumentando i rapporti col territorio e con le sue istanze, così come le reti di scuole (per la pace, per l'orientamento e tra licei sportivi) che alimentano la cooperazione e l'integrazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA
TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL
PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE
ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL
FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE
L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare percorsi didattici interdisciplinari su macro aree di Educazione civica, articolati secondo conoscenza e rispetto della Costituzione, dell'ambiente e degli strumenti digitali

Proporre metodologie e strumenti per potenziare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, come strategie di apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari e classi capovolte, anche per agevolare l'autovalutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Prevedere, anche in fase di progettazione, il potenziamento dell'utilizzo delle social learning e delle piattaforme web, degli strumenti presenti nei diversi laboratori del Polo

Considerare il rispetto delle regole scolastiche e dell'ambiente di apprendimento come specchio della macro-convivenza civile

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare attività alternative per gli studenti in difficoltà, attraverso percorsi didattici diversificati (corsi di azzeramento, sportelli didattici, corsi di recupero, consolidamento, perfezionamento)



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare e attuare il monitoraggio sistematico e strutturato delle azioni per il miglioramento continuo di qualità e la revisione delle scelte organizzative

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare corsi, seminari etc. riguardanti la lotta alla criminalità; prestare attenzione ai problemi socio-culturali, economici e ambientali mediante l'ausilio del personale docente e di eventuali figure esterne particolarmente rappresentative

Attività prevista nel percorso: LO STUDENTE "MULTIVERSO"

Descrizione dell'attività	L'attività si presenta come un insieme di svariatissime iniziative, tutte rivolte a rispondere alla pluralità di istanze alle quali i ragazzi nell'età adolescenziale hanno più bisogno di rispondere. Si cureranno dunque ambiti trasversali, quali la ICDL, METODOLOGIA DELLO STUDIO, IL GIORNALE SCOLASTICO, LA RADIO/WEB TV, IL VOLONTARIATO, LA SCUOLA DI CALCIO A 5, etc. (il prospetto completo è visibile nell'area dell'offerta formativa).
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Risultati attesi

Gli studenti si sentiranno arricchiti dalle proposte extracurricolari, in quanto sollecitati nelle loro diverse potenzialità; solo così potranno conoscersi e dunque proiettarsi alla scoperta del mondo circostante. D'altronde, la vera specificità e potenzialità del "liceo" sta proprio nell'offrire un ricchissimo ventaglio di opzioni, non solo curricolari, ma extra, cosicché lo studente, nell'età per lui più proficua e formativa, possa adeguatamente orientarsi nelle scelte future.

Attività prevista nel percorso: CONOSCI TE STESSO

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la partecipazione a una serie di iniziative, quali concorsi, competizioni, campionati (descritti, nel dettaglio, nell'area dell'offerta formativa) che coinvolgono, e dunque esercitano e alimentano trasversalmente, le competenze nelle varie discipline; mettere alla prova le proprie capacità in un contesto ludico/didattico/concorrenziale sarà senza meno veicolo di un progressivo miglioramento, perché promuove la conoscenza di se stessi.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

ENTI ESTERNI

Risultati attesi

Si punta a riconoscere nel confronto "istituzionale" fra studenti non solo un potenziatore di eccellenze, ma anche un forte strumento di inclusione e formazione. Gli studenti imparano a saper gestire lo stress per far emergere al meglio le proprie



capacità, conoscono nuove realtà umane e scolastiche, mettono alla prova se stessi, individuano, con maggiore obiettività, meriti e limiti; "collaudano", in prima persona, il rispetto delle regole, dei tempi, delle differenze; sono sollecitati a sperimentare e re-indirizzare le proprie strategie di studio, utilizzano nuovi strumenti digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il POLO LICEALE "ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI" vuole esprimere, nei suoi intenti e nelle sue attività, la volontà di ricondurre la vasta pluralità di un'offerta formativa congiunta con un orientamento liceale unitario che, in quanto tale, sappia promuovere le potenzialità, già evidenti o sopite, degli studenti, affinché sappiano riconoscere per tempo le proprie propensioni, incentivandole e trasformandole in un obiettivo a lunga scadenza che, con lungimiranza, possa essere coltivato già nell'età della maggiore effervescenza mentale, fisica e culturale. Il ventaglio di iniziative diversificate che il Polo offre aiuta dunque a mettersi alla prova e a ritrovarsi continuamente, come in una "palestra di vita", senza costringere prematuramente ad incanalare il proprio domani in percorsi formativi spesso non idonei o, addirittura, fuorvianti. Infatti, oltre alla ricchezza offerta dalle iniziative extracurricolari, i licei propongono percorsi di studio diversificati e innovativi:

- nei LICEI SCIENTIFICI, oltre all'INDIRIZZO ORDINARIO, è attivo quello SPORTIVO (che combina una solida preparazione liceale con un approfondimento significativo delle scienze motorie e delle discipline sportive, sia a livello teorico che pratico) e quello di SCIENZE APPLICATE (che potenzia le discipline scientifico-tecnologiche: informatica, scienze naturali, matematica, fisica, chimica, scienze della terra); quest'ultimo indirizzo, a sua volta, si articola anche in:

- "CURVATURA DI ROBOTICA", grazie alla quale gli studenti utilizzano spazi, strumenti e tecnologie disponibili per una preparazione adeguata ai tempi, attraverso un'impronta fortemente interdisciplinare e laboratoriale, articolata in un piano di studi mirato, ma equilibrato, che prevede lo studio della robotica a partire dal primo anno;

- "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA", un iter di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 di attività didattica da svolgere presso gli Istituti (suddivise, a loro volta, in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e 10 presso le strutture sanitarie, individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di FSL (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento). Anche per gli studenti del biennio è stato avviato un corso propedeutico alla frequenza del percorso nazionale triennale di potenziamento e orientamento



"Biologia con curvatura biomedica".

Inoltre, il liceo scientifico offre un percorso che ha ad oggetto il potenziamento delle conoscenze e competenze in lingua Inglese al fine di raggiungere una sempre maggiore padronanza della lingua pari almeno al Livello B2 o C1. La scelta di detto corso è motivata dall'evidente ruolo predominante in campo mondiale della Lingua Inglese; tale ampliamento riguarda sia il corso ordinario che quello OSA (con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi).

- Il LICEO CLASSICO, oltre all'indirizzo tradizionale, ha attivato tre POTENZIAMENTI all'interno del proprio piano di studi, aumentando il monte orario previsto; in particolare:
 - LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO CAMBRIDGE INTERNATIONAL (un'ora in più di lingua inglese, una di matematica, una di geografia (Travel and turism) con l'ausilio del docente di madrelingua;
 - LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE (un'ora in più di matematica nel triennio e nel biennio, inserimento della fisica nel biennio, un'ora in più di scienze naturali nel triennio);
 - LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO (due ore in più di diritto al triennio).
- Il LICEO ARTISTICO non è da meno, con le sue svariate ARTICOLAZIONI: INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE, DESIGN, ARCHITETTURA E AMBIENTE, GRAFICA; dallo scorso a.s. è attivo anche il CORSO SERALE.

D'altra parte, non è stato e non è certamente facile gestire plessi così lontani tra loro ed è per questo che il Polo ha scelto di spalmare le lezioni su sei giorni settimanali, in modo che l'orario pomeridiano possa essere fruibile a tutti gli utenti, soprattutto agli allievi che provengono da zone svantaggiate, perché non ben collegate e/o culturalmente isolate. Al medesimo scopo, concorre anche la scelta trimestre-pentamestre, la quale vuole offrire la possibilità, soprattutto a chi nel primo periodo scolastico non abbia raggiunto esiti positivi nell'apprendimento, di poter più facilmente recuperare, in quanto gli argomenti svolti nel trimestre sono quantitativamente minori e la pausa legata alle festività può diventare un'utile opportunità per integrare le proprie carenze; inoltre, il periodo appena successivo alle vacanze sarà dedicato ad una più proficua accoglienza deputata al ripasso e ad una ripresa più graduale dei ritmi di studio.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Il modello organizzativo del Polo liceale è stato ampiamente descritto proprio nell'area denominata "Organizzazione", nel suo "doppio" ruolo di luogo destinato all'utenza interna e, nel contempo, aperto al territorio ed alla collaborazione delle famiglie. Ruoli e funzioni specifiche sono state descritte nell'area sottostante, dove si sintetizzano tutte le CURVATURE, le RETI, le CONVENZIONI etc. che rendono la scuola un ambiente propulsivo di crescita omnidirezionale, spesso ente trainante delle iniziative intraprese. Quando possibile, il Polo ha usufruito proficuamente dei finanziamenti del PNRR (o analoghi), in misura minore del FIS per l'esiguità del fondo messo a disposizione dal MIM.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il Polo utilizza metodologie e strategie didattiche alternative alla didattica frontale, come la FLIPPED CLASSROOM, IL COOPERATIVE LEARNING, IL PEAR TO PEAR, IL DEBATE, non trascurando l'uso degli strumenti digitali disponibili (LIM, tablet, piattaforme, etc.). Tali strategie trovano applicazione non solo nella didattica curricolare, bensì anche nelle numerose attività previste dall'offerta formativa (elencati e descritti nell'apposita area), in modo da intrecciare le novità delle proposte extracurricolari con approcci diversificati e originali.

Di seguito, metodi e strumenti nel dettaglio:

- metodi:

Ø Lezione frontale

Ø Lezione interattiva

Ø Lavoro in coppie di aiuto

- strumenti:

Ø LIM

Ø Libri

Ø Riviste/Cataloghi



- | | |
|--|---|
| Ø Esercitazioni pratiche, individuali e collettive | Ø Audiovisivi |
| Ø Approccio diretto alle documentazioni | Ø Sussidi multimediali |
| Ø Esercitazioni grafiche | Ø Stampa specialistica |
| Ø Debate (Disputatio) | Ø Schede predisposte |
| Ø Problem solving (risoluzione di problemi) e metodo induttivo | Ø Internet |
| Ø Brainstorming ("raccolta spontanea" di idee su tema) | Ø Visite guidate |
| Ø Cooperative learning (attività complementari in piccoli gruppi) | Ø Viaggi di istruzione |
| Ø Ricerca-azione (coinvolgimento del ricercatore in situazioni da ri-progettare in itinere) | Ø Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, competizioni |
| Ø Lavori di gruppo per classi parallele o fasce di livello (con percorsi di recupero e/o eccellenza) | Ø Esperimenti |
| Ø Lavori di gruppo per fasce eterogenee | Ø Drammatizzazione |
| Ø Laboratorialità e learning by doing (imparare facendo) | Ø QuestBase |
| Ø Role playing (giochi di ruolo: simulazione di situazioni) | Ø Piattaforme social learning |
| Ø Giochi di squadra | Ø Laboratori |
| Ø Attività pratiche | Ø Uscite sul territorio |
| Ø Flipped classroom (classe capovolta) | |
| Ø Spaced learning (apprendimento | |



intervallato)

Ø Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

Ø Promozione del pensiero critico nella società digitale

Ø Problem based learning (apprendimento basato sui problemi)

Ø Design thinking (risoluzione creativa di problemi)

Ø Tinkering (sperimentazione in prima persona)

Ø Hackathon (breve competizione amichevole)

Ø Inquiry Based Learning (insegnamento basato sull'indagine)

Ø Peer tutoring - peer teaching (insegnamento tra pari)

Ø Task based learning (insegnamento su compiti mirati e concreti)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE



Il progetto Erasmus+ rappresenta un'importante opportunità di crescita formativa, personale e culturale non solo per studenti, bensì anche per i docenti.

Attraverso esperienze di mobilità internazionale e collaborazione tra scuole europee, il programma promuove l'apprendimento delle lingue, l'apertura interculturale e lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza europea. L'iniziativa rafforza l'inclusione, la cooperazione e l'innovazione didattica, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e attivi in un contesto sempre più globale. Sono previsti precisi criteri per la selezione dei docenti che aspirano a partecipare all'iniziativa.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Non a caso, relativamente al PIANO DI MIGLIORAMENTO è stata individuata come prima area di esito quella del "SUCCESSO FORMATIVO", nella quale mettere a punto tutte le attività che possano migliorare la valutazione interna (i cui strumenti e parametri sono consultabili sotto la voce specifica "valutazione"), mentre la seconda area è quella destinata alla "VALUTAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI", la quale non vuole fermarsi quindi agli esiti prettamente scolastici curricolari, bensì analizzare le performances degli studenti in concorsi, campionati, gare, nonché nelle prove Invalsi. Tutto ciò è indice palese della volontà, da parte della scuola, di declinare in ogni suo aspetto formativo la pratica valutativa, coniugando intimamente interno ed esterno in una visione di univoca crescita globale. Naturalmente, sarà anche importante monitorare tali processi nel loro evolversi per poter intervenire adeguatamente.

Pertanto, anche i processi relativi alla variegata vita scolastica saranno monitorati tramite appositi questionari di fine a.s. che coinvolgeranno i vari utenti interessati, ovvero docenti, studenti, genitori e personale ATA, in modo da autovalutarsi, cogliere pregi e difetti nel proprio operato e reindirizzare l'azione formativa per il futuro.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

CONFRONTARE LA VOCE "CURRICOLO D'ISTITUTO" NELLA SEZIONE "OFFERTA FORMATIVA".



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI DI SCUOLE: una "rete di scuole" consiste in un accordo sinergico tra più istituti scolastici autonomi che, mettendo in comune le proprie risorse, intendono conseguire mete condivise per migliorare l'offerta formativa ed ottimizzare la gestione, mediante l'elaborazione e la concretizzazione di specifici progetti. La mission formativa diviene così più ampia, favorendo oltremodo l'inclusione.

RETE DEI LICEI SCIENTIFICI AD INDIRIZZO SPORTIVO DELLA CALABRIA: **IL POLO LICEALE CON INDIRIZZO SPORTIVO DI GIOIOSA IONICA** aderisce, a partire dall'a. s. 2025/26, alla rete dei Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo della Calabria, che comprende, oltre al Polo liceale di Locri, i seguenti istituti: IIs "E. Fermi (Cz), IIS Cetraro (Cs), IIS "Valentini-Majorana" di Castrolibero (Cs), I.S. "L. Julia" di Aciri (Cs), ITC "L. Palma" di Corigliano-Rossano (Cs), LS "Filolao" di Crotone, IIS "Nostro Repaci" di Villa San Giovanni (Rc), IIS "R. Piria" di Rosarno (Rc), IIs "N. Pizi" di Palmi (Rc), Polo liceale M. Guerrisi" di Cittanova (Rc), LS "A. Volta" di Reggio Calabria, IIS "F. Cava" di Bovalino (Rc), LS "G. Berto" di Vibo Valentia. L'accordo, della durata biennale, promuove la collaborazione tra le scuole aderenti per diffondere la cultura e la didattica dello sport, in coerenza con il DPR 52/2013. La rete favorisce la condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche, lo sviluppo di progetti comuni di ricerca e formazione, e la cooperazione con enti istituzionali e sportivi come CONI, CIP, SPORT E SALUTE, MIM e Regione Calabria. Tra gli obiettivi figurano la promozione del benessere degli studenti attraverso attività motorie e una corretta alimentazione, il progetto "palestre a cielo aperto" per incentivare lo sport all'aperto, e il rafforzamento del legame tra scuola e mondo del lavoro, contribuendo attivamente al raggiungimento di questi obiettivi comuni.

SCUOLA DELLA PACE: La rete di scopo "Scuola della pace" nasce con l'intento di promuovere un'alleanza educativa tra il Polo liceale "Zaleuco - Oliveti/Panetta -Zanotti" di Locri e gli Istituti Comprensivi di San Luca-Bovalino e di Plati-Careri. Il quadro normativo di riferimento, infatti, garantisce la possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete per attuare iniziative di interesse comune che, nello specifico caso, si concretizzano in un percorso di motivazione, accompagnamento e sostegno allo studio, in orario pomeridiano, da parte degli studenti liceali nei confronti di allievi della scuola primaria. L'azione educativa è volta al contrasto della dispersione scolastica in contesti ad alta densità delinquenziale e povertà culturale. Peraltro,



tale esperienza si trasforma, in tal modo, in educazione fra pari ed assume, per gli studenti liceali, la forma di un percorso di FSL.

RETE PER L'ORIENTAMENTO: La "Rete di Scuola per l'Orientamento" nasce dalla collaborazione di più istituti allo scopo di coordinare e rendere significative le attività informative e formative, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie mediante condivisione di risorse e sviluppo di competenze, come previsto dalle nuove linee guida ministeriali. In tal modo, l'orientamento diventa un processo continuo e olistico, avente come priorità quella di combattere la dispersione scolastica accompagnando gli allievi nelle loro scelte future, professionali o scolastiche, rendendoli maggiormente consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni così da poterle esprimere al meglio nei contesti più congeniali. Oltre al Polo liceale di Locri, prendono parte alla rete gli Istituti Comprensivi di Bianco, Bovalino, San Luca, Platì, Ardore, Gerace, Gioiosa-Grotteria, Caulonia-Roccella.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Nel liceo Zaleuco del Polo è presente un ambiente con disposizione a "setting d'aula circolare", utilizzata per favorire collaborazione, dialogo e confronto, tipica quindi di una metodologia innovativa e inclusiva.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

- Col Decreto Ministeriale del 17/09/2021, il Liceo Scientifico Zaleuco del Polo è stato individuato tra le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali realizzare il percorso di "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA". Si tratta di un iter di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte



ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 di attività didattica da svolgere presso gli Istituti (suddivise, a loro volta, in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e 10 presso le strutture sanitarie, individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di FSL (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento).

In particolare, il Liceo scientifico “Zaleuco”, già dall’anno scolastico 2021/2022, è tra i Licei in cui è attivo il percorso Nazionale “Biologia con curvatura biomedica” (Autorizzazione Ministero Istruzione D.D.1649 del 17-09-2021) . Il percorso sperimentale, unico a livello nazionale nella struttura e nei contenuti, è istituzionalizzato con protocollo d’intesa tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. Le attività del percorso sono pianificate e monitorate costantemente da un Comitato tecnico-scientifico costituito dal Dirigente scolastico, dal Presidente dell’Ordine dei Medici della provincia di Reggio Calabria, dai docenti di Scienze referenti del Liceo e da un referente medico. Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Reggio Calabria, scuola capofila, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale. Alla scuola capofila è affidato il compito di predisporre la piattaforma web per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso. La sperimentazione nell’anno scolastico 2021/2022 è stata indirizzata agli studenti delle classi terze del Liceo Scientifico.

Finalità

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali. A tal fine agli allievi verranno forniti strumenti idonei alla valutazione delle proprie attitudini, utili per pervenire a scelte universitarie e professionali consapevoli.

Obiettivi formativi

- Appassionare gli allievi allo studio della Medicina e della Biologia
- Favorire la costruzione di solide basi culturali scientifiche e di un valido metodo di studio
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute
- Far acquisire valide competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed alle Facoltà di ambito chimico, biologico e sanitario.



Metodologia

LEZIONI FRONTALI: Presentazioni in PowerPoint messi a disposizione dalla scuola capofila.

ESPERIENZA SUL CAMPO: Attività di laboratorio presso gli ambienti di apprendimento esterni;

Partecipazione a seminari e conferenze proposti dall'Ordine dei Medici.

VERIFICA E VALUTAZIONE: con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test: 45 quesiti a risposta multipla.

Obiettivi finali

Confrontare il numero di alunni partecipanti ai test di accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e ad altre Facoltà di ambito sanitario, prima e dopo l'istituzione del Corso. Valutare l'efficacia del progetto quale metodo di orientamento per la scelta della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di altre Facoltà di ambito biologico, chimico e sanitario.

- Grazie alla CURVATURA DI ROBOTICA, è in atto la partecipazione ai Campionati di robotica (il Polo è sede ospitante), preceduti da attività all'interno del laboratorio di robotica presente nel Polo. I dettagli di tale curvatura e delle gare ad essa legate sono disponibili nelle apposite aree di trattazione.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Il LICEO CLASSICO, parte integrante del Polo, ha attivato tre POTENZIAMENTI all'interno del proprio piano di studi, aumentando il monte orario previsto; in particolare:

- LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO CAMBRIDGE INTERNATIONAL (un'ora in più di lingua inglese, una di matematica, una di geografia con l'ausilio del docente di madrelingua): da un decennio ormai vengono attivati i corsi Cambridge IGCSE in orario curricolare, tenuti da docenti di madrelingua per le materie in inglese come seconda Lingua (ESL) e Travel and Tourism (T&T)



per la durata di quattro anni con esame finale. Ciò permette agli studenti di raggiungere competenze linguistiche del livello B2 oltre ad ottenere alla fine del corso di studi il doppio diploma (double degree) riconosciuto nella maggiore parte delle università italiane e all'estero

- LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE (un'ora in più di matematica nel triennio e nel biennio, inserimento della fisica nel biennio, un'ora in più di scienze naturali nel triennio);

- LICEO CLASSICO POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO (due ore in più di diritto al triennio).

Anche il LICEO SCIENTIFICO, offre un percorso che ha ad oggetto il potenziamento delle conoscenze e competenze in lingua Inglese al fine di raggiungere una sempre maggiore padronanza della lingua pari almeno al Livello B2 o C1. La scelta di detto corso è motivata dall'evidente ruolo predominante in campo mondiale della Lingua Inglese; tale ampliamento riguarda sia il corso ordinario che quello OSA (con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi).

Sempre il LICEO SCIENTIFICO, nell'ambito dell'indirizzo "Scienze applicate", ha attivato la "CURVATURA DI ROBOTICA", grazie alla quale gli studenti potranno utilizzare spazi, strumenti e tecnologie disponibili per una preparazione adeguata ai tempi, attraverso un'impronta fortemente inter disciplinare e laboratoriale articolata in un piano di studi mirato, ma equilibrato. Il Piano di studi prevede infatti lo studio della robotica a partire dal primo anno (crf. quadro orario allegato nell'area dell'offerta formativa).

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)



- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- 3 volte a settimana le ultime 3 sono da 50 minuti
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITÀ DI RECUPERO
- PER ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA

○ CORSO SERALE (DPR 263 del 29/10/2012,D.Lgs 16/1/2013 n.13)

Il corso serale del Liceo Artistico "P. Panetta" di Locri, parte integrante del Polo Liceale, è finalizzato a offrire una seconda opportunità formativa a studenti adulti, lavoratori o a chi, per



diversi motivi, non ha potuto completare il percorso di studi nel sistema diurno.

Il percorso consente di conseguire il Diploma di Liceo Artistico – Indirizzo Design del Gioiello e dei Materiali dell'Oreficeria, garantendo una formazione culturale, tecnico-artistica e progettuale di livello liceale, ma con una struttura oraria e didattica flessibile, calibrata sulle esigenze del target adulto.

Il corso mira a:

- favorire il rientro nel sistema dell'istruzione e la crescita culturale e professionale dei cittadini adulti;
- promuovere lo sviluppo di competenze artistiche e progettuali specifiche del settore del design del gioiello e dei materiali dell'oreficeria;
- valorizzare le competenze pregresse acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- sostenere percorsi di riqualificazione professionale e aggiornamento nel campo delle arti applicate e del design.

STRUTTURA DEL PERCORSO

Il corso serale del Liceo Artistico è articolato in tre periodi didattici, corrispondenti ai cinque anni del percorso diurno:

Primo periodo didattico □ corrisponde al primo e secondo anno del corso diurno;

Secondo periodo didattico □ corrisponde al terzo e quarto anno del corso diurno;

Terzo periodo didattico □ corrisponde al quinto anno e conduce all'Esame di Stato.

La durata complessiva del percorso è inferiore rispetto al corso diurno, pur garantendo la piena coerenza con i quadri orari e gli obiettivi formativi ministeriali.

ORGANIZZAZIONE E FREQUENZA

Le lezioni si svolgono in fascia pomeridiana e serale, secondo un orario compatibile con gli impegni lavorativi e familiari degli studenti.

La didattica è organizzata in forma modulare e flessibile, consentendo la personalizzazione dei percorsi e il riconoscimento di crediti formativi e scolastici derivanti da esperienze di studio o di



lavoro già acquisite.

L'approccio metodologico privilegia attività di laboratorio, progettazione e sperimentazione dei materiali, tipiche dell'indirizzo di Design del Gioiello e dell'Oreficeria, valorizzando l'esperienza e la maturità degli studenti adulti.

TITOLO DI STUDIO E PROSPETTIVE

Al termine del terzo periodo didattico e previo superamento dell'Esame di Stato, gli studenti conseguono il Diploma di Liceo Artistico – Indirizzo Design del Gioiello e dei Materiali dell'Oreficeria, titolo valido per l'accesso all'università, alle accademie di belle arti e ai percorsi professionali nei settori del design, della moda, dell'artigianato artistico e della produzione orafa.

Il corso serale rappresenta una risorsa formativa e culturale di rilievo per il territorio, favorendo l'istruzione permanente, la valorizzazione del talento artistico e la crescita delle competenze nel settore del design e delle arti applicate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La classe fuoriclasse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il team di progettazione, coordinato dal Dirigente Scolastico, dopo una valutazione delle risorse tecnologiche e digitali e delle aule esistenti dell'Istituto, dei tempi e dell'organizzazione didattica, intende adottare un sistema di apprendimento basato su aule fisse così articolato: si intende ripensare l'organizzazione di tutti gli ambienti di apprendimento della struttura scolastica, aumentando il target di riferimento, riportato in piattaforma, da 17 a 36 ambienti: trasformando 35 aule fisse e un locale flessibile, quest'ultimo a disposizione di tutte le classi dell'Istituto, perché saranno gli studenti e i docenti a ruotare e a utilizzare lo spazio in funzione di esigenze specifiche di insegnamento, con una ricaduta su tutta la comunità scolastica. In tale contesto tutti i docenti potranno utilizzare l'aula come spazio disciplinare digitale per svolgere attività di apprendimento innovative potenziando le metodologie didattiche già in uso anche per le materie disciplinari di base e non solo per quelle di indirizzo. Considerando la dotazione di tecnologie per l'apprendimento già presente in Istituto, le principali misure caratteristiche del progetto sono le seguenti: lo spazio didattico flessibile sarà dotato di ambiente di apprendimento connesso in rete, con monitor touch mobile, dispositivi destinati agli alunni,



posti su carrelli mobili per la ricarica, completato da arredi flessibili e rimodulabili, che renderanno versatile l'ambiente di apprendimento, riconfigurabile per esperienze didattiche diversificate; per i 35 ambienti si prevede di rinnovare e ampliare la dotazione tecnologica, per rendere possibile all'interno di queste aule attività laboratoriali, ripensate rimodulando lo spazio fisico di ora in ora a misura del singolo studente. Il progetto delle Next Generation Classrooms contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica del liceo, contribuendo a trasformare il modello trasmissivo del sapere, riorganizzando tempo e spazio fisico in classe che, integrato con un apprendimento digitale, permetterà di svolgere attività collaborative e laboratoriali, e lo studente da fruitore passivo si trasformerà in co-creatore delle conoscenze attraverso le ICT.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: Al di là della classe, verso la scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare degli ambienti di apprendimento innovativi attraverso il rinnovamento degli ambienti dell'istituto e la creazione di spazi nuovi. Per conseguire questo obiettivo, la prima azione da compiere riguarderà il potenziamento della connettività e del cablaggio interno, per garantire a tutti gli ambienti di apprendimento di fruire della massima accessibilità alla rete. L'istituto continuerà ad adottare un sistema di aule fisse, che, però, verranno rese flessibili e rimodulabili attraverso una riconfigurazione degli spazi e degli arredi che possa supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e soddisfare contesti educativi diversi e variabili. Le aule, inoltre, verranno dotate di attrezzature tecnologiche: verrà ampliata la dotazione di schermi digitali interattivi, da integrare con quelli già presenti nell'istituto, a cui si unirà la fornitura di dispositivi digitali, a disposizione di studenti e i docenti, con connessione wifi, dispositivi per videoconferenza, software e applicazioni per la fruizione e la creazione di contenuti didattici, e software per compensare i disturbi specifici dell'apprendimento (ad esempio, software di calcolo, videoscrittura, sintesi vocale, audio registrazione). Per i nuovi dispositivi verrà privilegiato soprattutto l'acquisto di Chromebook che permetteranno di lavorare su cloud e offriranno agli studenti esperienze di apprendimento personalizzate, condivise e collaborative, nel pieno rispetto della sicurezza. Un'aula dotata di Chromebook consente l'utilizzo di dispositivi didattici che a rotazione possono essere utilizzati da diversi studenti, in quanto è sufficiente inserire le credenziali del proprio account scolastico per utilizzare gli strumenti e i materiali didattici utili per la lezione. Tali dispositivi, inoltre, permetteranno di ottimizzare l'impiego di Google Workspace for Education, piattaforma già in uso nell'Istituto come strumento per attuare la Didattica Digitale Integrata. L'acquisto dei nuovi dispositivi renderà necessaria la presenza di carrelli mobili per la ricarica e la conservazione dei dispositivi. Si intende, inoltre, acquistare dei laboratori scientifici mobili che gli insegnanti possono portare nelle classi per predisporre velocemente esperimenti e dimostrazioni senza particolari problemi logistici e organizzativi. Rientra in questa idea di rinnovamento degli ambienti di apprendimento dell'Istituto anche la ristrutturazione e la valorizzazione della biblioteca scolastica che, attraverso spazi sia fisici sia digitali, diventerà un vero e proprio luogo di apprendimento, oltre che di documentazione. Per rendere questo spazio un ambiente di apprendimento innovativo, andranno prima riqualificati gli spazi e i materiali della biblioteca con nuovi arredi, preferibilmente flessibili e modulari, tablet e pc per l'accesso a risorse online e materiale digitale anche autoprodotta da studenti e docenti. Si prevede, infine, di realizzare un ambiente nuovo e originale a disposizione di tutte le classi dell'Istituto, dotato di una tecnologia di carattere immersivo: grazie alla fruizione e all'interazione con diversi contenuti didattici



attraverso videoproiettori e pannelli predisposti, quindi in modalità multisensoriale, questo tipo di aula, da spazio fisico, si trasformerà in un ambiente digitale che permetterà l'interazione tra reale e virtuale, coinvolgendo maggiormente gli alunni nel processo di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: LABTECH INNOVATION GROUP ZALEUCO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale, elaborata dal team di progettazione per l'azione Next Generation Labs si prefigge di rinnovare e potenziare tutti i laboratori, la radio web e la biblioteca. Tenendo conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali, si intendono sostituire quelle esistenti con altre dotate di maggiore potenziale formativo. L'obiettivo primario è sviluppare



soluzioni didattiche innovative che contribuiscano ad arricchire l'offerta formativa e promuovano nuove forme di apprendimento mediato e supportato dall'utilizzo della tecnologia per preparare gli studenti alle nuove figure professionali emergenti. La progettazione include l'acquisto di attrezzature e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi. Il miglioramento dei laboratori permetterà di innovare la didattica di tutte le discipline curriculari, che potranno promuovere la raccolta, l'osservazione e l'analisi di dati e non saranno solo un luogo di mera strumentalità ma si trasformeranno in un'officina del sapere, e altresì, contribuiranno alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", imparando ad imparare. In particolare, i due laboratori di informatica saranno un luogo per il lavoro individuale, ma sarà possibile anche svolgere attività di gruppo e sviluppare competenze digitali specialistiche trasversali ai vari ambiti disciplinari. Inoltre, contribuiranno allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione anche organizzando attività extra-curricolari per l'acquisizione di competenze digitali certificate e percorsi di PCTO, perché l'Istituto è test center ICDL. Nel laboratorio di robotica, gli studenti della "curvatura di robotica" avranno la possibilità di apprendere le basi della robotica educativa, di ciò che è alla base del funzionamento di un androide, dalla meccanica, all'elettronica, alla programmazione. Avranno, inoltre, modo di prepararsi per le gare di robotica, che oltre ad essere un momento di competizione, sono soprattutto un momento di crescita individuale come studente e collettiva come squadra. Gli studenti saranno, infatti, chiamati a dare prova di capacità progettuali e creative, rispondere a richieste di problem solving con soluzioni pratiche supportate da considerazioni teoriche, dimostrare padronanza nell'esposizione di quanto fatto e discutere le soluzioni adottate. Nei laboratori di fisica e di scienze, l'introduzione del campionamento digitale con l'uso di trasduttori collegati all'unità di elaborazione dati, consentirà di effettuare esperimenti, sia individualmente che in piccoli gruppi grazie alla possibilità di concentrarsi meglio sull'aspetto esperienziale utilizzando la pratica scientifica, promuovendo l'inclusione e l'acquisizione di competenze relative all'elaborazione dei dati in chiave digitale. Lo sviluppo delle competenze digitali sarà inoltre stimolato affiancando al tradizionale laboratorio fisico l'uso di software interattivi per laboratori virtuali. In termini motivazionali, la didattica laboratoriale è particolarmente importante perché consente di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e viene meno la passività che caratterizza spesso il loro atteggiamento verso lezioni frontali.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Digital Learning Labs: imparare, comunicare e creare nell'era digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

In coerenza con gli indirizzi della Scuola, il progetto ha come obiettivo la realizzazione di tre laboratori didattici, che consentano agli studenti di acquisire competenze digitali specialistiche relative alle professioni digitali del futuro, utili al loro inserimento nel mondo del lavoro.

Specificatamente, ci si prefigge, riqualificando, aggiornando e potenziando le attrezzature tecnologiche di alcuni laboratori già esistenti nell'Istituto, di realizzare un laboratorio linguistico-informatico, uno di comunicazione web ed un laboratorio artistico digitale destinato alla grafica, alla progettazione e realizzazione di manufatti artistici: 1. Il laboratorio linguistico-informatico rivestirà un ruolo fondamentale per potenziare le attività didattiche di due indirizzi del nostro Istituto, il Corso Cambridge IGCSE, attivo da qualche anno per alcune sezioni dell'Istituto, e l'indirizzo con potenziamento scientifico e avrà l'obiettivo di rinforzare le competenze degli



alunni nella lingua Inglese, la cui conoscenza è ormai imprescindibile per qualsiasi professione del futuro, e le competenze logico-matematiche e digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. 2. Nel laboratorio per la comunicazione web si svolgeranno le attività relative al progetto della web radio d'Istituto, Radio Ivo, intrapreso già da qualche anno e afferente ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): esso nasce come forma di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto degli studenti e delle studentesse e all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani studenti di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Gli studenti, all'interno del laboratorio, che costituisce un vero e proprio studio di trasmissione e produzione, creeranno e produrranno nuovi format radiofonici attraverso cui veicolare e raccontare il mondo della scuola, iniziative, attività, e avranno, così, l'opportunità di diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione. 3. Il laboratorio artistico-digitale, attraverso l'acquisto di dispositivi tecnologici più avanzati e di software specifici aggiornati, permetterà di unire le conoscenze teoriche disciplinari, soprattutto in materia di grafica, architettura, oreficeria e serigrafia, con le competenze e abilità necessarie a elaborare e realizzare progetti, modelli e artefatti di vario genere. Questo nuovo spazio laboratoriale favorirà un processo di apprendimento attivo basato sul learning by doing, in grado di stimolare la creatività e di incoraggiare l'interazione e la collaborazione; esso contribuirà, inoltre, a raggiungere gli obiettivi di successo formativo degli studenti e la costruzione di un curriculum di istituto in grado di rispondere alle mutevoli esigenze del mercato caratterizzate dall'evoluzione digitale.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



misura	Descrizione target	Unità di	Risultato atteso	Risultato raggiunto
	Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: Robotica in classe...allo Zaleuco

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a far acquisire ai nostri studenti specifiche competenze nelle discipline STEM, lavorando sul problema computazionale, per sviluppare una forma mentis che in futuro li supporterà per affrontare e risolvere problemi complessi di vario tipo in ogni campo. Si prevede di ampliare la dotazione di tecnologie per l'apprendimento, realizzando adeguate aree all'interno di tutte le classi dell'Istituto dotandosi di cinque carrelli mobili, per rendere possibile all'interno delle classi attività laboratoriali, in accordo con gli indirizzi di studi del liceo. In particolare, le aule saranno dotate di "laboratori" mobili con attrezzature e strumenti, facilmente utilizzabili in classe, necessari all'esecuzione di esperienze per l'approfondimento delle discipline STEM. I dispositivi destinati alle aule comprendono duecento schede programmabili tipo Arduino, 10 kit per la robotica educativa e le STEM che consentiranno il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM e le abilità di coding. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica del liceo, scelta anche sulla base della mobilità che permetterà un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'Istituto, e consentirà di realizzare percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati degli studenti nelle STEM, in particolare in informatica, matematica e fisica

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

30/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Carpe viam

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare, atto a prevenire, limitare e arginare il preoccupante fenomeno della dispersione scolastica, vedrà al primo posto la piena disponibilità e l'impegno costante del personale docente il quale, al fine di sostenere, alimentare e incrementare l'apprendimento significativo e la capacità di "imparare ad imparare" dei discenti del Liceo Scientifico Zaleuco, prevederà degli interventi mirati, personalizzati e di conseguenza creati ad hoc per ogni singolo allievo in difficoltà. Queste strategie di intervento avranno come obiettivo principale il recupero degli alunni che mostreranno particolari ed evidenti fragilità in ambito didattico, al fine di prevenire il trasferimento presso altre Istituzioni Scolastiche o il relativo rischio di abbandono. I dati nazionali (aggiornati al 31 Gennaio 2023) parlano chiaro: i Licei



continuano a essere prescelti da più della metà degli alunni che si ritrovano nella condizione di dover muovere l'importante e determinante passo verso la Scuola Secondaria di II grado, con il 57,1% delle iscrizioni rispetto al 56,6% di un anno fa. Nello specifico, inoltre, tenendo sempre in considerazione l'imprescindibile dato nazionale, emerge una particolare e maggiore propensione dei ragazzi verso il Liceo Scientifico. Fermo restando questo dato significativo, tuttavia, negli ultimi anni si riscontra presso il Liceo Scientifico Zaleuco una tendenza purtroppo condivisa da un numero sempre crescente di allievi: molti di loro, infatti, a causa delle serie difficoltà incontrate a seguito dei primi mesi di scuola, decidono di abbandonare il suddetto Liceo adducendo come motivazione la complessità di alcune discipline giudicate troppo ostiche da parte degli alunni sopra citati. Questi ultimi, inoltre, lamentando un carico di lavoro quotidiano eccessivo che, in alcuni casi, li costringe a "mollare la presa", dimostrano di voler mutare radicalmente il percorso di studi già prescelto, a favore di Istituti Tecnici e/o Professionali. Il presente progetto, pertanto, nasce da una forte e decisa volontà di miglioramento dello status quo e del metodo di studio dei suddetti discenti, intento condiviso dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Team di Prevenzione, i quali intendono, all'unisono, "invertire la rotta" con determinazione, sostenendo e motivando sempre più le scelte dei ragazzi, favorendone la serenità e sicurezza all'interno del loro percorso scolastico. Difatti, secondo quanto progettato, essi saranno seguiti, affiancati e motivati grazie ad attività individuali di mentoring e orientamento e percorsi di potenziamento delle competenze di base, rivolte in primo luogo ai ragazzi del primo biennio che, generalmente, evidenziano lacune di base nelle principali discipline di indirizzo, problematiche che, di conseguenza, risultano essere spesso la causa primaria di abbandono e/o trasferimento presso altri Istituti.

Importo del finanziamento

€ 94.564,95

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	114.0	0

● Progetto: Non "dis-perdiamoci "di vista !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono ,infatti, molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale .Tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti privati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per la crescita economica e per il progresso della società nel suo complesso. Per agire al meglio occorre considerare la dispersione come un problema diffuso e continuo e non più , semplicemente, come un'emergenza, ossia un dato eccezionale, al fine di operare sulle difficoltà che impediscono ai diversi studenti di vivere efficacemente l'esperienza scolastica. Infine, è indispensabile agire seguendo un Piano strategico che tenga conto dei raccordi con gli Enti locali, con l'Istruzione terziaria, con il sistema dell'istruzione professionale e con le reti locali che lavorano sul disagio e



sull'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili. Il progetto propone una serie di attività finalizzate a contrastare efficacemente la dispersione scolastica coinvolgendo sia gli allievi interessati che il contesto sociale in cui vivono e con il quale interagiscono. Tali attività sono volte ad aumentare il tasso di successo scolastico attraverso azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi. Sono previste iniziative di orientamento e ri-orientamento, azioni di supporto agli adulti significativi (genitori e docenti) tramite la presenza di figure professionali, forme di tutoraggio metodologico-didattico e peer -tutoring rivolto a piccoli gruppi di studenti, attività alternative alla classica modalità formativa, come teatro, cinema, canto corale, alfabetizzazione artistica, finalizzate a favorire la socializzazione e l'inclusione, corsi di alfabetizzazione e potenziamento italiano L2.

Importo del finanziamento

€ 118.663,71

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	143.0	0

● Progetto: Mi stai a cuore

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualità scadente degli esiti, fino all'abbandono dei percorsi di istruzione vero e proprio. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono, infatti, molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa, quindi, favorire uno sviluppo positivo degli individui, ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del Paese, creando una delle condizioni essenziali per la crescita economica e per il progresso della società nel suo complesso. Per agire al meglio occorre considerare la dispersione come un problema diffuso e continuo e non più, semplicemente, come un'emergenza, ossia un dato eccezionale, al fine di operare sulle difficoltà che impediscono ai diversi studenti di vivere efficacemente l'esperienza scolastica. Infine, è indispensabile agire seguendo un Piano strategico che tenga conto dei raccordi con gli Enti locali, con l'Istruzione terziaria, con il sistema dell'istruzione professionale e con le reti locali che lavorano sul disagio e sull'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti fragili. Il progetto propone una serie di attività finalizzate a contrastare efficacemente la dispersione scolastica coinvolgendo sia gli allievi interessati che il contesto sociale in cui vivono e con il quale interagiscono. Tali attività sono volte ad aumentare il tasso di successo scolastico attraverso azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi. Sono previste iniziative di orientamento e riorientamento, tramite la presenza di figure professionali, forme di tutoraggio metodologico-didattico e peer-tutoring rivolto a piccoli gruppi di studenti, attività alternative alla classica modalità formativa, come teatro, cinema, canto corale, alfabetizzazione artistica, finalizzate a favorire la socializzazione e l'inclusione, corsi di alfabetizzazione e potenziamento italiano L2.

Importo del finanziamento

€ 95.366,09



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	143.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	143.0	0

● Progetto: Facciamo strada INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare, atto a prevenire, limitare e arginare il preoccupante fenomeno della dispersione scolastica, vedrà al primo posto la piena disponibilità e l'impegno costante del personale docente il quale, al fine di sostenere, alimentare e incrementare l'apprendimento significativo e la capacità di "imparare ad imparare" dei discenti del Liceo Scientifico Zaleuco da quest'anno polo liceale (assieme al liceo Artistico di Siderno, Classico di Locri, scientifico sportivo di Gioiosa Ionica), prevederà degli interventi mirati, personalizzati e di conseguenza creati ad hoc per ogni singolo allievo in difficoltà. Queste strategie di intervento avranno come obiettivo principale il recupero degli alunni che mostreranno particolari ed evidenti fragilità in ambito didattico, al fine di prevenire il trasferimento presso altre Istituzioni Scolastiche o il relativo rischio di abbandono. I dati nazionali (aggiornati al 12 febbraio 2024 Gennaio 2023) parlano chiaro: i Licei continuano a essere prescelti da più della metà degli alunni



che si ritrovano nella condizione di dover muovere l'importante e determinante passo verso la Scuola Secondaria di II grado, con il 55,63% delle iscrizioni rispetto al 57,10% di un anno fa. Nello specifico, inoltre, tenendo sempre in considerazione il dato nazionale, emerge una maggiore propensione dei ragazzi verso il Liceo Scientifico. Fermo restando questo dato significativo, tuttavia, negli ultimi anni si riscontra presso Polo Liceale una tendenza purtroppo condivisa da un numero sempre crescente di allievi: molti di loro, infatti, a causa delle serie difficoltà incontrate a seguito dei primi mesi di scuola, decidono di abbandonare il suddetto Liceo adducendo come motivazione la complessità di alcune discipline giudicate troppo ostiche da parte degli alunni sopra citati. Questi ultimi, inoltre, lamentando un carico di lavoro quotidiano eccessivo che, in alcuni casi, li costringe a "mollare la presa", dimostrano di voler mutare radicalmente il percorso di studi già prescelto, a favore di Istituti Tecnici e/o Professionali. Il presente progetto, pertanto, nasce da una forte e decisa volontà di miglioramento dello status quo e del metodo di studio dei suddetti discenti, intento condiviso dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti, i quali intendono, all'unisono, "invertire la rotta" con determinazione, sostenendo e motivando sempre più le scelte dei ragazzi, favorendone la serenità e sicurezza all'interno del loro percorso scolastico. Difatti, secondo quanto progettato, essi saranno seguiti, affiancati e motivati grazie ad attività individuali di mentoring e orientamento e percorsi di potenziamento delle competenze di base, rivolte in primo luogo ai ragazzi del primo biennio che, generalmente, evidenziano lacune di base nelle principali discipline di indirizzo, problematiche che, di conseguenza, risultano essere spesso la causa primaria di abbandono e/o trasferimento presso altri Istituti.

Importo del finanziamento

€ 74.092,88

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	114.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	114.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	23

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Didattica 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'innovazione delle metodologie didattiche e al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico. La formazione continua comporta, infatti, un costante aggiornamento che deve necessariamente tenere conto del cambiamento di tempi, ambienti e modalità didattiche per poter affrontare al meglio le sfide del futuro. Con questo progetto, in particolare, si intende far acquisire al corpo docente dell'Istituto le conoscenze e le competenze necessarie per: - padroneggiare sia gli strumenti informatici e digitali in dotazione alla scuola, sia le nuove strumentazioni, le piattaforme, i software e le applicazioni acquistate con i finanziamenti del PNRR previsti per il Piano Scuola 4.0 (azioni Next Generation Classroom e Next Generation Labs), - sfruttare nel migliore dei modi i nuovi ambienti di apprendimento, realizzati sempre con i fondi del Piano scuola 4.0, per innovare le metodologie d'insegnamento. Il progetto, dunque, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13, sarà strutturato in: corsi formativi erogati secondo diverse modalità; laboratori in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi; promozione e condivisione di pratiche per l'apprendimento, animate da un gruppo di formatori tutor interni, che potrebbe essere individuato nei docenti del Team Digitale.

Importo del finanziamento

€ 44.735,92

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



misura	Descrizione target	Unità di	Risultato atteso	Risultato raggiunto
	Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0

● Progetto: Dig on digital practice

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica sarà strutturato tenendo conto di due tipologie di laboratori formativi. Il primo, basato su attività Laboratoriali di formazione sul campo, incentrati sui metodi di utilizzo delle tecnologie didattiche e delle metodologie innovative a esse connesse. Il secondo darà l'avvio alla creazione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di esperti che incoraggeranno la promozione delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo.

Importo del finanziamento

€ 35.466,31

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	44.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEMplus: in classe e fuori classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle competenze STEM tra gli studenti, preparandoli per le professioni digitali del futuro e incoraggiandoli a intraprendere percorsi accademici e professionali in queste discipline. A tal fine si prevede di realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Il progetto sarà strutturato attraverso la realizzazione di moduli alternando lezioni teoriche e laboratori pratici e attività collaborative. Sarà adottata una metodologia partecipativa, incentivando la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Il gruppo di lavoro STEAM che verrà costituito avrà come obiettivo quello di progettare e sviluppare moduli trasversali alle discipline scienze naturali, matematica, fisica, informatica e robotica, da realizzare nelle classi del biennio e del triennio.

Importo del finanziamento

€ 79.400,01



Data inizio prevista

01/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: New horizons

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nella società contemporanea e che giocano un ruolo cruciale nella formazione e nella crescita dei futuri cittadini. Le discipline STEM sono il punto di partenza dell'innovazione e del progresso tecnologico; il multilinguismo, invece, costituisce una risorsa preziosa per favorire la



comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse. Il nostro progetto "New horizons" prevede, pertanto, la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitale e di innovazione, nonché quelle linguistiche ,ed, infine, la realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento (CLIL).

Importo del finanziamento

€ 79.927,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

**Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

PTOF 2025 - 2028

Le numerosissime attività poste in essere con i fondi del PNRR si sono concluse.



Aspetti generali

Nel mondo di oggi sembra davvero che i cambiamenti siano talmente rapidi che il sistema formativo non faccia in tempo a tradurli adeguatamente in prassi educativa, utile alla maturazione dell'individuo ed al suo effettivo inserimento in una società che esige sempre più peculiari e diversificate competenze. In questo senso, si esprime il dinamismo insito nella progettazione scolastica, come un insieme di saperi e strategie più malleabili, facilmente rivedibili non certo perché indice di continui fallimenti in itinere, quanto piuttosto perché umilmente aperti ed attenti ai mutamenti di cui si fanno portavoce.

Di conseguenza, l'offerta formativa si interseca col curriculum d'istituto, sforzandosi di proporre contesti di apprendimento "partecipato", organizzando attività in cui poter veramente interagire e crescere con gli altri e non semplicemente "fare presenza". Affinché tutto questo si realizzi effettivamente, il curriculum deve esplicitarsi all'unisono con lo sviluppo cognitivo e sociale, offrendo una serie di "occasioni" di crescita ben congegnate e dunque né lasciate al caso, né riconducibili a troppo sterili divisioni disciplinari. D'altra parte, "l'apprendere ad apprendere" non può aver luogo senza situazioni coinvolgenti, ovvero problematizzanti e significanti, che una logica statica e solitaria non può più consentire. Tutto ciò non vuol dire tradire cronologie o conoscenze ritenute a tutt'oggi validi orientamenti, bensì semplicemente farli progredire verso la loro traduzione in abilità e competenze trasversali.

È questo il motivo per cui l'offerta formativa deve necessariamente rispecchiare la realtà territoriale e culturale che la scuola ospita e che ospita la scuola, perché rispettandone i contorni potrà anche potenziarne i connotati, non dimenticando mai la macro dimensione nazionale ed internazionale che pone educatori ed educandi in un'unica ottica di globalizzazione; ed è questa la ragione per cui l'azione sinergica della scuola deve tener presente il "Profilo culturale, educativo e professionale", ovvero quella serie di "competenze chiave di cittadinanza" che lo studente dovrà possedere al termine dell'intero percorso di studi, un "saper essere" indispensabile al futuro e naturale inserimento nel mondo del lavoro. Infine, l'offerta formativa, come la stessa denominazione suggerisce, esplicita tutti quei progetti che si sceglie di attivare che, appunto, vanno a costituire il quadro delle attività extracurricolari, contribuendo a dilatare le opportunità formative e realizzando così quella progettazione che, pur senza esautorare la programmazione lineare dai suoi precisi ambiti d'azione, salvaguarda la logica reticolare, la trasversalità, abbandonando consciamente la pretesa di poter controllare completamente tutte le variabili coinvolte, promuovendo occasioni di crescita che tengano conto della complessità dell'essere umano, del suo pensiero convergente e divergente.



Connessione tra saperi, curriculum integrato, rete di scuola, comunicazione: sembrano questi gli itinerari, convergenti nel PTOF, che possono rendere la scuola di oggi ancora all'altezza dei suoi compiti, rendendola mediatrice efficace fra ricchezza del pluralismo e capacità critiche, tra esigenze personali di affermazione ed istanze di vita collettiva, fra volontà di coltivare valori e necessità concreta di occupazioni dignitose.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ZALEUCO" LOCRI	RCPS04101N
GIOIOSA JCA	RCPS04102P

Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,



sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:



competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti

dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico- naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurandola padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LC "IVO OLIVETI" LOCRI

RCPC04101E

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO



Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.ART. "P.PANETTA" LOCRI	RCSL04101E
L.ART. SIDERNO ASS. I.I.S."OLIVETI"LOCRI	RCSL04102G
SERALE L. ART. OLIVETI PANETTA	RCSL04150V

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● **ARTI FIGURATIVE**

● **DESIGN**

● **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



- filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
 - operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
 - utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
 - padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● **ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati



alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-scultoreo:

- comporre immagini plastiche e scultoree, anche in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO



Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Metalli, oreficeria e corallo:

- comporre immagini plastiche, statiche ed in movimento applicando le tecniche antiche, tradizionali e contemporanee;
- utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre;



**Traguardi attesi in
uscita**

- applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti;
- progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità;
- utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza;
- realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

● **ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Traguardi attesi in uscita

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del grafico-pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

● **ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



**Traguardi attesi in
uscita**

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Approfondimento

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Ø Area metodologica

o Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

o Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

o Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.



Ø Area logico-argomentativa

- o Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- o Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi, a individuare possibili soluzioni.
- o Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Ø Area linguistica e comunicativa

- o Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

§ dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

§ saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

§ curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- o Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- o Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- o Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Ø Area storico-umanistica

- o Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- o Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- o Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e



strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

o Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

o Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

o Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

o Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

o Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Ø Area scientifica, matematica e tecnologica

o Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

o Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

o Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI DISTINTI PERCORSI LICEALI

LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le



abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro dei patrimoni artistici e architettonici

Ø Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



Ø Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Ø Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.



Ø Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di



risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



- Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

- Liceo Scientifico Sportivo

Il PECUP, Profilo educativo, culturale e professionale dello studente di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, secondo quanto stabilito dal DPR n. 89/2010 (Regolamento dei licei), indica l’insieme delle competenze che egli deve acquisire per divenire cittadino responsabile, in grado di operare autonomamente e criticamente le proprie scelte di vita, imparando a lavorare in team nel rispetto dell’altro.

Il Liceo Scientifico Sportivo è finalizzato all’apprendimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive, all’interno di un quadro culturale che favorisca l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell’economia e del diritto. Il percorso guida lo studente a sviluppare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. Il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo rilascia un diploma integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, consentendo l’accesso all’università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore



del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico.

Profilo dello studente al termine del percorso di studio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri indirizzi liceali, sapranno:

- applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.



Insegnamenti e quadri orario

POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 nell'anno scolastico, da svolgere nell'ambito del curriculum obbligatorio integrato nelle varie discipline, declinato attraverso tre nuclei tematici (legge 92/2019):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscenza, riflessione, pratica quotidiana del dettato costituzionale, con tutto quanto a ciò intimamente si connette (l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite), nonché dei concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile, in riferimento all'ambiente ed alle risorse naturali, ma anche alla costruzione di ambienti di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità e la tutela di patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche



proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi, un impegno che richiede il contributo di tutti i docenti.

I dettagli sul curriculum verticale di educazione civica e sulle relative scelte tematiche suddivise per classi si possono consultare nell'apposita area inserita nella voce "curricolo".

Approfondimento

CORSI E QUADRI ORARIO

Qui di seguito, nel dettaglio, i PIANI DI STUDIO specifici con relativa suddivisione per discipline e ore nei diversi licei e nei vari indirizzi di studio:



LICEO SCIENTIFICO

Liceo Scientifico corso ordinario

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI E IN QUELLA DI GIOIOSA I.

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo ordinario con inglese potenziato

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+ (1)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato (CAMBRIDGE - C1) con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico OSA con inglese potenziato

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+ (1)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)	3+ (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato (CAMBRIDGE - C1) con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi



Liceo Scientifico corso ordinario

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI E IN QUELLA DI GIOIOSA I.

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo ordinario con inglese potenziato

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3 + (2)	3 + (2)	3 + (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

* con Informatica al primo biennio - ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato (CAMBRIDGE - C1) con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Scientifico OSA con inglese potenziato

Presente nel plesso di Locri

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3 + (1)	3 + (2)	3 + (2)	3 + (2)	3 + (2)
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	29	32	32	32

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Potenziamento della lingua inglese livello avanzato (CAMBRIDGE - C1) con un'ora aggiuntiva di Inglese al primo anno e due ore dal secondo anno in poi



PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo SPORTIVO

Presente nel plesso di Gioiosa I.

PIANO ORARIO SETTIMANALE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e cultura straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3			
<i>Storia</i>			2	2	2
<i>Filosofia</i>			2	2	2
<i>Matematica*</i>	5	5	4	4	4
<i>Fisica</i>	2	2	3	3	3
<i>Scienze naturali**</i>	3	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia dello sport</i>			3	3	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	3	3	3	3	3
<i>Discipline sportive</i>	3	3	2	2	2
<i>Religione cattolica o Attività alternativa</i>	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

Liceo Scientifico OSA con curvatura robotica

PRESENTE NEL PLESSO DI LOCRI

DISCIPLINE/ANNO DI CORSO	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Robotica	1	1	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					



Gli studenti infatti potranno utilizzare spazi, strumenti e tecnologie disponibili per una preparazione adeguata ai tempi, attraverso un'impronta fortemente interdisciplinare e laboratoriale articolata in un piano di studi mirato, ma equilibrato.



Percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica"

Col Decreto Ministeriale del 17/09/2021, il Liceo Scientifico Zaleuco è stato individuato tra le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado nelle quali realizzare il percorso di "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA". Si tratta di un iter di potenziamento-orientamento di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno del corso di studi; il monte ore annuale sarà di 50 ore di cui 40 di attività didattica da svolgere presso gli Istituti (suddivise, a loro volta, in 20 ore tenute dai docenti di scienze e 20 ore tenute da esperti medici individuati dai relativi Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) e 10 presso le strutture sanitarie, individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di FSL (Percorsi per le competenze trasversali e orientamento).

Anche per gli studenti del biennio è stato avviato un corso propedeutico alla frequenza del percorso nazionale triennale di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".





LICEO CLASSICO

PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

CON POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica*	2	2	2	2	2
Scienze naturali/Chimica*	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	30	30	33	33	33

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 1 ora in più di Matematica nel biennio e nel triennio

* Inserimento della Fisica al biennio

* 1 ora in più di Scienze naturali al triennio

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	4	4	4	4	4
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria*	4	4	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	30	30	33	33	33

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 1 ora in più di Lingua Inglese con l'ausilio del Docente di madrelingua

* 1 ora in più di Matematica con l'ausilio del Docente di madrelingua

* 1 ora in più di Geografia "Travel and tourism" con l'ausilio del Docente di madrelingua

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

CON POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Diritto (Potenziamento)*	-	-	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	27	27	33	33	33

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

* 2 ore in più di Diritto al triennio



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	27	27	31	31	31

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	4	4	4	4	4
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria*	4	4	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	30	30	33	33	33

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

CON POTENZIAMENTO DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica*	4	4	3	3	3
Fisica*	2	2	2	2	2
Scienze naturali/Chimica*	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	30	30	33	33	33

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- * 1 ora in più di Matematica nel biennio e nel triennio
- * Inserimento della Fisica al biennio
- * 1 ora in più di Scienze naturali al triennio

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- * 1 ora in più di Lingua Inglese con l'ausilio del Docente di madrelingua
- * 1 ora in più di Matematica con l'ausilio del Docente di madrelingua
- * 1 ora in più di Geografia "Travel and tourism" con l'ausilio del Docente di madrelingua

LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

CON POTENZIAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

Discipline e ore di lezione	I	II	III	IV	V
Religione/attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali/Chimica	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Diritto (Potenziamento)*	-	-	2	2	2
Totale ore di lezione settimanali	27	27	33	33	33

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- * 2 ore in più di Diritto al triennio



LICEO ARTISTICO

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PROGETTUALI PITTORICHE	0	0	3	3	3
DISC. PROG. PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

GRAFICA

QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PROGETTUALI DI GRAFICA	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2 PANETTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO

QO DESIGN - METALLI OREFICERIA E CORALLO PANETTA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Curricolo di Istituto

POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ASPETTI GENERALI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

La progettazione curricolare dovrà coniugare obiettivi e competenze generali con il contesto e le esperienze degli studenti. Sarà utile sviluppare opportunità di “pensiero possibile”, ossia coinvolgere ed immergere gli studenti in temi e problemi in cui porsi domande, assumersi rischi, immaginare, esplorare possibilità e innovare e favorire lo sviluppo del pensiero progettuale, critico e delle abilità di problem solving, arricchendo così le capacità degli studenti di progredire, sviluppare e crescere in risposta ai cambiamenti della società stessa. Si dovranno prediligere modelli didattici che pongano al centro del processo di apprendimento gli alunni con i loro bisogni educativi e promuovere percorsi individualizzati che consentano a tutti di raggiungere traguardi minimi comuni e, allo stesso tempo personalizzati, per valorizzare le eccellenze e i punti di forza di tutti e di ciascuno. Il diritto all'apprendimento dovrà diventare l'obiettivo, il principio-valore verso cui proiettare l'intera organizzazione scolastica.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli studenti nel campo dell'istruzione e della formazione in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile ed alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva (obiettivo generale del programma Erasmus+);
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingua straniera;
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze artistiche;



- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative e giornalistiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, al rispetto dell'ambiente ed alla sua sostenibilità;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITÀ

Il curricolo d'Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali riferite ai vari indirizzi presenti nei quattro plessi facenti parte del Polo liceale (LICEO SCIENTIFICO: indirizzo ordinario, sportivo e di scienze applicate, quest'ultimo con le curvature di biomedicina, robotica e Cambridge; LICEO CLASSICO: indirizzo Cambridge international e indirizzo tradizionale, quest'ultimo anche con potenziamento giuridico-economico, nonché delle discipline scientifiche; LICEO ARTISTICO: indirizzo arti figurative, architettura-ambiente, design, grafica) si avvale del complementare apporto di discipline umanistico/artistiche e scientifiche per un'armonica formazione culturale dello studente, tale da rispondere alle attese di un contesto spesso offeso dalla criminalità organizzata. Ciò avviene in primo luogo con un'attenta preparazione dipartimentale, propedeutica ad un curriculum omologante, ma nel contempo innovatore, nonché con l'apporto di apposite commissioni di lavoro. L'attività si articola in un'elaborazione che salvaguarda l'unità d'intenti, senza ledere la libertà d'insegnamento (arricchita da strategie di insegnamento diversificate, digitali e non), convergendo in uno specifico PECUP che individua traguardi di competenza da acquisire al termine del corso di studi. Al fine di sanare le carenze disciplinari



emergenti durante il corso dell'a.s., vengono previsti ed attivati appositi sportelli didattici e/o corsi di recupero, nonché (fino allo scorso a.s.) corsi di mentoring e potenziamento finanziati dal PNRR, mentre la suddivisione dell'a.s. in trimestre/pentamestre vuole consentire un più tempestivo ed efficace recupero di conoscenze/abilità e competenze.

In quest'ottica, l'offerta formativa si configura come l'esplicitazione del curricolo condiviso, articolandone e concretizzandone le indicazioni sotto forma di approfondimenti didattico-educativi e di compendio a quelli che sembrano essere i limiti della sola didattica curricolare antimeridiana. Pertanto, il ventaglio di opzioni offerto dalla progettualità antimeridiana del Polo si qualifica per la sua estrema varietà e versatilità (dall'ambito scientifico a quello artistico, dalla metodologia all'informatica, dal volontariato alla lingua straniera, dallo sport all'astronomia, dalla filosofia alla radio-web, dall'inclusione ai certamina, etc)., sempre con l'intento di non trascurare mai ogni qualsiasi potenzialità sopita negli studenti e quindi per offrire loro ogni possibile occasione formativa proprio nel periodo della vita maggiormente predisposto all'apprendimento duraturo. Anche l'attenzione alle competenze STEM diventa centrale all'interno di questo quadro progettuale, declinate secondo percorsi chiariti nel dettaglio nell'apposita sezione dedicata.

Peraltro, il PCTO consente proficui legami con l'ambiente esterno e con le future prospettive di inserimento lavorativo; a tal fine, vengono presi in considerazione Istituti a carattere culturale come Università, Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit, musei statali e privati, Comuni, studi professionali, laboratori medici, aziende commerciali e artigianali, associazioni sportive presenti a vario titolo sul territorio che possano agevolare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro anche attraverso strumentazione digitale.

APPROFONDIMENTO SUI CORSI OPZIONALI

Viene utilizzata per offrire alle studentesse e agli studenti un'ampia offerta formativa tramite l'istituzione di corsi opzionali a seguire il curriculum ordinario, scelti al momento dell'iscrizione.

Insegnamenti opzionali

Gli studenti che si iscrivono al primo anno del liceo Scientifico e/o del liceo Classico e/o dell'Artistico possono scegliere di aderire ad uno dei corsi opzionali proposti dalla scuola per il loro indirizzo. La scelta del corso è facoltativa e va indicata nel modulo di iscrizione e la frequenza è obbligatoria per il quinquennio.

Tali insegnamenti sono attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta



formativa.

I corsi opzionali attivati per il LICEO SCIENTIFICO sono i seguenti:

CORSO AD INDIRIZZO BIOMEDICO

Il corso opzionale ad indirizzo biomedico offre agli studenti l'opportunità di intraprendere un percorso di apprendimento delle Scienze biomediche, per rispondere ad una sempre più diffusa esigenza di fornire conoscenze in ambito medico-biologico, in linea con l'evoluzione del progresso scientifico.

Temi trattati: Elementi di Chimica e Microbiologia, Epidemiologia e prevenzione, Biotecnologie ed elementi di bioetica, Fisiopatologia del corpo umano, Scienza dell'alimentazione.

Gli obiettivi del percorso didattico sono:

- acquisire conoscenze su temi inerenti la salute;
- potenziare le conoscenze di base di scienze e chimica
- conoscere l'organizzazione del sistema Sanitario Nazionale;
- acquisire le competenze relative alle conoscenze apprese;
- comprendere i punti chiave di problematiche attuali relative alla bioetica.

Gli studenti che frequentano il corso, al terzo anno potranno aderire al percorso nazionale di "Biologia con curvatura biomedica", sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze con durata triennale (Autorizzazione Ministero Istruzione D.D.1649 del 17-09-2021).

CORSO DI ROBOTICA

Il Corso opzionale di Robotica nasce dall'esigenza di potenziare le competenze logiche degli alunni e formare delle competenze computazionali. Il pensiero computazionale, come processo mentale per la risoluzione di problemi, con i suoi metodi che lo caratterizzano è uno strumento intellettuale di valore generale, la cui acquisizione trova utilità sia negli studi universitari, sia nell'esperienza lavorativa. Il corso prevede l'apprendimento di uno o più codici che consentiranno agli studenti di progettare dei semplici programmi per il calcolo di funzioni matematiche o il controllo del movimento di un robot.

Obiettivi del corso sono:



- potenziare le competenze scientifiche, logico matematiche e digitali degli alunni e del pensiero computazionale (sono coinvolte e potenziate le competenze disciplinari di Fisica, Matematica, e le competenze nell'uso delle tecnologie informatiche);
- potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
- implementare una modalità didattica laboratoriale e di collaborazione.

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il Liceo Scientifico offre un percorso che ha ad oggetto il potenziamento delle conoscenze e competenze in lingua Inglese al fine di raggiungere una sempre maggiore padronanza della lingua pari almeno al Livello B2 o C1. La scelta di detto corso è motivata dall'evidente ruolo predominante in campo mondiale della Lingua Inglese.

Al Liceo Classico come ampliamento dell'offerta formativa da un decennio ormai vengono attivati i corsi Cambridge ICGSE in orario curricolare.

Si tratta di corsi tenuti da docenti di madrelingua inglese per le materie Inglese come seconda Lingua (ESL) e Travel and Tourism (T&T) per la durata di quattro anni con esame finale.

Ciò permette agli studenti di raggiungere competenze linguistiche del livello B2 oltre ad ottenere alla fine del corso di studi il doppio diploma (double degree) riconosciuto nella maggiore parte delle università italiane e all'estero

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI

I docenti, come all'inizio di ogni anno scolastico, si riuniscono per Dipartimenti disciplinari e definiscono gli aspetti comuni della loro progettazione quali obiettivi (generali e minimi), contenuti (seguendo una scansione trimestre/pentamestre), metodi, strumenti, modalità di verifica, criteri e griglie di valutazione. Inoltre, nel rispetto del D.P.R. 15/03/2010 (allegato A), vengono prese in esame le indicazioni generali circa il Profilo culturale, educativo e professionale dello studente (PECUP), il quale prospetta i risultati di apprendimento attesi al termine dell'intero percorso di studio. In tal modo, viene definito un apposito curriculum d'istituto (costituito appunto da un "Profilo" specifico, nonché dalle già menzionate progettazioni disciplinari dipartimentali), di cui, di seguito, si riporta un quadro sinottico:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una



comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica. I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, nonché quelli specifici, sono riportati nell'apposita sezione "Traguardi attesi in uscita".



METODOLOGIE, STRUMENTI, STANDARD MINIMI

Ciascun ambito disciplinare predilige specifici metodi e strumenti scelti, opportunamente, tra i seguenti:

- metodi :

- Ø Lezione frontale
- Ø Lezione interattiva
- Ø Lavoro in coppie di aiuto
- Ø Esercitazioni pratiche, individuali e collettive
- Ø Approccio diretto alle documentazioni
- Ø Esercitazioni grafiche
- Ø Debate (Disputatio)
- Ø Problem solving (risoluzione di problemi) e metodo induttivo
- Ø Brainstorming ("raccolta spontanea" di idee su tema)
- Ø Cooperative learning (attività complementari in piccoli gruppi)
- Ø Ricerca-azione (coinvolgimento del ricercatore in situazioni da ri-progettare in itinere)
- Ø Lavori di gruppo per classi parallele o fasce di livello (con percorsi di recupero e/o eccellenza)
- Ø Lavori di gruppo per fasce eterogenee

- strumenti:

- Ø LIM
- Ø Libri
- Ø Riviste/Cataloghi
- Ø Audiovisivi
- Ø Sussidi multimediali
- Ø Stampa specialistica
- Ø Schede predisposte
- Ø Internet
- Ø Visite guidate
- Ø Viaggi di istruzione
- Ø Partecipazione ad eventuali conferenze, incontri, dibattiti, concorsi, competizioni
- Ø Esperimenti
- Ø Drammatizzazione
- Ø QuestBase
- Ø Piattaforme social learning
- Ø Laboratori
- Ø Uscite sul territorio



- Ø Laboratorialità e learning by doing
(imparare facendo)
- Ø Role playing (giochi di ruolo:
simulazione di situazioni)
- Ø Giochi di squadra
- Ø Attività pratiche
- Ø Flipped classroom (classe capovolta)
- Ø Spaced learning (apprendimento
intervallato)
- Ø Attivazione dell'intelligenza sintetica e
creativa
- Ø Promozione del pensiero critico nella
società digitale
- Ø Problem based learning
(apprendimento basato sui problemi)
- Ø Design thinking (risoluzione creativa di
problemi)
- Ø Tinkering (sperimentazione in prima
persona)
- Ø Hackathon (breve competizione
amichevole)
- Ø Inquiry Based Learning (insegnamento
basato sull'indagine)
- Ø Peer tutoring - peer teaching
(insegnamento tra pari)
- Ø Task based learning (insegnamento su
compiti mirati e concreti)



Vengono, inoltre, fissati standard minimi di apprendimento, il raggiungimento dei quali è necessario al fine di conseguire la promozione alla classe successiva. Essi possono essere sinteticamente riassunti secondo quanto segue:

- standard minimi:

- ☐ Conoscenza dei contenuti essenziali di ogni singola disciplina
- ☐ Conoscenza basilare di linguaggi e tecniche specifiche
- ☐ Conoscenza essenziale del panorama culturale di riferimento
- ☐ Uso pressoché corretto della morfo-sintassi
- ☐ Comprensione ed esecuzione di operazioni aritmetiche e problemi di geometria
- ☐ Lettura ed interpretazione di fenomeni fisici e chimici
- ☐ Lettura ed interpretazione di fenomeni socio-culturali e geografico-ambientali

Allegato:

PATTO CORRESPONSABILITÀ 25-'26 PDF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno la tematica trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI QUARTE: Diritti umani- Dichiarazione universale dei diritti umani

CLASSI QUINTE: Diritti umani



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.

Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali.

Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali. :

CLASSI PRIME: I principi fondamentali della Costituzione Italiana

CLASSI SECONDE: "Costituzione italiana: diritti e doveri dei cittadini - La pace e la guerra (Cost. art. 11) - Inclusività, solidarietà a persone/compagni in situazione sia fisica che psicologica e di svantaggio"

CLASSI TERZE: I principi fondamentali della Costituzione Italiana - diritto del lavoro nella Costituzione italiana



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI TERZE: Diritto del lavoro nella Costituzione Italiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Inclusività, solidarietà a persone/compagni in situazione sia fisica che psicologica e di svantaggio

CLASSI QUARTE: "Diritti umani- Dichiarazione universale dei diritti umani "

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela



della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE:

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno la tematica "Valorizzazione e tutela del lavoro" trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Giustizia e istituzioni forti

CLASSI TERZE: Sistemi di governo

CLASSI QUINTE: La Costituzione- Gli Organi costituzionali

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte tutte le discipline previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Giustizia e istituzioni forti

CLASSI QUINTE: **Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea – Diritto Internazionale**

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI QUINTE:

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando



che nelle diverse classi prime dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte tutte le discipline previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche "La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - Diritto internazionale" trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:



CLASSI PRIME: "Il rispetto delle regole e norme condivise - Le regole dello sport e il fair play - La sicurezza a scuola, nei laboratori, negli spazi adibiti alle attività fisiche - Educare alle differenze culturali e di genere (Costituzione, art.3) - Violenza, bullismo e cyber bullismo"

CLASSI SECONDE: Sicurezza nei laboratori

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI PRIME: La sicurezza a scuola, nei laboratori, negli spazi adibiti alle attività fisiche

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed



europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Principi fondamentali di sicurezza stradale - Cinematica spazio di frenata

CLASSI TERZE: Sicurezza stradale: distanza di sicurezza; cinematica spazio di frenata

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE E TERZE: Sconfiggere la fame - Sconfiggere la povertà

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Educare alle differenze culturali e di genere (Costituzione, art.3) - Violenza, bullismo e cyber bullismo

CLASSI SECONDE: "I diritti delle donne e le pari opportunità; la violenza di genere - Statistiche sui femminicidi - Garantire la salute e promuovere il benessere: sconfiggere la fame, sconfiggere la povertà, sicurezza nei laboratori, sicurezza stradale, cinematica e spazio di frenata"

CLASSI QUARTE: Parità di genere, Ridurre le disuguaglianze, contrasto alla violenza contro le donne.

CLASSI QUINTE: Gender gap nelle scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco



d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME E SECONDE: Garantire la salute e promuovere il benessere: gli stili di vita corretti -Utilizzo dei social e del cellulare

CLASSI TERZE: Utilizzo dei social e dei cellulari - Tutela della salute e benessere- Attività in ambiente naturale

CLASSI QUARTE: Salute e benessere-lotta alle dipendenze e doping-gioco d'azzardo, probabilità e calcolo combinatorio-Utilizzo dei social e del cellulare-Modelli matematici



per epidemie con esponenziali

CLASSI QUINTE: L'alimentazione e i disturbi alimentari - Gioco d'azzardo: probabilità e calcolo combinatorio - Utilizzo dei social e del cellulare -Modelli matematici per epidemie con esponenziali e derivate

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Impronta idrica

CLASSI SECONDE: Città e comunità sostenibili - impronta idrica - Ideare prodotti di inclusione, integrazione e riqualificazione ambientale

CLASSI TERZE: La salvaguardia della vita sulla terra -Ideare prodotti di inclusione, integrazione e riqualificazione ambientale

CLASSI QUARTE: Impronta idrica

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI TERZE: Progettazione di opere sostenibili

CLASSI QUARTE: Creazione di opere di installazione ambientale

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali



Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Energia pulita e accessibile - Città e comunità sostenibili

CLASSI SECONDE: Cambiamento climatico

CLASSI TERZE: Combattere il cambiamento climatico, interdipendenza uomo-ambiente, il riscaldamento globale.

CLASSI QUARTE: Situazioni di rischio del territorio: l'inquinamento - Terremoti, inquinamento acustico, luminoso e radioattività (logaritmi, scala logaritmica)

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste



Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte tutte le discipline previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI PRIME E SECONDE: lotta contro il cambiamento climatico

CLASSI TERZE: Combattere il cambiamento climatico, interdipendenza uomo- ambiente, il riscaldamento globale

CLASSI QUARTE: Classi quarte: Macchine termiche e centrali per produzione di energia

CLASSI QUINTE: Energia pulita e accessibile - bollette luce, consumo elettrodomestici - motore elettrico, alternatore, energie rinnovabili

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche, trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:



CLASSI PRIME E SECONDE: Lotta contro il cambiamento climatico

CLASSI TERZE: Energia e problematiche sul suo accumulo

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE



DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Educazione al rispetto e alla valorizzazione dei beni storici, paesaggistici e ambientali - Creazione di opere artistiche con materiali riciclati

CLASSI SECONDE: Educazione al rispetto e alla valorizzazione dei beni storici, paesaggistici

CLASSI TERZE: Educazione al rispetto e alla valorizzazione dei beni storici. I beni architettonici, collezioni e Musei

CLASSI QUARTE: Educazione al rispetto e alla valorizzazione dei beni storici.- articolo 9 Costituzione: legislazione in tema di cittadinanza e di tutela

CLASSI QUINTE: Educazione al rispetto e alla valorizzazione dei beni storici - art. 9 Costituzione - codice dei beni culturali e del paesaggio - l'impatto ambientale - creazioni di opere d'arte concettuali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI PRIME: Percentuali e variazioni percentuali - Paniere ISTAT - PIL

CLASSI SECONDE: Commercio equo e sostenibile - Percentuali e variazioni percentuali

CLASSI TERZE: Sistema tributario con le funzioni definite a tratti

CLASSI QUINTE: Sistema tributario con le funzioni definite a tratti - Il consumo di energia per le blockchain

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Percentuali e variazioni percentuali - Paniere ISTAT - PIL

CLASSI SECONDE: Commercio equo e sostenibile - Percentuali e variazioni percentuali

CLASSI TERZE: Sistema tributario con le funzioni definite a tratti

CLASSI QUINTE: Sistema tributario con le funzioni definite a tratti - il consumo di energia con blockchain

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita



delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte tutte le discipline previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI TERZE: il valore della legalità

CLASSI QUINTE: La difesa della legalità e le organizzazioni criminali: le mafie - le ecomafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Algoritmi dei social network

CLASSI TERZE: le API sono dappertutto

CLASSI QUARTE: Disinformazione. Distinguere il vero dal falso: le fake news

CLASSI QUINTE: Cittadinanza digitale nell'era dell'I.A.: riflessioni sull'etica dell'I.A., I.A e privacy, I.A. e sviluppo sostenibile

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI TERZE: le API sono dappertutto

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche



trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI PRIME: Le API sono dappertutto

CLASSI QUINTE: Cittadinanza digitale nell'era dell'Intelligenza Artificiale: Riflessioni sull'etica dell'IA, IA e privacy, IA e sviluppo sostenibile

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Il benessere digitale - la netiquette: comportarsi bene online

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali.

CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I BIG DATA

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:



CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi quarte dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI QUARTE: I Big Data

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Nella tabella succitata è stata indicata solo una disciplina di riferimento, fermo restando che nelle diverse classi dei diversi indirizzi dei diversi licei verranno coinvolte TUTTE LE DISCIPLINE previste dal piano di studi, le quali declineranno le tematiche trasversalmente alle specifiche programmazioni dipartimentali:

CLASSI SECONDE: Bullismo, cyber bullismo e rischi online

CLASSI QUARTE: I Big Data

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale ed. civica

In allegato.

Allegato:

NUOVO CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel documento già allegato sopra.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel documento già allegato sopra.

Utilizzo della quota di autonomia

Indicati nell'area dell'innovazione, nonché nella descrizione generale del curricolo d'istituto.

Insegnamenti opzionali

Indicati nell'area dell'innovazione, nonché nella descrizione generale del curricolo d'istituto.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-
ZANOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS

Il progetto Erasmus+ rappresenta un'importante opportunità di crescita formativa, personale e culturale per studenti e docenti.

Attraverso esperienze di mobilità internazionale e collaborazione tra scuole europee, il programma promuove l'apprendimento delle lingue, l'apertura interculturale e lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza europea.

L'iniziativa rafforza l'inclusione, la cooperazione e l'innovazione didattica, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e attivi in un contesto sempre più globale.



Criteri selezione docenti:

	CRITERI	PUNTEGGIO
1	Anni di servizio nel ruolo docente	1 punto per ogni anno di servizio fino a un massimo di 10 punti
2	Formazione nell'ambito della didattica per competenze (max 2 certificazioni)	5 punti per un corso di minimo di 25 ore
3	Certificazione linguistica* (inglese o lingua del Paese visitato) * I docenti di Lingue straniere hanno diritto al massimo punteggio della banda (8 punti non cumulabili con le certificazioni linguistiche)	2 punti per ogni cert A2 4 punti per ogni cert B1 6 punti per ogni cert B2 8 punti per ogni cert C1 10 punti per ogni cert C2
4	Insegnamento CLIL	5 punti per un minimo di 3 annualità
5	Partecipazione all'organizzazione e ai processi decisionali dell'Istituto negli ultimi 3 anni	2 punti per partecipazione a Commissione/i per ogni a.s. 4 punti per incarico di Funzione Strumentale per ogni a.s. 6 punti per incarico di Collaboratore del DS per ogni a.s.
6	Certificazione ICDL Eipass	10 punti
7	Certificazioni o attestati di partecipazione a corsi di metodologie didattiche innovative, (es storytelling, IBL Inquired based learning, etc.) e/o di metodologie inclusive alunni H BES DSA, accreditati dal Ministero dell'Istruzione	6 punti per ogni corso di almeno 30 ore (max 4 valutabili) 3 punti per ogni corso di almeno 20 ore (max 5 valutabili) 1 punto per ogni corso inferiore a 20 ore (max 5 valutabili)
8	Esperienze documentate nell'ambito della progettazione Erasmus+	0,50 punti per ogni esperienza maturata (max 5 valutabili)

Il candidato che ha già partecipato ad altra mobilità Erasmus, viene collocato in coda alla graduatoria, dopo i candidati che vi prendono parte per la prima volta.
In caso di parità di punteggio, viene data precedenza al candidato più giovane.



Criteri selezione studenti

	CRITERI	PUNTEGGIO
1	Voto di comportamento pari o superiore a 8 La media aritmetica dello scrutinio finale	1 punto (6-6,9) 2 punti (7-7,9) 3 punti (8-8,9) 4 punti (9-10)
2	Gli studenti che hanno ricevuto una valutazione in inglese pari o superiore a 7 all'ultimo scrutinio finale	2 punti con voto 7 4 punti con voto 8 6 punti con voto 9 8 punti con voto 10
3	Certificazione linguistica* (inglese) *nel caso in cui si presentino più certificazioni linguistiche, si terrà conto della certificazione che attesta il livello più alto.	2 punto per cert A2; 4 punti per cert B1; 6 punti per cert B2; 8 punti per cert C1; 10 punti per cert C2.
4	Partecipazione ad altra mobilità I candidati che hanno già partecipato ad altre procedure di mobilità sono collocati in coda alla graduatoria, dopo i candidati che vi prendono parte per la prima volta.	
5	ICDL (moduli con esame superato)	1 punto per ogni modulo

In caso di parità di punteggio, viene data precedenza al candidato più giovane

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: PROGETTO MUNER-NY

Il Polo liceale aderisce al progetto Model United Nations Experience Run, un'esperienza internazionale organizzata da United Network: un gruppo di studenti, insieme a molti altri provenienti da tutto il mondo, può soggiornare per otto giorni a New York e, nel contempo, partecipare ad una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in vista della quale vengono assegnati compiti mirati da preparare ed esporre in lingua inglese agli altri "delegati" sugli stessi temi realmente discussi all'interno del Palazzo di Vetro. Nel contempo, tale esperienza si arricchisce di mete culturali e turistiche tipiche della "Grande Mela", trasformandosi così in un'attività formativa a tutto tondo.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE DISCIPLINE STEM

CONTESTO E FINALITÀ

Nel Polo Liceale “Zaleuco – Oliveti – Panetta – Zanotti” sono attivi molteplici indirizzi liceali (artistico, classico e scientifico), come indicato nell’offerta formativa complessiva del Polo. Accanto ai percorsi curricolari, sono promosse iniziative trasversali orientate al rafforzamento delle competenze linguistiche e STEM; in particolare, per il Liceo “Zaleuco” sono attivi il potenziamento della lingua inglese con docente madrelingua (due ore aggiuntive nel primo biennio), un corso di Scienze applicate con potenziamento in Robotica e il percorso “Biologia con curvatura biomedica” rivolto agli studenti del triennio.

In continuità con l’offerta formativa e per consolidare tali iniziative, grazie ai finanziamenti del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 “Next Generation Class” e Azione 2 “Next Generation Labs”, Il Polo ha riorganizzato aule, laboratori e biblioteca, dotandosi di nuove strumentazioni informatiche e attrezzature scientifiche, sostituendo gli spazi non più adeguati, permettendo di integrare metodologie didattiche innovative anche nelle discipline di base e non solo in quelle di indirizzo. In coerenza con l’investimento PNRR, le attività mirano a rafforzare lungo tutto il curriculum competenze STEM, digitali e di innovazione, con attenzione al superamento dei divari di genere e alla collaborazione con università, enti e realtà del territorio.

Inoltre, si intende sistematizzare e potenziare queste iniziative alla luce del D.M. 65/2023, integrandole stabilmente nella didattica curricolare e valorizzandole tramite metodologie attive e approcci laboratoriali (learning by doing, problem solving, Design Thinking, tinkering, hackathon, debate), per promuovere le 4C (critical thinking, communication, collaboration, creativity) e l’integrazione STEM. Saranno privilegiate esperienze autentiche, compiti di realtà e attività in ambienti innovativi, per coniugare teoria e pratica e sviluppare



competenze trasversali e tecniche coerenti con le sfide del mondo reale.

La dimensione orientativa sarà trasversale: il progetto si integra con il Piano di orientamento di istituto, promuove consapevolezza metacognitiva e utilizza azioni ad alto contenuto innovativo per sostenere scelte informate verso percorsi di studio e professioni STEM, con specifiche azioni per la riduzione dei divari di genere e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

In un'ottica di inclusione e personalizzazione, le attività terranno conto delle diverse potenzialità e stili cognitivi, valorizzando l'errore come risorsa, l'apprendimento tra pari e il lavoro cooperativo; saranno previste misure e strumenti in coerenza con PEI e PDP. La valutazione privilegerà feedback formativi e prove autentiche basate su problemi complessi e contesti realistici, anche interdisciplinari.

I docenti saranno sostenuti da percorsi di formazione su didattica digitale e metodologie innovative, anche tramite la piattaforma "Scuola Futura" e i nodi formativi locali previsti dal PNRR. È prevista inoltre la progressiva integrazione di coding, pensiero computazionale e informatica nel curriculum, in linea con l'evoluzione normativa e con il quadro europeo delle competenze digitali, promuovendo un uso critico e consapevole delle tecnologie e dell'IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Le scelte metodologiche, definite da dipartimenti e consigli di classe in relazione agli indirizzi e alla specificità delle singole discipline potranno includere:

- ☐ Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- ☐ Utilizzare metodologie attive e collaborative
- ☐ Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- ☐ Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- ☐ Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Nello specifico, l'idea è quella di privilegiare un approccio progettuale allo studio, in gruppo e/o individualmente, che promuova lo sviluppo delle competenze digitali e disciplinari degli studenti e al contempo la loro capacità di interagire e lavorare con gli altri in modo autonomo e responsabile, consentendo la valorizzazione di specifiche attitudini ed una proficua ottimizzazione dei tempi.

Iniziative trasversali agli indirizzi



Le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM, in conformità alle Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, devono essere integrate nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. A tal fine, l'istituto si propone di avviare nell'ambito delle risorse del PNRR (D.M. 65/2023 - linea di investimento 3.1, Piano Scuola 4.0

Azione 1 "Next Generation Class" e Azione 2 "Next Generation Labs") i seguenti percorsi:

- percorsi STEM: L'istituto propone percorsi STEM e di innovazione digitale che, coinvolgendo gli studenti del primo e del secondo biennio e del quinto anno, comprendono moduli di robotica, coding e pensiero computazionale; attività di modellazione e stampa 3D; iniziative di intelligenza artificiale con bracci robotici e Arduino; partecipazione a gare e challenge (First Lego Challenge e Olimpiadi); progetti di digital humanities; e il conseguimento di certificazioni ICDL e di lingua inglese, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze DigComp.

- curvatura biomedica (triennio): seminari, laboratori, visite/tirocini orientanti con partner esterni, uso sistematico di aule e laboratori;

- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica della lingua Inglese, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus +;

- integrazione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, ad esempio attraverso l'utilizzo di piattaforme online e strumenti digitali per aumentare l'interattività degli studenti;

- percorsi di orientamento professionale che mettano in evidenza le opportunità di carriera nelle discipline STEM, incoraggiando gli studenti a perseguire percorsi accademici e professionali in questi settori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

POLO LIC. ZALEUCO-OLIVETI/PANETTA-ZANOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: ORIENTAMENTO PRIMO BIENNIO (classi I e II)

Le attività non sono oggetto di alcuna valutazione da parte di docenti o tutor.

- ore di regolare attività didattica in classe, rilevanti ai fini dell'acquisizione delle competenze orientative (queste ore possono riguardare qualsiasi disciplina).
- progetti ad adesione individuale;
- progetti dei singoli consigli di classe;
- progetti d'Istituto;

I moduli possono essere:

anche extra curricolari ma di ambito scolastico.

- nelle classi prime e seconde: moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore,

I percorsi di Orientamento, introdotti dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, prevedono per ogni studente un numero di ore non inferiore a 30 destinate "a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di



riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. Questi percorsi sono attivati in tutti gli indirizzi, come segue:

Obiettivi generali

- Sostenere gli studenti nel riconoscimento delle proprie attitudini e potenzialità
- Fornire strumenti di autovalutazione e di conoscenza delle opportunità formative e lavorative
- Favorire la continuità educativa e l'inserimento consapevole nel mondo dell'università, della formazione terziaria e del lavoro
- Rafforzare le competenze trasversali (problem solving, collaborazione, comunicazione, autonomia)
- Creare un raccordo tra scuola, università, enti del territorio e mondo del lavoro.

Articolazione del progetto

I Biennio (classi prime e seconde) - modulo di 30 ore da totalizzare tra le seguenti attività (almeno 4):

Orientamento in entrata e in uscita.

Obiettivo: aiutare gli studenti a consolidare la scelta liceale e ad acquisire consapevolezza delle proprie inclinazioni:

- Laboratori di autoconoscenza (max 4 h): attività guidate da docenti/tutor per scoprire interessi, attitudini e stili di apprendimento
- Educazione alla cittadinanza e sicurezza (max 6 h): corsi di formazione base sulla sicurezza e moduli su legalità e cittadinanza attiva
- Partecipazione ad uscite didattiche (max 8h): attività legate alla conoscenza e alla scoperta del territorio
- Partecipazione ad Open Day e attività di accoglienza (max 4 h): gli studenti partecipano come protagonisti ad eventi rivolti agli alunni delle scuole medie



- Laboratori disciplinari orientanti (max 8 h): approfondimenti su scienza, arte, lingue, filosofia, letteratura, materie STEM e tecnologia in ottica orientativa
- Eventi scolastici/culturali (max 8 h): partecipazione a convegni, conferenze, cineforum o attività laboratoriali interne
- ICDL (max 6h): gli allievi partecipano alle attività di formazione della patente europea del PC acquisendo o consolidando competenze informatiche di base
- Partecipazione attività scolastiche extracurricolari (max 8h): gli allievi si formano attraverso le attività messe a disposizione dalla scuola (radio, giornalino, mostre, teatro etc.)
- Partecipazione a concorsi (max 4h): gli allievi partecipano ai vari concorsi a cui la scuola aderisce (olimpiadi, giochi del mediterraneo, certamen etc.)
- Attività attinenti alla curvatura (max 10h): gli allievi frequentano un indirizzo scolastico con curvatura (biomedicina, robotica, cambridge, giuridico economico etc.)

Metodologie

- Didattica laboratoriale e attiva
- Test e questionari di autovalutazione
- Lavoro per progetti e cooperative learning
- Incontri seminariali e conferenze
- Esperienze sul campo (FSL, visite guidate, viaggi di istruzione).

Valutazione e monitoraggio

- Registro delle attività svolte e ore certificate
- Questionari di gradimento compilati dagli studenti
- Report finale annuale per ogni classe.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: ORIENTAMENTO SECONDO BIENNIO (classi III e IV)

I percorsi di Orientamento, introdotti dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, prevedono per ogni studente un numero di ore non inferiore a 30 destinate “a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Questi percorsi sono attivati in tutti gli indirizzi, come segue:

-nelle classi terze, quarte e quinte: moduli esclusivamente curricolari di orientamento formativo degli studenti, di 30 ore.

I moduli possono essere:



- progetti di Istituto;
- progetti dei singoli consigli di classe;
- progetti ad adesione individuale;
- ore di regolare attività didattica in classe, rilevanti ai fini dell'acquisizione delle competenze orientative (queste ore possono riguardare qualsiasi disciplina).

Per il secondo biennio e per il quinto anno ogni studente è seguito da un tutor, il cui compito è quello di accompagnare l'alunno, monitorare il suo percorso, assicurarsi della compilazione dell'E-portfolio sulla piattaforma.

Obiettivi generali

- Sostenere gli studenti nel riconoscimento delle proprie attitudini e potenzialità
- Fornire strumenti di autovalutazione e di conoscenza delle opportunità formative e lavorative
- Favorire la continuità educativa e l'inserimento consapevole nel mondo dell'università, della formazione terziaria e del lavoro
- Rafforzare le competenze trasversali (problem solving, collaborazione, comunicazione, autonomia)
- Creare un raccordo tra scuola, università, enti del territorio e mondo del lavoro.

Il biennio (Classi terze e quarte) - modulo di 30 ore da totalizzare tra le seguenti attività (almeno 4):

Orientamento in uscita (con FSL).

Obiettivo: favorire una prima esplorazione del mondo del lavoro e dei percorsi universitari

- Percorsi FSL (max 12h): esperienze presso enti, aziende, associazioni, anche in forma di project work
- Laboratori di competenze trasversali (max 6h): comunicazione efficace, lavoro di gruppo, problem solving
- Incontri con Università ed Enti del territorio (max 4h): seminari e conferenze con docenti universitari e professionisti



- Formazione su sicurezza avanzata (max 4h): moduli specifici per attività di FSL
- Eventi e fiere dell'orientamento (max 4h): partecipazione a fiere universitarie o career day
- Eventi scolastici/culturali (max 8h): partecipazione a convegni, conferenze, cineforum o attività laboratoriali interne
- ICDL (max 6h): gli allievi partecipano alle attività di formazione della patente europea del PC acquisendo o consolidando competenze informatiche di base
- Partecipazione attività scolastiche extracurricolari (max 8h): gli allievi si formano attraverso le attività messe a disposizione dalla scuola (radio, giornalino, mostre, teatro etc.)
- Partecipazione a concorsi (max 4h): gli allievi partecipano ai vari concorsi a cui la scuola aderisce (olimpiadi, giochi del mediterraneo, certamen etc.)
- Partecipazione viaggi di istruzione (max 10h): gli allievi partecipano ai viaggi di istruzione e formazione organizzati dalla scuola
- Partecipazione progetto Erasmus+ (max 15 ore): gli allievi partecipano ad un'esperienza lavorativa all'estero
- Attività attinenti alla curvatura (max 10h): gli allievi frequentano un indirizzo scolastico con curvatura (biomedicina, robotica, cambridge, giuridico economico etc.)

Metodologie

- Didattica laboratoriale e attiva
- Test e questionari di autovalutazione
- Lavoro per progetti e cooperative learning
- Incontri seminariali e conferenze
- Esperienze sul campo (FSL, visite guidate, viaggi di istruzione).

Valutazione e monitoraggio

- Registro delle attività svolte e ore certificate
- Questionari di gradimento compilati dagli studenti



Report finale annuale per ogni classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: ORIENTAMENTO CLASSE V**

Classi Quinte - modulo di 30 ore da totalizzare tra le seguenti attività (almeno 4):

Orientamento in uscita.



Obiettivo: accompagnare gli studenti nella scelta post-diploma (università, ITS, lavoro, formazione professionale).

- Laboratori di scelta consapevole (max 8h): bilancio delle competenze personali, analisi delle proprie motivazioni, tecniche di decision making.
- Simulazioni test universitari (max 6h): prove di ingresso a corsi di laurea a numero programmato.
- Incontri con Università, ITS e professionisti (max 8 h): presentazione di percorsi di studio e sbocchi occupazionali.
- Percorsi FSL (6h): esperienze brevi o project work in collaborazione con enti esterni.
- Preparazione al mondo del lavoro (4h): redazione CV, simulazioni di colloqui, orientamento alle professioni.
- Eventi scolastici/culturali (max 8h): partecipazione a convegni, conferenze, cineforum o attività laboratoriali interne.
- ICDL (max 6h): gli allievi partecipano alle attività di formazione della patente europea del PC acquisendo o consolidando competenze informatiche di base.
- Partecipazione attività scolastiche extracurricolari (max 8h): gli allievi si formano attraverso le attività messe a disposizione dalla scuola (radio, giornalino, mostre, teatro etc.)
- Partecipazione a concorsi (max 4h): gli allievi partecipano ai vari concorsi a cui la scuola aderisce (olimpiadi, giochi del mediterraneo, certamen etc.)
- Partecipazione viaggi di istruzione (max 10h): gli allievi partecipano ai viaggi di istruzione e formazione organizzati dalla scuola.
- Attività attinenti alla curvatura (max 10h): gli allievi frequentano un indirizzo scolastico con curvatura (biomedicina, robotica, cambridge, giuridico economico etc.)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● **IMPARARE FACENDO, FARE IMPARANDO**

FSL (Formazione Scuola Lavoro)

(ex PCTO, a seguito della riforma introdotta dal decreto legge 127/2025)

Il progetto, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107/2015, commi 33-43, nonché dalla successiva normativa Art. commi 784-787 della legge n. 145/2018 entrata in vigore l'1/01/2019; Nota MIUR 3380 del 18/02/2019 – novità Legge di bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali:

- si propone di realizzare una nuova modalità di apprendimento che riesca a conciliare il “sapere”, obiettivo fondamentale dei Licei, al “saper fare”, cercando di eliminare le inevitabili barriere tra il mondo della scuola e quello del lavoro;
- si propone di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- si propone di favorire l'orientamento degli studenti, offrendo loro la possibilità di una scelta post scolastica più consapevole e adeguata alle proprie inclinazioni personali e ai propri interessi, anticipando l'esperienza lavorativa e creando rapporti di cooperazione e sinergie fra l'ente scolastico, l'Università, le realtà produttive e di servizi del territorio;
- si propone, tenendo conto del necessario raccordo della scuola con il tessuto attivo e produttivo del territorio, di intraprendere eventuali collaborazioni con associazioni di categoria, enti pubblici, studi professionali, piccole e medie imprese, cooperative sociali, con l'intento di utilizzare una metodologia didattica attiva e operare secondo i criteri del learning by doing, favorendo l'apprendimento in contesti operativi;
- prevede l'eventuale ricorso all'impresa formativa simulata;
- accresce le capacità relazionali degli studenti, chiamati ad operare in nuovi contesti;
- potenzia le capacità di utilizzo delle lingue e delle tecniche informatiche;
- sviluppa competenze in materia di Educazione Civica.

Gli obiettivi prioritari della FSL sono:



OBIETTIVI GENERALI

- Fornire agli studenti modelli di apprendimento flessibili, sotto il profilo formativo e culturale, atti a raccordare la formazione scolastica con l'esperienza pratica
- Avvicinare il mondo della scuola alle realtà del territorio, così da favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale degli studenti
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Orientare gli studenti a scelte future maggiormente consapevoli
- Condividere in aula quanto si è appreso e sperimentato fuori dall'aula
- Potenziare la capacità di problem solving
- Sviluppare negli studenti capacità di osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra i soggetti appartenenti all'ente ospitante
- Prendere coscienza dell'importanza di lavorare in gruppo
- Utilizzare e sviluppare le competenze informatiche di base per l'ottenimento di esiti operativi

FASE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività inerenti i PCTO si strutturano come percorsi assai articolati, basati su diverse tipologie di interventi di integrazione con il mondo del lavoro, in contesti organizzativi diversi:

- incontri con esperti;
- visite aziendali;
- ricerca sul campo;
- incontri di orientamento universitario;
- incontri di allineamento /riallineamento della classe al fine di fornire agli studenti i prerequisiti necessari ad affrontare il percorso, ove fosse necessario;
- stage all'estero.

Gli studenti potranno essere coinvolti nelle attività di PCTO sia come gruppo classe che a gruppi di alunni, sulla base dell'accordo tra Istituzione scolastica e Ente ospitante. Sarà, inoltre, presa in considerazione la possibilità di avviare percorsi personalizzati su richiesta dei singoli studenti o delle famiglie, al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative rilevate; ciò avverrà nei seguenti casi:



- studenti in difficoltà nel percorso scolastico (legge n.104 - BES-PAI);
- studenti solidi dal punto di vista delle conoscenze, c.d. "eccellenze" (punto 4 lettera "e" della guida operativa del MIUR esplicativa legge 107/2015);
- studenti in mobilità (studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero);
- studenti-atleti di alto livello agonistico (D.M. n.935, 11/12/2015; Protocollo d'intesa MIUR - CONI del 28/11/2016)

Considerate le contenute opportunità che la zona offre per un'efficace esperienza pratica inerente al corso di studi del liceo scientifico, sono da prendere in considerazione Istituti a carattere culturale come Biblioteche o Fondazioni, Enti no-profit, musei statali e privati, Comuni, studi professionali, laboratori medici, aziende commerciali e artigianali, associazioni sportive presenti a vario titolo sul territorio che possano agevolare l'esperienza di formazione scuola-lavoro attraverso strumentazione digitale. Peraltro, non va dimenticato che la connessione tra la scuola e l'ambiente di lavoro permette allo studente di conoscere in maniera diretta situazioni reali e di essere più consapevole nella valutazione delle scelte future.

In un quadro sinottico, le attività previste per l'a.s. scolastico 2025-2026 si possono così riassumere:

-UNICAL:

- Dipartimento di ingegneria
- Dipartimento studi umanistici;

- UNIRC: Accademia delle belle arti;
- FILMUZIK;
- GIORNALINO SCOLASTICO;
- ORDINE AVVOCATI DI LOCRI: attivazione processo simulato (seminario);
- PROGETTO MUNER;
- ICDL;
- CURVATURA BIOMEDICA (tirocinio);
- CORSI ONLINE SULLA PIATTAFORMA "EDUCAZIONE DIGITALE";
- COMUNE DI GERACE;



- SEMINARIO DARDI LAB;
- EIPASS ECDL;
- PROGETTO ORSI;
- EDUCAZIONE DIGITALE:
 - COCA COLA HBC
 - FEDERCHIMICA
- SCUOLA PER LA PACE;
- ACCADEMIA DIPLOMATICA ITALIANA.

La motivazione principale del percorso formativo consiste nella volontà di promuovere lo spirito aziendale nei giovani, sviluppando attitudini mentali rivolte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici, al fine di contribuire ad incoraggiare lo spirito imprenditoriale, promuovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera imprenditoriale e le capacità professionali. In particolare, si intende realizzare un'offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo anche nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale. Non va, infatti, trascurata la dimensione territoriale del Polo liceale ed a tal fine si potrà orientare l'azione formativa e/o didattica anche verso attività curricolari o extra curricolari attente alla storia, alla cultura ed all'economia locali, promuovendone la conoscenza e valorizzandone risorse e potenzialità. Per questo ogni progetto è concordato dal Consiglio di Classe e dai responsabili delle attività attraverso la definizione di competenze mirate e coerenti con il percorso di studio.

La conclusione del percorso prevede la valutazione del lavoro svolto da parte dei tutor aziendali, dei tutor interni e dell'intero Consiglio di Classe, in base agli standard europei di certificazione delle competenze acquisite.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Modalità di valutazione prevista

Di seguito vengono esplicitate in fasi le modalità che si intende utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e successiva certificazione:

Tipologia "A": vengono perseguiti contenuti e competenze coltivati a scuola e trasferiti nella realtà lavorativa, che ne riconosce la pertinenza rispetto al proprio settore. L'equivalenza riguarda il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi rispetto a quelli tradizionali.

Tipologia "B": vengono perseguiti contenuti e competenze diversi da quelli previsti dalla scuola, ma privilegiati in ambiente lavorativo. L'equivalenza riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;
- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa.

La valutazione sommativa si configura come certificazione di apprendimenti "altri" che si aggiunge alla tradizionale valutazione, per arricchire il portfolio dello studente.

Tipologia "C": i percorsi di FSL sono caratterizzati, accanto a standard formativi oggettivi, da una focalizzazione sulla persona e sui suoi bisogni, anche in relazione al suo specifico stile di apprendimento. L'equivalenza formativa riguarda:

- il riconoscimento da parte della scuola della pari efficacia di ambienti e modalità di apprendimento diversi;



- la validità di apprendimenti diversi, rispetto a quelli tipici dell'offerta formativa;
- la necessità di tenere, quali punti di riferimento per la valutazione, i miglioramenti rispetto alla situazione individuale.

Entrambe le realtà, scolastica e lavorativa, sono chiamate a modificare il loro approccio rispetto al progetto formativo, nel riconoscimento della centralità della persona come vera risorsa.

Fondamentale l'attività di monitoraggio continuo, con verifica in itinere e finale, che consente di:

- verificare la corrispondenza tra le rappresentazioni dello studente sulla natura del lavoro e il l'attività reale all'interno di un Ente, Azienda, Studio Professionale (orientamento);
- verificare la capacità di trasferire ed utilizzare conoscenze acquisite in nuovi contesti e situazioni impreviste (risolvere problemi, pensiero critico, autonomia, responsabilità);
- verificare la capacità di adattamento ed interazione con organizzazioni/ruoli/persone diverse (competenze sociali);
- valutare le proprie risorse a fronte di prestazioni diverse da quelle richieste a scuola (consapevolezza);
- verificare lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- verificare le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- autovalutazione dell'allievo.

Monitoraggio/Verifica/Valutazione sono a cura del tutor interno e tutor aziendale che informano il Consiglio di classe. I tutor in fase di alternanza e per ciascun allievo redigono:

- griglie di osservazione;
- schede/diario di bordo;
- prove (test, colloqui, casi);
- prodotti (Progetto personale) realizzati in itinere.

Il Tutor aziendale Fornisce alla Scuola ogni elemento utile alla verifica e alla valutazione delle



attività e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Per la Valutazione Formativa, in un'ottica dinamica, gli strumenti utilizzati sono:

- griglie di osservazione;
- strumenti per la registrazione dei momenti di autovalutazione;
- diari di bordo o autobiografie di apprendimento.

Gli strumenti sono costruiti tramite l'individuazione di indicatori e descrittori con cui si registra la padronanza acquisita da parte dell'allievo delle regole di selezione-combinazione dei contenuti, di atteggiamenti e di comportamenti adatti ad affrontare e a risolvere situazioni reali, attraverso un approccio attento alla dimensione quali-quantitativa del mondo del lavoro.

Per la Valutazione Complessiva vengono misurate le competenze attraverso una molteplicità di punti di vista, grazie ai quali si possano rilevare:

- l'assunzione di un ruolo attivo, autonomo e responsabile da parte dello studente;
- risultati osservabili delle prestazioni, a partire dagli esiti non previsti.

Particolarmente adatto allo scopo risulta il progetto personale che ogni studente sviluppa, realizza e valuta durante il proprio personale percorso di formazione scuola-lavoro.

Le modalità di certificazione consentono di valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili, ossia proprio quelli offerti dalla formazione scuola-lavoro che consente ai ragazzi di misurarsi col reale mondo del lavoro. Il focus non è centrato sulle conoscenze disciplinari, ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.

Nella certificazione sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione, d'altronde, è competenza del Consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. La certificazione delle competenze prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.



Per ciascuno di essi viene specificato il livello raggiunto, distinto in:

- livello base;
- livello intermedio;
- livello avanzato.

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, non solo conoscenze e abilità, prove finalizzate alla valutazione di tale aspetto devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di Consiglio di classe.

Pertanto, l'atto formale che spetta a fine attività non è una singola prova finale, ma la valutazione oggettiva dell'attività svolta nel contesto lavorativo, delle soluzioni che lo studente ha saputo attivare nell'affrontare varie problematiche, del valore aggiunto alle conoscenze/abilità maturate, del valore aggiunto che l'esperienza dello studente ha regalato al contesto aziendale (Ente o Studio Professionale), nonché dell'acquisizione delle competenze chiave (lifelong learning).

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026

PROGETTO
A LEZIONE DI COSTITUZIONE ITALIANA
A SCUOLA DI CALCIO A CINQUE
BIBLIOTECA SONORA
CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B1
CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE B2
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE: CORSI ED ESAMI
ICDL-SMART / NUOVA ICDL / ICDLCAD
INFORMATICA GIURIDICA
ICDL MULTIMEDIA / ICDL ROBOTICA
CERT-LIM INTERACTIVE TEACHER
IOCLICCOSICURO/GENERAZIONI CONNESSE
DARDI LAB: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN EVOLUZIONE
FAI
FILMUZIK PROGRAM
GIORNALE SCOLASTICO
GIOVANI E VOLONTARIATO
INCONTRO CON L'AUTORE
METODOLOGIA DELLO STUDIO
NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO
PALKETTO STAGE
PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ, INCLUSIONE E CITTADINANZA ATTIVA
PREPARAZIONE CAMPIONATI ASTRONOMIA
RADIO AUT E WEB TV
RADIO IVO
SCUOLA PER LA PACE
SULLE ORME DI MICHELE: L'ACQUA - FASE 2
TESTIMONI DI LEGALITÀ

	Campionati	
Campionati di FISICA		
Campionato nazionale delle LINGUE Università di Urbino		
Certamina (gare nazionali di LATINO e GRECO)		
First Lego League Challenge- ROBOTICA		
Giochi MATEMATICI del Mediterraneo		
Giochi internazionali BOCCONI		
Campionati di FILOSOFIA		
Campionati di ASTRONOMIA		
Campionati di SCIENZE NATURALI		
RoboCup Junior Rescue Line - ROBOTICA		
Campionati di ITALIANO		



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● METODOLOGIA DELLO STUDIO

Il progetto nasce dall'intento di rendere gli allievi protagonisti consapevoli delle proprie capacità ed abilità nell'approccio allo studio, insegnando loro a saperle amministrare e gestire con efficacia e, nel contempo, con un contenuto dispendio di energie. Non è un caso che la quinta competenza europea sia proprio "Imparare ad imparare", così come ravvisato fra le priorità dell'ultimo RAV di istituto. Infatti, durante le attività didattiche, emergono quotidianamente le difficoltà degli allievi nell'individuare i nuclei fondanti degli apprendimenti e nel distinguerli dai concetti di secondaria importanza. È indispensabile, quindi, che gli alunni imparino a focalizzare le priorità, ad organizzare razionalmente gli apprendimenti, a comprenderli intimamente e, dunque, a memorizzarli coscientemente ed in modo significativo. Inoltre, spesso gli alunni stentano a superare un iniziale smarrimento anche nella fase dell'esposizione (scritta e/o orale) nei confronti della quantità dei dati da gestire, o, al contrario, non riescono a trovare in se stessi adeguati spunti. Ciò implica che se gli studenti riuscissero a padroneggiare argomenti, concetti e connessioni verrebbe sicuramente ottimizzata anche la gestione dell'ansia da verifica. Pertanto, prima ancora di trasmettere contenuti, o meglio trasversalmente ad essi, è necessario che gli alunni sappiano come capitalizzare intelligentemente quanto stanno studiando. Nel contempo, si chiederà loro di saper applicare in prima persona quanto appreso mediante un'attività laboratoriale che preveda apposite esercitazioni e, soprattutto, la realizzazione di pertinenti mappe concettuali e/o lavori in PowerPoint.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL



FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Obiettivi educativi e cognitivi: • Capire come funziona l'apprendimento significativo • Conoscere il proprio stile di apprendimento per poterlo migliorare/modificare e padroneggiare • Acquisire fiducia nelle proprie capacità cognitive ed espositive • Conoscere e personalizzare le strategie di approccio al materiale didattico • Individuare le "idee guida" in un percorso mentale • Saper connettere, secondo precise priorità, i concetti ausiliari a quelli portanti • Riorganizzare quanto memorizzato "a breve termine" in mappe concettuali utili per una focalizzazione efficace e per una consapevole esplorazione sinottica, al fine di conservare quanto appreso nella memoria "a lungo termine" • Conoscere utili gerarchie di trattazione e/o di spunti di riflessione, imparando, gradualmente, a padroneggiarli con disinvoltura

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CERTAMINA

I certamina sono competizioni a carattere nazionale in cui gli studenti provenienti da tutta Italia si cimentano nella traduzione e interpretazione di passi tratti dalle opere degli antichi classici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La finalità ultima è quella di instillare nelle nuove generazioni la passione per il mondo classico e i suoi intramontabili valori, consapevoli che tale esperienza fornirà un contributo sostanziale per affrontare la seconda prova oggetto degli Esami di maturità.



Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● A SCUOLA DI CALCIO A CINQUE

Progetto educativo e sportivo che sviluppa tecnica, tattica, rapidità decisionale e coordinazione in spazi ridotti, utilizzando metodologie specifiche e istruttori qualificati, promuovendo il rispetto delle regole e la sana competizione. Inoltre, favorisce l'interazione fra maschi e femmine, dal momento che la composizione delle squadre è mista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA
TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL



PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Cura della forma fisica, promozione di valori come il fair play, dell'interazione fra maschi e femmine, del rispetto delle regole e della sana competizione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● ICDL

L'ICDL (International Certification of Digital Literacy) è una certificazione internazionale che attesta le competenze informatiche di base e avanzate, riconosciuta a livello globale, utile per il lavoro e lo studio, attestando la capacità di usare il PC e le applicazioni comuni, e si ottiene superando esami tramite una Skills Card presso Centri Test autorizzati, con percorsi come Base, Standard o Full Standard. Si articola in numerosissimi corsi, quali: ICDL-SMART / NUOVA ICDL / ICDLCAD INFORMATICA GIURIDICA ICDL MULTIMEDIA / ICDL ROBOTICA CERT-LIM INTERACTIVE TEACHER IOCLICCOSICURO/GENERAZIONI CONNESSE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA
TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL
PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE
ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL
FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE
L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.



Risultati attesi

Le competenze acquisite favoriscono l'integrazione sociale e professionale per distinguersi nel mercato del lavoro e ottenere crediti formativi, dato che la certificazione viene riconosciuta in oltre 100 paesi ed è fondamentale per concorsi pubblici e curriculum vitae; inoltre, il superamento dei vari esami da sostenere esercita le proprie capacità di autocontrollo e abitua al confronto con realtà esterne.

Destinatari

Classi aperte parallele

● GIORNALE SCOLASTICO

Strumento didattico, pedagogico e sociale che coinvolge studenti e insegnanti nella creazione di una pubblicazione (digitale o cartacea) su temi di interesse scolastico, sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo



ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, la capacità di scrittura, la collaborazione e il senso critico. Promuovere le capacità gestionali e argomentative, anche per potersi confrontare consapevolmente con altri punti di vista.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● FAI

Progetto che si articola in più fasi successive: -incontro con i responsabili FAI e presentazione dell'attività; -introduzione al percorso di formazione con lezioni teoriche; -lezioni pomeridiane di formazione; - lezioni sul sito attenzionato FAI; - Giornate FAI di Primavera marzo 2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA
TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL
PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE
ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL
FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE
L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione dei Beni Culturali della Locride e dell'Italia, con l'intento di
sviluppare un percorso di competenze trasversali dirette alla tutela dell'ambiente e
all'apprezzamento dei beni naturali ed artistici.

Destinatari

Altro



● **RADIO AUT ZALEUCO - WEB TV**

Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui webradio e webtv diventano strumenti privilegiati per esplorare le varie dimensioni della comunicazione. A tal fine, si vogliono realizzare programmi didattici, informativi, culturali e di intrattenimento, coinvolgendo l'iniziativa e la creatività degli studenti. E' altresì un modo non invasivo di confrontarsi con altre realtà per affinare le proprie capacità argomentative e accogliere punti di vista alternativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Sviluppare competenze comunicative e organizzative, in cui il dialogo e il confronto diventano veicoli formativi di crescita culturale; promuovere abilità nell'utilizzo delle strumentazioni digitali; affinare le proprie capacità argomentative e accogliere punti di vista alternativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **CAMPIONATI DI FILOSOFIA**

Promossi dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con la Società Filosofica Italiana e con diversi enti partner nazionali e internazionali, rappresentano una competizione di alto profilo culturale e formativo, inserita nel Programma Annuale per la valorizzazione delle eccellenze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Promozione del confronto attraverso tematiche filosofiche, dell'uso di nuove metodologie didattiche e di strumenti digitali, del pensiero critico e delle capacità argomentative, competenze centrali per cittadini consapevoli e attivi.

Destinatari

Altro

● **SULLE ORME DI MICHELE: L'ACQUA (FASE 2)**

Il progetto si ispira alla memoria dell'ornitologo Michele Panuccio, scomparso prematuramente, profondamente legato allo studio della natura e alla tutela del territorio. L'attività si prefigge di promuovere la conoscenza dell'ambiente (prima locale, poi nazionale e oltre), nonché delle problematiche connesse ad uno sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Promozione della responsabilità degli studenti nei confronti della natura e dell'ambiente, al fine di formare cittadini consapevoli e rispettosi che salvaguardino, con lungimiranza, i beni patrimonio di tutti.

Destinatari

Altro

● VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche costituiscono parte integrante del progetto educativo della scuola e rappresentano un'importante occasione di apprendimento formativo ed



esperienziale. Essi consentono agli studenti di integrare le conoscenze acquisite in aula con l'osservazione diretta della realtà, favorendo lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Attraverso esperienze culturali, scientifiche, linguistiche, ambientali e orientative, i viaggi di istruzione promuovono la crescita personale, sociale e civica degli studenti, rafforzando il senso di responsabilità, la collaborazione e l'apertura al territorio e al contesto europeo e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE



L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Arricchimento culturale, sviluppo di competenze trasversali, crescita civica e personale, orientamento consapevole e potenziamento delle relazioni e del benessere degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Finalità dei Viaggi di Istruzione

1. Viaggi di carattere storico-culturale

- Finalità principale: approfondire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e archeologico nazionale ed europeo.

Obiettivi specifici:

- valorizzare il legame con le radici storiche e culturali;
- sviluppare competenze di educazione al patrimonio;
- comprendere contesti storico-politici passati per leggere il presente;
- potenziare la cittadinanza culturale.

2. Viaggi scientifici e tecnologici (STEM)

- Finalità principale: promuovere l'osservazione diretta di fenomeni scientifici e l'esplorazione di luoghi della ricerca.

Obiettivi specifici:

- favorire l'apprendimento laboratoriale fuori dall'aula;
- orientare verso percorsi universitari e professionali in ambito scientifico;
- visitare centri di ricerca, musei scientifici, laboratori universitari;
- sostenere lo sviluppo del problem solving e del metodo scientifico.

3. Viaggi naturalistici e ambientali



- Finalità principale: educare alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e al rapporto uomo-natura.

Obiettivi specifici:

- promuovere esperienze di esplorazione guidata in parchi, riserve e aree protette;
- sviluppare consapevolezza ecologica e comportamenti responsabili;
- comprendere dinamiche e fragilità degli ecosistemi;
- potenziare l'educazione outdoor.

4. Viaggi linguistici e di internazionalizzazione

Finalità principale: potenziare le competenze comunicative in lingua straniera e favorire l'apertura interculturale.

Obiettivi specifici:

- attivare percorsi di immersione linguistica;
- partecipare a programmi CLIL o soggiorni studio;
- promuovere scambi culturali e mobilità internazionale;
- sviluppare competenze interculturali e cittadinanza europea.

5. Viaggi con finalità di orientamento

Finalità principale: supportare gli studenti nelle scelte future, sia universitarie che professionali.

Obiettivi specifici:

- visitare università, ITS, centri di formazione;
- entrare in contatto con realtà produttive;
- osservare professioni e contesti di lavoro;
- stimolare consapevolezza delle proprie attitudini personali.

6. Viaggi artistici e performativi

Finalità principale: esplorare linguaggi artistici contemporanei e promuovere la creatività.

Obiettivi specifici:

- visitare musei, teatri, studi creativi, istituti d'arte;
- assistere a spettacoli o partecipare a laboratori artistici;
- comprendere i processi creativi e produttivi delle arti;
- valorizzare le competenze espressive.

7. Viaggi sportivi o motori

Finalità principale: promuovere il benessere psicofisico e la cultura dello sport.

Obiettivi specifici:

- svolgere attività sportive guidate (escursionismo, sport invernali, vela, ecc.);



- sostenere la socializzazione attraverso il movimento;
- educare ai valori di lealtà, fair play e collaborazione;
- promuovere stili di vita sani.

8. Viaggi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità

Finalità principale: sviluppare consapevolezza civica e riflessione sui valori costituzionali.

Obiettivi specifici:

- visitare luoghi simbolo della democrazia, della memoria e della giustizia;
- partecipare a incontri con associazioni, enti e realtà del territorio;
- comprendere il valore delle istituzioni e della legalità;
- coltivare responsabilità sociale e partecipazione.

● CONCORSI LETTERARI

I concorsi letterari rappresentano un'opportunità fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa all'interno del Polo. Queste iniziative si prefiggono l'obiettivo di sviluppare le competenze linguistiche e letterarie degli studenti, stimolando la loro creatività e migliorando le capacità di scrittura in vari generi, come il racconto breve, la poesia e l'analisi critica. Inoltre, i concorsi offrono uno spunto per una riflessione critica su tematiche rilevanti, spesso legate a questioni sociali, culturali e ambientali, permettendo agli studenti di confrontarsi con argomenti di attualità o di rilevanza storica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo



OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione ai concorsi letterari, contribuisce in modo significativo alla crescita globale degli studenti, non solo in termini di competenze linguistiche e letterarie, ma anche nell'ambito delle competenze critiche, creative, digitali e interculturali. Essi rappresentano uno strumento educativo completo, capace di rafforzare la motivazione, la fiducia e la preparazione degli studenti per il loro percorso scolastico e professionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Biblioteche

Classica

● **CAMPIONATI DI ITALIANO**

I Campionati di Italiano sono una competizione nazionale che mira a potenziare le competenze linguistiche, espressive e argomentative degli studenti del Polo liceale. L'iniziativa favorisce la riflessione consapevole sulla lingua italiana, lo sviluppo del pensiero critico e logico e la valorizzazione del merito e delle eccellenze, contribuendo al miglioramento delle competenze comunicative in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

I Campionati di Italiano contribuiscono al miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti, favorendo una maggiore padronanza della lingua italiana sia sul piano della comprensione sia su quello della riflessione grammaticale e logico-testuale. La partecipazione alla competizione stimola il pensiero critico e il problem solving, rafforza la motivazione allo studio e promuove un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti dell'apprendimento. L'attività sostiene la valorizzazione delle eccellenze, incoraggia l'autonomia operativa e il rispetto delle regole condivise, contribuendo al successo formativo e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA

I Campionati Italiani di Astronomia sono una competizione nazionale che stimola l'interesse degli studenti per l'astronomia e le scienze dello spazio, favorendo lo sviluppo di competenze scientifiche, osservazionali e di problem solving. L'iniziativa promuove il pensiero critico, la curiosità scientifica e la collaborazione, valorizzando il merito e le eccellenze del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL



FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

I Campionati di Astronomia favoriscono il potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche degli studenti, stimolando l'osservazione dei fenomeni naturali e la comprensione dei principali concetti dell'astronomia e delle scienze dello spazio. La partecipazione alla competizione sviluppa il pensiero critico, il ragionamento quantitativo e il metodo scientifico, promuovendo curiosità, capacità di problem solving e autonomia nello studio. L'attività contribuisce all'orientamento verso percorsi STEM, alla valorizzazione delle eccellenze e alla diffusione di una cultura scientifica consapevole e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LAB. AUDIOVISIVO

● CAMPIONATI ITALIANI DI FISICA

I Campionati Italiani di Fisica sono una competizione nazionale che promuove l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze scientifiche degli studenti liceali,



stimolando la capacità di ragionamento logico, problem solving e lavoro collaborativo. L'iniziativa valorizza il merito, l'eccellenza e la passione per la fisica, in linea con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo



OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione ai Campionati Italiani di Fisica consente agli studenti di consolidare e approfondire le proprie conoscenze scientifiche, sviluppando il pensiero critico, il ragionamento logico e le capacità di problem solving, in linea con le competenze STEM. Favorisce inoltre la collaborazione e il lavoro di gruppo, stimola curiosità e motivazione verso le discipline scientifiche e tecnologiche e valorizza il merito e l'eccellenza, in coerenza con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Fisica	
Multimediale	
	LAB. AUDIOVISIVO

● **CAMPIONATI DELLE SCIENZE NATURALI**

I Campionati delle Scienze Naturali sono una competizione nazionale che promuove lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze scientifiche degli studenti, stimolando curiosità, osservazione, pensiero critico e problem solving. L'iniziativa valorizza il merito e l'eccellenza, favorendo l'interesse verso le discipline biologiche, chimiche e ambientali in coerenza con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA



Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione ai Campionati delle Scienze Naturali offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le proprie competenze scientifiche e di confrontarsi con coetanei provenienti da altre regioni italiane. L'iniziativa favorisce l'osservazione, l'analisi e la comprensione dei fenomeni



naturali, stimolando interesse e motivazione nello studio delle scienze. Inoltre, permette di individuare un curriculum condiviso, confrontare l'insegnamento italiano con quello di altri Paesi e riflettere su possibili miglioramenti didattici. Complessivamente, l'esperienza contribuisce a promuovere l'eccellenza scientifica, la crescita culturale degli studenti e l'innovazione del percorso formativo della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Multimediale	
Scienze	
	LAB. AUDIOVISIVO
Aule	AULE IMMERSIVE

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono una gara nazionale di matematica rivolta agli studenti delle scuole del biennio superiore. La competizione si articola in più fasi e mira a stimolare l'interesse per la matematica, sviluppare il ragionamento logico e promuovere una sana competizione tra pari. L'iniziativa valorizza il merito e le eccellenze, favorendo curiosità, creatività e capacità di problem solving, in coerenza con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA



TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo permette agli studenti di consolidare e sviluppare le proprie competenze logiche, matematiche e di problem solving, in linea con le competenze STEM. L'iniziativa stimola il pensiero critico e creativo, incoraggia la curiosità verso la matematica e favorisce il confronto positivo e la collaborazione tra pari. Inoltre, valorizza il merito e l'eccellenza, contribuendo alla formazione di studenti motivati e consapevoli delle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● **GIOCHI INTERNAZIONALI BOCCONI**



“Logica, intuizione e fantasia” è lo slogan di queste competizioni in cui non servono teoremi complessi o formule difficili, ma ragionamento, creatività e intuizione. I giochi matematici offrono agli studenti un modo stimolante per avvicinarsi alla matematica, approfondirne aspetti interessanti e scoprirla sotto una luce nuova. Problemi divertenti e intriganti suscitano curiosità, favoriscono il pensiero critico e le competenze STEM, e valorizzano il merito e la motivazione, in linea con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDETTE DISCIPLINE

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici consente agli studenti di sviluppare e consolidare il pensiero logico, la creatività e le capacità di problem solving, in linea con le competenze STEM. Favorisce la curiosità e l'interesse per la matematica, stimola il confronto positivo con i pari e promuove il merito e le eccellenze. Inoltre, contribuisce alla formazione di studenti motivati, consapevoli delle proprie capacità e capaci di approcciarsi alla matematica in modo originale e appassionante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Informatica	
Multimediale	
	LAB. AUDIOVISIVO

● CORSO DI ROBOTICA

Il corso di robotica del Polo liceale offre agli studenti l'opportunità di avvicinarsi alle discipline STEM attraverso l'apprendimento di concetti di informatica, ingegneria e automazione, sviluppando competenze pratiche nella progettazione, costruzione e programmazione di robot. Gli studenti imparano a lavorare in team, a gestire progetti complessi e a risolvere problemi in modo creativo e innovativo. Il corso rappresenta un'opportunità concreta di apprendimento, con l'obiettivo di preparare gli studenti alla partecipazione alla First Lego League Challenge, competizione internazionale di robotica educativa, in cui possono applicare concretamente le competenze acquisite e confrontarsi con squadre provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa stimola il pensiero critico, la collaborazione, la curiosità scientifica e tecnologica, valorizzando merito ed eccellenza, in coerenza con gli obiettivi formativi del Polo liceale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

La partecipazione al corso di robotica permette agli studenti di sviluppare competenze pratiche e teoriche nelle discipline STEM, acquisendo abilità nella progettazione, costruzione e programmazione di robot. Gli studenti potenziano il pensiero critico, il problem solving e la creatività, imparano a lavorare in team e a gestire progetti complessi, sviluppando autonomia, responsabilità e capacità di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Informatica	
Multimediale	
ROBOTICA	
	LAB. AUDIOVISIVO
Aule	AULE IMMERSIVE

● BIBLIOTECA SONORA

La Biblioteca Sonora è un'iniziativa innovativa promossa dalla Fondazione Vincenzo Scannapieco con l'obiettivo di favorire la lettura e la narrazione tra bambini e ragazzi attraverso strumenti digitali e audio. Non si tratta di una biblioteca tradizionale, ma di un laboratorio creativo dove i libri prendono voce grazie a podcast, audiolibri e radiodrammi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo



ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Con questo progetto gli studenti diventano protagonisti del percorso di lettura, scegliendo, interpretando e registrando i testi, sviluppando così competenze linguistiche, creative e digitali. Il progetto favorisce inoltre l'inclusione culturale e la collaborazione tra scuole, famiglie e comunità, aumentando l'interesse per la lettura, migliorando le competenze comunicative e digitali, rafforzando la creatività e il lavoro collaborativo e produzione di materiali audio condivisibili, stimolando così una partecipazione attiva e consapevole degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

LAB. AUDIOVISIVO

● PROGETTO FilMuzik PROGRAM

L'Associazione Culturale Bird Production, insieme ai partner del progetto FilMuzik program, promuove un percorso di educazione all'audiovisivo rivolto alle scuole, approvato dal Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. L'iniziativa offre proiezioni in anteprima, laboratori pratici, incontri con professionisti del cinema e attività di produzione audiovisiva. Gli studenti



avranno l'opportunità di assegnare premi a opere di impegno civile, partecipare a laboratori creativi, ricevere attestati di partecipazione e accedere a esperienze pratiche su set cinematografici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL



PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare competenze culturali, artistiche, digitali e collaborative, promuovendo la conoscenza del cinema musicale e dell'audiovisivo come strumento di narrazione sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE

Il Campionato Nazionale delle Lingue è una competizione formativa di eccellenza promossa dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado e ai docenti di lingua, il Campionato favorisce la diffusione, promozione e valorizzazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue moderne e delle culture straniere, rafforzando i rapporti tra scuola e università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE



L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Il Campionato Nazionale delle Lingue mira a migliorare le competenze linguistiche degli studenti, stimolando la loro crescita culturale e interculturale. La gara favorisce l'interesse per le lingue straniere e sviluppa abilità personali come autonomia, collaborazione e spirito critico. Inoltre, offre l'opportunità di valorizzare le eccellenze scolastiche, creando un collegamento tra la scuola e l'università e preparando gli studenti a percorsi di studio internazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Multimediale	

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il Centro Sportivo Scolastico (CSS) è un progetto educativo che promuove l'attività fisica e lo sport come strumenti di sviluppo fisico, sociale e culturale degli studenti del Polo Liceale. L'iniziativa, mira a incentivare la partecipazione attiva alla pratica sportiva, offrendo opportunità di allenamento, competizione e socializzazione. Il CSS organizza tornei interscolastici, corsi di aggiornamento per gli insegnanti e attività di educazione motoria, con l'obiettivo di favorire l'inclusione, la collaborazione e il rispetto delle regole. Grazie alla sua struttura, il CSS contribuisce a sviluppare una cultura dello sport che va oltre l'aspetto competitivo, educando alla salute, al benessere e alla disciplina.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE



Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico si propone di stimolare la partecipazione attiva degli studenti alla pratica sportiva, favorendo lo sviluppo di competenze motorie e sociali. Tra i risultati attesi, vi è il miglioramento del benessere fisico e psicologico degli studenti, che beneficiano dell'attività fisica come strumento di crescita e di socializzazione. Il CSS contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuove valori di rispetto, collaborazione e fair play. Inoltre, attraverso la partecipazione a tornei e competizioni, gli studenti imparano a gestire la competizione sana, acquisendo capacità di lavoro di squadra e di leadership. Il progetto si propone, infine, di sensibilizzare i giovani verso uno stile di vita sano, creando una cultura della salute e del benessere che va oltre l'ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PALKETTO STAGE

Il progetto "Palketto Stage" è un'iniziativa teatrale rivolta alle scuole, che propone spettacoli in



lingua inglese (o altre lingue) come strumento educativo per stimolare la creatività e la comunicazione. Attraverso la rappresentazione di testi classici e musicali, il progetto offre un'esperienza coinvolgente che unisce divertimento e apprendimento linguistico. L'obiettivo è sviluppare non solo le competenze linguistiche, ma anche le capacità emotive, la comprensione culturale e l'ascolto attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE



Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Il progetto "Palketto Stage" mira a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso il teatro in lingua, stimolando una maggiore interazione con la lingua straniera in un contesto pratico e creativo. Tra i risultati attesi, vi è il miglioramento delle capacità comunicative, sia orali che scritte, attraverso l'esperienza diretta con testi teatrali in lingua. Inoltre, il progetto promuove lo sviluppo di competenze emotive e relazionali, incoraggiando gli studenti a esprimere e comprendere le emozioni, sia proprie che altrui, in un ambiente sicuro e coinvolgente. Il teatro stimola anche la creatività degli studenti, sviluppando abilità di pensiero critico e problem-solving. Infine, i dibattiti post-spettacolo e il materiale didattico fornito consentono agli studenti di approfondire la comprensione culturale, promuovendo il rispetto per diverse tradizioni e punti di vista.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE - ROBOTICA



Competizione educativa internazionale in cui gli studenti, lavorando in squadra, progettano, costruiscono e programmano un robot LEGO per affrontare missioni sul campo. Il Polo è sede regionale organizzatrice dell'evento, in qualità di Partner della Scuola di Robotica, ente organizzatore nazionale della gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA



Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Migliorare le competenze nello sviluppo di un progetto di ricerca scientifica, nella collaborazione, nella creatività e nel pensiero critico; migliorare l'autocontrollo e le relazioni competitive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● GIOVANI E VOLONTARIATO

Attività diretta di aiuto concreto e gratuito a categorie di persone non autosufficienti, quali anziani, poveri, diversamente abili, emarginati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Diffondere la cultura della solidarietà e dell'amore attraverso un impegno volontario e gratuito;



acquisire una mentalità democratica ed egualitaria; promuovere l'empatia e la condivisione con i meno fortunati; combattere la solitudine e la povertà con la presenza e il dono.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● **SCUOLA PER LA PACE**

Progetto ispirato alla comunità di S. Egidio, si rivolge agli alunni della scuola primaria provenienti da contesti ad elevato rischio di devianza, disagio sociale e dispersione scolastica. Si tratta di un'attività di sostegno allo studio pomeridiana con approcci nuovi e solidali che offre ai piccoli discenti un'occasione di confronto, crescita personale e sociale in un clima di fiducia e solidarietà, perché accompagnati in questo particolare percorso di "recupero scolastico" da altri giovani studenti dei licei mediante il peer tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDDETTE DISCIPLINE

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Promozione di un apprendimento efficace interattivo nei giovani docenti e nei discenti, cosicché "insegnando di impari", ricoprendo ruoli che attivano e stimolano nuova consapevolezza, che peraltro favorirà non solo un'effettiva acquisizione dei contenuti trasmessi, ma anche legami



relazionali positivi e proficui.

Destinatari

Altro

● **RADIO IVO**

L'iniziativa di gestire una radio nasce dalla convinzione di avere a disposizione uno strumento interdisciplinare che permette di allenare diverse competenze (dall'utilizzo tecnico della strumentazione, alla scrittura e/o stesura dei contenuti, etc.) e che amplifica le valenze comunicative ed espressive. E' altresì un modo non invasivo di confrontarsi con altre realtà per affinare le proprie capacità argomentative e accogliere punti di vista alternativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA



Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Acquisire una più matura responsabilità nella gestione delle attività, migliorare le capacità relazionali ed organizzative, promuovere il senso di appartenenza, approfondire le valenze culturali ed esplorative dell'ascolto, apprendere il funzionamento di nuove strumentazioni; affinare le proprie capacità argomentative e accogliere punti di vista alternativi.

Destinatari

Altro

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

L'iniziativa si inserisce in un più ampio quadro nazionale e assume un valore sia formativo che di orientamento, promuovendo l'indirizzo del liceo classico all'interno del Polo liceale, declinandone aspetti e potenzialità strategici; si vuole evidenziare infatti come la conoscenza e la padronanza delle lingue classiche rappresenti ancora oggi un potente strumento di



decodificazione e comprensione, dal momento che esercita e amplifica le capacità logiche. Peraltro, la notte nazionale diventa anche un'occasione per realizzare un clima di condivisione e di gioia che restituisce un'immagine nuova e coinvolgente del liceo stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Sottolineare la valenza delle lingue classiche come potente strumento di decodificazione e comprensione, nonché di stimolazione delle capacità logiche. Fornire all'utenza interna ed esterna un'immagine nuova e coinvolgente del liceo stesso, anche al fine di una più consapevole scelta per l'orientamento scolastico.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● **PREPARAZIONE AI CAMPIONATI DI ASTRONOMIA**

Un approfondimento extracurricolare sull'astronomia sembra indispensabile al fine di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare con padronanza i Campionati di tale disciplina, informandoli sulle diverse modalità di svolgimento delle due fasi previste e sui loro contorni teorici e pratici; ci si soffermerà maggiormente su questi ultimi, esercitandosi sulla risoluzione di prove presumibilmente simili a quelle da affrontare in gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Informare gli studenti sulle caratteristiche generali della competizione per renderli maggiormente consapevoli e pronti ad affrontarla; far acquisire padronanza nella risoluzione di prove presumibilmente simili a quelle da affrontare nei campionati di astronomia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● DARDI LAB: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO IN EVOLUZIONE

Il progetto Dardi Lab combina un laboratorio di progettazione partecipata con l'idea di un ambiente di apprendimento in evoluzione, ispirato all'architetto Costantino Dardi; nell'a.s. 2024-2025 l'Aula Magna del Liceo Scientifico "Zaleuco", sede centrale del Polo, è stata intitolata, appunto, a Costantino Dardi, progettista dell'intero edificio scolastico nel 1971. Il "DARDI LAB" si ispira perciò ai principi architettonici e filosofici di Dardi, che considerava la geometria e la "configurazione centrale" come principi generatori e ordinatori nella fase compositiva e



progettuale. L'obiettivo è trasformare gli spazi della scuola in veri e propri laboratori di innovazione, dove teoria e pratica si fondono in un apprendimento coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Far conoscere gli stili architettonici più innovativi e le loro valenze, a partire dalla realtà territoriale; in particolare, approfondire la filosofia dell'architetto Dardi in relazione agli studi in atto e trasformare gli spazi della scuola in veri e propri laboratori di innovazione.

Destinatari

Altro



● INCONTRO CON L'AUTORE

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare alla lettura consapevole e critica mediante il contatto diretto con autori di narrativa, saggistica, poesia, filosofia. In tal modo, gli studenti potranno confrontarsi su tematiche trattate nei testi letti, sul rapporto fra letteratura e realtà, sul valore della parola come strumento di conoscenza ed espressione.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLA MATEMATICA

Traguardo

A FINE A.S., MIGLIORARE GLI ESITI IN ITALIANO E MATEMATICA E DIMINUIRE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CON DEBITO NELLE SUDETTE DISCIPLINE

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

MIGLIORARE GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Traguardo

OTTIMIZZARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI E NELLE COMPETIZIONI

○ Competenze chiave europee



Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

Stimolare l'interesse verso la lettura, promuovere la fruizione attiva dei testi e sviluppare un approccio critico personale all'opera, potenziando le competenze trasversali, di analisi e rielaborazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **TESTIMONI DI LEGALITÀ**

Il Polo prevede alcuni incontri-confronti fra personalità di spicco degli ambienti giuridici e gli studenti (specialmente delle classi quinte) relativamente a tematiche di scottante attualità. Un primo incontro è stato già realizzato e destinato alla violenza contro le donne, alla presenza dell'Arma dei Carabinieri e del Procuratore aggiunto di RC Dott. G. Lombardo; se ne prevede almeno un altro incentrato sulla questione della separazione delle carriere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

L'attività si propone di responsabilizzare gli studenti nei confronti di problematiche di grande attualità ed interesse tramite una più approfondita e fondata conoscenza, in modo che possano



sentirsi protagonisti dei cambiamenti auspicati; la presenza di personaggi competenti ed autorevoli impreziosisce e rende maggiormente affidabili e credibili i messaggi trasmessi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● ...A LEZIONE DI COSTITUZIONE ITALIANA

La scuola rappresenta il primo e fondamentale luogo di formazione della cultura costituzionale. In un contesto storico caratterizzato da un progressivo allontanamento delle giovani generazioni dalla partecipazione politica e civica, l'insegnamento della Costituzione assume un ruolo strategico nel fornire agli studenti strumenti di consapevolezza, responsabilità e cittadinanza attiva. L'attività formativa proposta prevede l'organizzazione di un seminario di studi sull'educazione civica, articolato in momenti di confronto tenuti da rappresentanti delle istituzioni parlamentari. Il percorso si concluderà con una visita istituzionale al Palazzo della Regione Calabria, a Reggio Calabria, al fine di favorire la conoscenza diretta del funzionamento delle istituzioni e rafforzare il legame tra scuola, territorio e democrazia partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

ORIENTARE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO VERSO UNA PIU' DECISA TRASVERSALITÀ, ARTICOLATA SECONDO LE MACRO-AREE EUROPEE

Traguardo

ACCRESCERE IL NUMERO DEGLI STUDENTI IN GRADO DI PADRONEGGIARE IL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI SPERIMENTARNE NUOVI, ANCHE MEDIANTE ACCRESCIUTE COMPETENZE DIGITALI, LINGUISTICHE, SCIENTIFICHE E CIVICHE, AL FINE DI ALIMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI; PROPORRE L'EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO UN VISSUTO CONDIVISO E TRASVERSALE.

Risultati attesi

L'attività mira a rafforzare negli studenti la conoscenza dei principi costituzionali e del funzionamento delle istituzioni democratiche, favorendo lo sviluppo di una consapevole cultura della cittadinanza. Attraverso il confronto diretto con rappresentanti delle istituzioni e la visita al Palazzo della Regione Calabria, gli alunni acquisiranno strumenti critici per comprendere i processi decisionali pubblici, maturando un maggiore senso di responsabilità, partecipazione attiva e appartenenza alla comunità democratica, nonché competenze comunicative e di dialogo civile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

ATTIVITÀ COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, è stato introdotto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015 – “La Buona Scuola”. La sua funzione è di orientare l’innovazione del sistema scolastico, sottolineando le opportunità dell’educazione digitale. “L’educazione digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”.

L’azione #28 del PNSD ha istituito la figura dell’animatore digitale, nominato dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

- formazione digitale interna;
- coinvolgimento della comunità scolastica;
- creazioni di soluzioni digitali innovative nella didattica.

La trasformazione digitale costituisce, fin dall’avvio del Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle priorità strategiche del sistema educativo nazionale. Tale indirizzo è stato ulteriormente rafforzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attraverso le diverse Azioni dedicate all’Istruzione – in particolare Futura e Scuola Futura – promosse e coordinate dal Ministero dell’Istruzione e del Merito.

A livello europeo, il quadro di riferimento DigCompEdu ha delineato sei aree di competenza del docente digitale, mentre l’entrata in vigore, dal 1° agosto 2024, dell’AI Act ha introdotto la prima normativa dell’Unione Europea dedicata alla regolamentazione dell’intelligenza artificiale.

Le Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM, 2025) si ispirano ai principi dell’AI Act, declinandoli nel contesto educativo nazionale, con l’obiettivo di favorire un uso consapevole, etico e responsabile delle tecnologie di intelligenza artificiale a supporto della didattica.

Il Polo Liceale “Zaleuco-Oliveti-Panetta-Zanotti” ha da tempo investito nella trasformazione digitale,



dotandosi – grazie ai Fondi PON-FESR e PNRR – di un'adeguata e diffusa strumentazione hardware e software in tutti gli ambienti destinati alla didattica, dalle aule ordinarie a quelle speciali, dai laboratori alle biblioteche e alle aule magne, e disponendo anche di tre unità mobili per l'alimentazione e il trasporto di tablet destinati alle classi impegnate in attività di verifica e misurazione delle conoscenze. Fin dal 1999, l'Istituto è Test Center ICDL autorizzato da AICA, il primo nella provincia di Reggio Calabria e tra i primi in Italia, e si è distinto per l'adozione precoce di un prototipo di Registro elettronico. In tale contesto, vengono regolarmente realizzate attività di formazione per i docenti finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e all'aggiornamento sui nuovi software e strumenti didattici. L'obiettivo prioritario, in coerenza con il PNSD, è quello di potenziare ulteriormente la dotazione tecnologica e di favorire la progettazione di percorsi didattici innovativi e sempre più efficaci attraverso l'uso consapevole e integrato del digitale.

Nel contesto normativo e scolastico così delineato, compito dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione sarà quello di promuovere tra i docenti l'adozione consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale, anche a supporto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La formazione dei docenti sull'IA è orientata al potenziamento delle competenze professionali, ma anche a favorire negli studenti lo sviluppo di uno spirito critico e responsabile nell'uso dei nuovi strumenti digitali, promuovendo una cultura tecnologica basata su consapevolezza, etica e inclusione.

Parallelamente, sarà promossa la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione che saranno attivate a favore delle Istituzioni Scolastiche in materia di IA (Decr. 166 del 09/08/2025), e alle attività dei Poli formativi territoriali e le Équipe formative territoriali.

A sostegno di tali obiettivi, l'Istituto ha attivato due Web Radio – “Radio Aut” (puro significante, puro suono, puro linguaggio) e “Radio Ivo” – e una Web TV, dedicate alla valorizzazione del linguaggio audiovisivo e alla promozione delle competenze digitali comunicative degli studenti.

Attraverso queste iniziative, gli studenti sono coinvolti in esperienze concrete di produzione, collaborazione e riflessione critica sui media, che contribuiscono a sviluppare autonomia, creatività e partecipazione attiva alla vita scolastica, proiettando l'Istituto in una dimensione di maggiore apertura, trasparenza e innovazione culturale.

Di seguito, un quadro sinottico delle attività:



AZIONI #

INTERVENTI

#2: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)

- Potenziamento della rete LAN delle aule

- L'Istituto si avvale della piattaforma Google Workspace for Education per la riorganizzazione innovativa della didattica mediante l'utilizzo delle tecnologie e la comunicazione tra docenti

#4 - Ambienti per la didattica integrata

- L'Istituto ha potenziato gli ambienti per la didattica digitale integrata grazie ai fondi ricevuti attraverso il PNRR - Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOM. Questi fondi sono stati utilizzati per migliorare le infrastrutture digitali, garantendo l'accesso a dispositivi e strumenti tecnologici all'avanguardia.

- Monitoraggio e aggiornamento della dotazione software e hardware della scuola.

#7 - Piano laboratori

L'Istituto ha realizzato laboratori innovativi di grazie ai fondi ottenuti attraverso il PNRR - Azione 2 - NEXT GENERATION LABS. Questi finanziamenti sono stati destinati a creare spazi e strumenti didattici all'avanguardia per favorire l'apprendimento attivo e l'integrazione delle tecnologie, con particolare attenzione ai laboratori di scienze e di robotica e allo studio radiofonico.

L'Istituto ha realizzato un processo di digitalizzazione amministrativa attraverso:

#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola

- Albo Pretorio On-Line e Amministrazione Trasparente

- l'integrazione tra il registro elettronico e altre piattaforme utilizzate per la gestione delle attività scolastiche, migliorando l'efficienza nella comunicazione e nella gestione dei dati.

#12 - Registro elettronico

L'Istituto si avvale del registro elettronico Argo per la gestione efficace di



ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate), la comunicazione scuola-famiglia.

#14 - Competenze digitali ed educazione ai media degli studenti

- Corsi ICDL
- Percorsi di biomedicina
- Ogni aula è stata dotata di computer, lavagna digitale e dispositivi di accesso alla rete

#19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

- Attività di Formazione Scuola Lavoro

#21 - Piano Carriere Digitali · Orientamento in uscita

- Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
- Formazione per i nuovi docenti per l'uso delle tecnologie già presenti a scuola
- Formazione per utilizzo di Google Workspace for Education e di spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema

#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

- Corso di alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale
- Attività di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale
- Corso sulla sicurezza
- Corso formazione docente tutor e orientatore
- Altra formazione derivante dalla rilevazione dei fabbisogni formativi, in collaborazione con la Commissione Formazione.

Di seguito, il PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE:

1. Premessa e inquadramento strategico



Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (IA) disciplina l'introduzione e l'utilizzo dei sistemi di IA nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM, 2025).

Il Piano si inserisce nella progettualità triennale dell'Istituto e definisce una visione unitaria che coniuga principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. Riconoscendo che l'IA è già parte integrante della quotidianità di studenti, docenti e personale amministrativo, la scuola intende guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, trasparenza, responsabilità e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act).
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione.
- Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025).

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato alla luce delle esperienze che verranno maturate nei prossimi mesi e dell'evoluzione del quadro normativo.

3. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:



- centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa, valutando l'IA in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

4. Principi guida

Il Piano adotta i seguenti principi:

- La centralità della persona comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

5. Ambiti di impiego dell'IA



Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, attraverso il gruppo di lavoro sull'IA (GLIA), valutano l'utilizzo dell'IA per la progettazione di percorsi di apprendimento differenziati, per la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, per la creazione di compiti autentici, simulazioni e situazioni-problema, per la costruzione di rubriche valutative e, più in generale, per la produzione di risorse da sottoporre sempre al vaglio critico dell'insegnante.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come strumento per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la redazione di documenti e l'organizzazione interna, escludendo qualsiasi tecnologia che operi controlli occulti su studenti o personale, generi profili comportamentali a fini disciplinari, o assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

6. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi tecnologici, etici, pedagogici, giuridici e organizzativi. Il Piano IA si



fonda esplicitamente dell'approccio risk based che ispira il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy).

7. Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti deve essere disciplinato da un approccio precauzionale, coerente con il modello risk based del GDPR e dell'AI Act e con le scelte operate dall'istituto in materia di analisi dei rischi esposte nel paragrafo precedente.

In particolare, l'uso dell'IA da parte degli studenti deve essere disciplinato in modo differente a seconda del grado di maturità nell'uso delle nuove tecnologie riscontrato nell'amministrazione e negli utenti (docenti e studenti).

In una prima fase di adozione, l'intelligenza artificiale può essere presentata agli studenti come oggetto di studio e di riflessione critica, non come strumento operativo loro affidato. I docenti possono illustrare le caratteristiche generali dell'IA, le sue potenzialità e i suoi limiti, i rischi connessi all'uso improprio, e possono svolgere dimostrazioni in classe accedendo agli strumenti con le



proprie credenziali istituzionali, in contesti controllati e su casi d'uso preventivamente autorizzati dal GLIA. In tali attività gli studenti osservano il funzionamento dei sistemi, partecipano alla discussione e vengono guidati a sviluppare consapevolezza e spirito critico, ma non interagiscono direttamente in modo autonomo con le applicazioni.

In una seconda fase, a seguito della rilevazione di un adeguato livello di maturità dell'amministrazione e di preparazione dei docenti e degli alunni, la scuola potrà consentire un uso operativo e autonomo dell'IA da parte degli studenti, a condizione che i casi d'uso siano a rischio nullo, senza trattamento di dati personali, e che finalità, regole e modalità di supervisione siano chiaramente definite, comunicate e rigorosamente monitorate, favorendo così un'alfabetizzazione critica e responsabile all'IA.

8. Ruolo del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il Dirigente individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce il gruppo di lavoro per l'intelligenza artificiale (GLIA), fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

9. Governance e team di progetto

Il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, avvalendosi di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili



privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di supportare il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità, formulare proposte operative da sottoporre agli organi collegiali, predisporre strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici), monitorare le attività e predisporre una rendicontazione periodica degli esiti.

10. Ruolo DPO e consulenti esterni

L'adozione responsabile dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico richiede competenze giuridiche, tecnologiche e organizzative specialistiche, generalmente non presenti in modo strutturato all'interno delle istituzioni scolastiche. Per garantire la conformità normativa, la sicurezza degli strumenti e una governance coerente, l'Istituto si avvale del supporto di figure esperte esterne, individuando nel Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD) il principale riferimento per la valutazione dei rischi connessi all'uso dell'IA, affiancato, ove necessario, da ulteriori specialisti. Tale supporto accompagna Dirigente scolastico, GLIA e referenti interni nella definizione di strategie, policy e documentazione, favorendo un'adozione dell'IA consapevole, efficace e conforme.

11. Piano per la formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi sul piano giuridico ed etico e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale tecnico-amministrativo gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

L'attività di formazione potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di



gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale.

Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

In una fase successiva, dopo aver consolidato una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione sistematica di attività di AI literacy rivolte agli studenti. Tali attività saranno progettate e condotte dai docenti, attraverso unità di apprendimento interdisciplinari o moduli specifici di educazione civica digitale; in funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

12. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola si fonda su un patto di fiducia consapevole con le famiglie e con l'intera comunità educante. Il Piano promuove trasparenza, informazione chiara e forme di partecipazione e confronto con genitori e studenti, anche attraverso il Consiglio di Istituto e il gruppo di lavoro per l'IA. L'Istituto si impegna a comunicare in modo accessibile finalità, limiti e scelte precauzionali adottate, nonché le attività di AI literacy previste, a tutela dei diritti e della privacy degli studenti, favorendo inoltre momenti di dialogo e collaborazione con famiglie, territorio e soggetti esterni qualificati, al fine di rafforzare la qualità e la legittimazione del percorso di adozione dell'IA.

13. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento



Il monitoraggio del Piano è affidato al Dirigente scolastico e al gruppo di lavoro per l'IA (GLIA), che organizzano verifiche interne durante l'anno per valutare risultati, difficoltà, esigenze formative e coerenza tra quanto previsto e quanto realizzato. Il GLIA redige almeno annualmente una relazione sintetica sulle attività, le criticità e le proposte di miglioramento, condivisa con il Dirigente e presentata agli organi collegiali per garantire trasparenza e corresponsabilità. Sulla base di questo monitoraggio, l'Istituto valuta l'aggiornamento del Piano; eventuali ampliamenti dei casi d'uso o scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono introdotti solo dopo analisi dei rischi, completamento della formazione e confronto con il DPO e eventuali consulenti esterni, e sottoposti a Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto, con inserimento nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

14. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva.

Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale.

Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC "IVO OLIVETTI" LOCRI - RCPC04101E

"ZALEUCO" LOCRI - RCPS04101N GIOIOSA

JCA - RCPS04102P

L.ART. "P.PANETTA" LOCRI - RCSL04101E

L.ART. SIDERNO ASS. I.I.S."OLIVETTI"LOCRI - RCSL04102G SERALE L.

ART. OLIVETTI PANETTA - RCSL04150V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE E VERIFICHE: La valutazione è un'attività complessa, che riguarda molti aspetti della vita scolastica. Essa costituisce un momento centrale nella pratica educativa; la trasparenza dei comportamenti valutativi permette allo studente di imparare ad autovalutarsi e a sviluppare così anche la competenza dell'imparare ad imparare, una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nel Quadro di riferimento europeo. La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, consentendo di valutare il possesso dei prerequisiti necessari all'attivazione di particolari competenze, così da determinare la pertinenza del percorso che si intende affrontare; osservare in modo sistematico il processo di maturazione degli allievi, al fine di predisporre interventi di recupero e di supporto basati sulle esigenze degli alunni. Si valuta per educare e la scuola garantisce a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali. L'atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di programmazione viene articolato in finalità, obiettivi educativi e didattici, contenuti, metodologie, tempi, strumenti, modalità di verifica, per cui: • la valutazione è una componente essenziale nella progettazione educativa: essa comporta, nel caso un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, l'eventuale modifica della programmazione e



una progettazione di strategie e interventi di recupero; • ogni valutazione deve essere trasparente, cioè deve avvenire attraverso una comunicazione diretta e semplice, senza prescindere da un proficuo processo di autovalutazione; • la valutazione deve essere condivisa, cioè deve essere, a livello collegiale, uniforme e chiara; • attraverso la valutazione formativa, attuata costantemente, si arriva ad una valutazione sommativa e orientativa finale, che tende a mettere in luce al docente, all'alunno e alle famiglie i passi compiuti, gli ostacoli superati e quelli ancora da superare, al fine di indicare un percorso concreto e progettabile; • la valutazione è "positiva": bisogna tendere a far emergere il "passo compiuto", la scoperta, affinché l'errore diventi propedeutico alla comprensione ed alla maturazione, mentre l'insegnante deve aiutare l'alunno ad affrontare in maniera serena i propri insuccessi; • gli obiettivi educativi vanno dichiarati all'alunno, poiché è fondamentale che egli conosca l'ambito nel quale la specifica competenza verrà misurata; • si valuta quotidianamente in ordine alle finalità educative generali; • si valuta alla fine di un momento educativo straordinario (lavoro di gruppo, visita d'istruzione, testimonianza, rappresentazione teatrale etc.); • non si procede a promozione nei casi di insufficienze gravi e generalizzate, mentre, laddove si ritenga che l'allievo abbia capacità di recupero di carenze non diffuse, verrà effettuata la "sospensione di giudizio". Gli obiettivi formativi vengono convenzionalmente raggruppati in tre macro indicatori: • CONOSCENZE • ABILITÀ • COMPETENZE; CONOSCENZE: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un ambito disciplinare. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; ABILITÀ: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere distinte in cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti); COMPETENZE: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale. VERIFICA DEL PROFITTO: Le procedure di verifica del profitto (sia in itinere che finale) si basano su criteri che mirano a rendere trasparente l'intero processo di valutazione in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento. La valutazione dei risultati negli scrutini intermedi e finali tiene conto dei seguenti indicatori: - situazione di partenza; - frequenza assidua delle lezioni; - partecipazione attenta e attiva al dialogo educativo e didattico; - puntualità nel rispetto delle consegne, cura del lavoro svolto in classe; - continuità nell'impegno e capacità di organizzare il lavoro a casa; - conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari specifici; - applicazione delle conoscenze acquisite; - esposizione e uso dei linguaggi specifici; - corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e/o digitali; - capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e di interpretazione in chiave personale. Sono previsti due diversi momenti formali di comunicazione della valutazione: - fine primo trimestre; - scrutini finali. Ogni genitore e studente può seguire l'andamento delle verifiche e/o delle valutazioni mediante registro elettronico. Gli insegnanti si impegnano affinché sul registro elettronico non siano riportati solo i voti ma anche ogni altra informazione utile che permetta al genitore ed allo studente di seguire costantemente l'evoluzione del processo di apprendimento. Il registro, tuttavia, non



sostituisce il colloquio diretto con i docenti, momento di confronto e di approfondimento non solo del percorso formativo ma anche del comune impegno educativo tra scuola, studente, genitori. Ogni indicatore è suddiviso in fasce di livello a cui corrisponde, secondo i parametri stabili dal Collegio dei docenti, la valutazione decimale e la valutazione per l'Esame di Stato; ogni Dipartimento stabilisce modalità, quantità e frequenza delle verifiche. Le verifiche somministrate agli allievi potranno essere di tre tipi: □ verifiche diagnostiche per controllare il livello di partenza degli alunni, cioè le conoscenze e le abilità che essi posseggono all'inizio dell'anno scolastico e che hanno acquisito nei precedenti anni; □ verifiche formative da svolgersi "in itinere" per saggiare i livelli di apprendimento, impostare rettifiche alla programmazione, stabilire attività di recupero e/o di approfondimento; □ verifiche sommative per la valutazione finale degli obiettivi della programmazione. Le prove di verifica saranno di diverso tipo: □ prove strutturate: test e questionari; □ prove semi-strutturate: domande a risposta semi aperta, trattazione sintetica di argomenti; □ prove non strutturate: interrogazioni, esercizi, problemi, relazioni, temi; □ prove pratiche; □ prove grafiche. In particolare, il Collegio dei docenti ha optato per una suddivisione del corrente anno scolastico in un primo trimestre ed un secondo pentamestre ed il numero di verifiche da effettuare terrà conto dei parametri contenuti nelle singole programmazioni dipartimentali. N.B. Le griglie di valutazione disciplinari sono contenute nelle singole progettazioni disciplinari. **CRITERI E MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE:** In riferimento all'art. 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 92 – Prot. n. 11075 del 5.11.2007, le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispone. La scuola attiva sportelli didattici a supporto delle carenze nelle varie discipline anche per gruppi di livello che risultano essere efficaci e contribuiscono in misura significativa alla riduzione progressiva dell'entità dei debiti formativi in discipline di indirizzo. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono finalizzate al tempestivo recupero e alla progressiva riduzione del recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie. Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze. Le attività così organizzate rientrano nella normale attività didattica e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto



dal vigente ordinamento. Possono essere previsti interventi per gruppi di studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. La tipologia delle discipline oggetto del recupero, la durata temporale dei corsi e le modalità sono deliberate dal Collegio dei Docenti compatibilmente alle risorse finanziarie. **CRITERI E MODALITÀ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO:** Ciascun alunno frequenterà i corsi di recupero che la scuola potrà attivare in base alla disponibilità dei Fondi Ministeriali, su indicazione del Consiglio di classe, tenendo conto delle priorità didattiche e del numero degli alunni coinvolti. I corsi di recupero intermedi si svolgono a conclusione del primo trimestre; quelli estivi di norma si svolgeranno dalla fine delle lezioni al 31 luglio dell'anno scolastico di riferimento. La durata del corso sarà corrispondente a quanto deliberato dai competenti Organi collegiali in coerenza con la disponibilità finanziaria. I corsi di recupero saranno tenuti da docenti titolari delle discipline interessate. Le famiglie che non vorranno avvalersi dei corsi di recupero organizzati dall'Istituto dovranno dichiarare per iscritto di provvedere al recupero autonomamente. Sulla base della disponibilità delle risorse saranno realizzati i corsi nelle discipline che presenteranno maggiori criticità in seguito alle rilevazioni infra-trimestrali e pentamestrali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA DI EDUCAZIONE CIVICAx.pdf

EDUCAZIONE CIVICA: griglia di valutazione								
Indicatori	Descrittori							
LIVELLO DI COMPETENZA	10	9	8	7	6	5	4	3/2/1
Conoscenza e applicazione dei valori della Costituzione	Conosce e manifesta con l'esempio i valori costituzionali, rielaborando quanto appreso in modo personale, trasversale ed efficace.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso in modo originale ed incisivo.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, rielaborando quanto appreso con padronanza.	Conosce e mette in pratica i valori della Costituzione, seguendo quanto appreso con serietà e costanza.	Conosce i tratti salienti della Costituzione, applicando quanto appreso con pertinenza.	Se guidato, riconosce alcuni tratti della Costituzione, applicando quanto appreso saltuariamente.	Se guidato, a fatica riconosce pochi tratti della Costituzione e con molte difficoltà riesce a tradurli nella pratica quotidiana.	Neanche guidato sa riconoscere i valori della Costituzione e dunque non li applica minimamente.
Conoscenza e applicazione di cittadinanza responsabile <small>(sviluppo sostenibile, ovvero rispetto e cura dell'ambiente, tutela della sicurezza propria e degli altri)</small>	Conosce, condivide e propone, sempre in modo autonomo e consapevole, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide, regolarmente e autonomamente, regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide molto spesso regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Conosce e condivide piuttosto di frequente regole e comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Riconosce e condivide, in alcune circostanze, regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile.	Se guidato, riconosce regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto in autonomia.	Se guidato, riconosce in modo sporadico regole e comportamenti essenziali ad una cittadinanza responsabile, non riuscendo però quasi mai a metterli in atto.	Neanche guidato sa riconoscere, e tantomeno applicare, regole e comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.
Conoscenza e applicazione di cittadinanza digitale	Conosce e applica, in maniera consapevole e critica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, promuovendole con il suo esempio.	Conosce e applica con padronanza le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, facendosene portavoce.	Conosce e applica con attenzione e rigore le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con serietà e discrezione le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo essenziale le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica con superficialità le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Conosce e applica in modo episodico le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.	Non conosce, e dunque non applica, le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI	DESCRITTORI			
	RISPETTO DELLE NORME E DEGLI ALTRI	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA	IMPEGNO SCOLASTICO
10	<ul style="list-style-type: none"> È sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. Condotta inappuntabile sotto il profilo didattico disciplinare e durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. Nessun provvedimento disciplinare. 	Partecipa in maniera attiva e propositiva, con interventi pertinenti e costruttivi, promuovendo il dialogo e la collaborazione.	<p>Frequenza e puntualità assidue e costanti</p> <p>(0-10 assenze; 0-6 ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate)</p> <p>(0-3 assenze solo nel trimestre)</p> <p>(0-2 uscite/ritardi solo nel trimestre)</p>	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario
9	<ul style="list-style-type: none"> È corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. Comportamento corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. 	Partecipa con interesse e motivazione, interagendo criticamente con compagni e docenti.	<p>Frequenza e puntualità assidue</p> <p>(11-20 assenze; 7-12 ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate)</p> <p>(4-7 assenze solo nel trimestre)</p> <p>(3-4 uscite/ ritardi solo nel trimestre)</p>	Assolve di solito alle consegne in modo puntuale ed è sempre munito/a del materiale necessario.
8	<ul style="list-style-type: none"> È corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. Comportamento corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione. 	Partecipa con impegno e interesse, interagendo positivamente con compagni e docenti.	<p>Frequenza regolare</p> <p>(21-25 assenze)</p>	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.
7	<ul style="list-style-type: none"> Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Utilizza in modo non adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti (la presenza di alcune note disciplinari e richiami concorre in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe). Comportamento non sempre corretto durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione. Astensione collettiva e arbitraria dalle lezioni. Max 3 note disciplinari. 	Partecipa in maniera non del tutto costante, con interventi talvolta poco mirati o superficiali e con un interesse non sempre evidente; non costante la collaborazione con i compagni.	<p>Frequenza saltuaria, con numerosi ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>(26-35 assenze)</p>	Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.
6	<ul style="list-style-type: none"> È poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (note disciplinari, un provvedimento di sospensione, anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. Tale sanzione concorre in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica, salvo diverso pronunciamento del consiglio di classe). Astensioni collettive e arbitrarie dalle lezioni. 	Partecipa solo se sollecitato, con interventi limitati o poco pertinenti e un interesse discontinuo; minimo il contributo al lavoro della classe.	<p>Frequenza irregolare, con numerosi ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>(>35 assenze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e non è munito/a del materiale necessario.
5	<ul style="list-style-type: none"> Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Viola di continuo il Regolamento d'Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi; Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; Comportamento sanzionato durante le uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Astensioni collettive e arbitrarie dalle lezioni. Numerose note disciplinari. Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni <p>(C.M. n.10 del 23 gennaio 2009)</p>	Partecipa raramente o quasi mai; mostra un atteggiamento spesso passivo o disinteressato; gli interventi sono inadeguati o assenti. Non contribuisce alla vita della classe, talvolta la ostacola	<p>Frequenza gravemente irregolare</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE O LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA I criteri generali per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si ispirano alla normativa dell'art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009 che dichiara: "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo." Sono stabiliti dalla normativa che definisce quale criterio deliberante per l'ammissione alla classe successiva la sufficienza in tutte le discipline, compreso il voto di comportamento, secondo quanto recita l'art. 4, comma 5, del D.P.R. 122/2009. Lo stesso decreto prevede che il C.d.C. può sospendere il giudizio di non promozione "per gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline." Ogni consiglio di classe è comunque sovrano per valutare nello specifico se l'allievo, indipendentemente dal numero delle insufficienze non gravi, tenendo conto delle capacità e dei tempi di recupero, sia nelle condizioni di conseguire gli obiettivi prefissati con uno studio adeguato durante la pausa estiva. Per favorire il percorso di recupero degli studenti con sospensione del giudizio, la scuola abitualmente propone corsi di recupero sia in itinere, attraverso pause didattiche, che durante la pausa estiva. La valutazione degli alunni, intermedia e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, nonché la sospensione del giudizio sono deliberati dal Consiglio di Classe che opera su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di recupero. Quindi, il Consiglio di Classe mantiene la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificare e certificare gli esiti ai fini del saldo del debito. Non necessariamente vi deve essere automatica corrispondenza tra insufficienza disciplinare lieve e sospensione del giudizio, ma il Consiglio di Classe valuterà la possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente con uno studio individuale gli obiettivi formativi minimi fissati nelle singole programmazione. Il D.P.R. 275/1999 art. 4 comma 4 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati



conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. Il D.P.R. 122 del 22/06/2009, art. 4 commi 5 e 6, stabilisce: «5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. 6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico». Premesso che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe valuterà il percorso complessivo, relativo all'anno scolastico, dell'alunno tenendo conto dell'iter formativo, del suo impegno, della regolarità della frequenza, della partecipazione e della costanza nel progredire. Ogni Consiglio di Classe, nel discutere e approvare i voti proposti per Disciplina, tiene conto: a) degli esiti delle verifiche effettuate nell'ultimo periodo valutativo; b) dei risultati conseguiti a seguito di iniziative di recupero e sostegno; c) della capacità da parte dello studente di sanare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze; d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali; e) dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione nonché del progresso nell'apprendimento dimostrato dallo studente nel corso dell'anno. In sede di scrutinio, i Consigli di classe (compresi gli eventuali docenti di sostegno, che partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, in base all'art. 315, comma 5, del T.U., e gli insegnanti di Religione cattolica, limitatamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento), sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni, assegnano i voti di profitto e di comportamento (a cui contribuisce anche il livello di possesso delle competenze promosse attraverso i FSL) su proposta dei singoli docenti, in base a un congruo numero di interrogazioni, prove di verifica ed esercitazioni valutate e classificate durante il pentamestre. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati all'unanimità; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza. Non è accettabile alla fine dell'anno scolastico il non classificato in quanto sussiste l'obbligo per il Docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL); solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazioni isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni



dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 marzo è necessario procedere al computo delle assenze. 1. Ai sensi del comma 5, art. 4, D.P.R. 122/2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che, in sede di scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. 2. Per coloro invece che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, ai sensi dell'art.4 comma 6, del D.P.R. 122/2009, il Consiglio di Classe procede o alla sospensione del giudizio o alla non ammissione alla classe successiva. La decisione è assunta dal Consiglio di Classe valutando la possibilità o meno, da parte dello studente, di raggiungere, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo e secondo il calendario predisposto per le specifiche verifiche, le conoscenze, le competenze e gli obiettivi formativi della/e disciplina/e insufficiente/i, anche attraverso appositi interventi didattici programmati. Nel caso di valutazione positiva, il Consiglio di classe procede alla sospensione del giudizio; nel caso di valutazione negativa, il Consiglio di Classe, delibera la non ammissione alla classe successiva. Non si ammette alla classe successiva lo studente che presenta insufficienze ritenute gravi e non recuperabili, nemmeno con la frequenza di appositi corsi di recupero e lo studente che riporta un voto insufficiente nel comportamento. Nel caso di situazioni particolari, che suggeriscono l'opportunità di promozione o di non promozione al di fuori dei criteri sopra indicati, il Consiglio di classe potrà sempre, nella sua sovranità, deliberare quanto riterrà adeguato, con dettagliate motivazioni, che saranno riportate nel verbale dello scrutinio finale. 3. La valutazione degli alunni disabili e di quelli affetti da DSA, o comunque con BES, avviene secondo i criteri definiti dal Regolamento della valutazione (D.P.R. 122/2009), dal D. Lgs. n. 62/2017. Il Consiglio di classe esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). 4. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le deroghe al numero di assenze (e/o ritardi-uscite anticipate), da certificare opportunamente, si riferiscono a: gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate per studenti BES e non; assenze saltuarie o continuative per motivi di salute, familiari o di svantaggio strettamente riconducibili a disabilità (D.L 104/92); donazioni di sangue; calamità naturali; lutti dei familiari entro il II grado; visita



programmata in carcere a familiari entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; provvedimenti dell'autorità giudiziaria; festività riconosciute da confessioni religiose; partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica; partecipazione autorizzata a campionati/olimpiadi disciplinari; partecipazione a progetti P.O.N., P.O.R., ERASMUS o simili, FSL, Stage in Italia o all'estero organizzati da altri Enti o Associazioni accreditati, purché attinenti al curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, esame di teoria della patente di guida (1 g.); impedimenti certificati imputabili a mezzi di trasporto; manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) in cui l'allievo/a è impegnato/a come protagonista; open Day universitari (1 g.); partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; frequenza del Conservatorio o altro Ente musicale (con attestazione per ogni evento causa dell'assenza); adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. In ogni caso, la relativa documentazione dovrà essere fornita entro e non oltre 10 gg dal rientro a scuola. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Riferimento normativo: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.14, comma 7 e C.M. MIUR n. 20 del 4/3/2011). Nella valutazione di cui sopra, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti elementi:

- Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto una votazione di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel voto di comportamento;
- Possono essere ammessi alla classe successiva gli alunni che avendo riportato una insufficienza non grave (voto = 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina;
- Sono sospesi nel giudizio di ammissione alla Classe successiva gli alunni che avendo riportato insufficienze non gravi nel limite di due o tre discipline devono recuperarle attraverso la partecipazione ad attività di recupero organizzate dalla scuola o in forma autonoma, ma che sono tenuti a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi minimi nelle prove predisposte dall'Istituto e dai Consigli di Classe, pena la non ammissione alla classe successiva; La non ammissione alla Classe successiva è prevista per situazioni finali di quattro insufficienze non gravi (voto = 5/10) per le quali il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione degli studi o comunque non rilevi un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza. Un tale profilo scolastico, infatti, configura conoscenze, capacità e competenze del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento previsti per la prosecuzione nella classe successiva e non consente, pertanto, realisticamente di attivare con successo forme di recupero; La non ammissione alla Classe successiva può essere decretata dal Consiglio di classe se l'alunno ha riportato in tre o più discipline insufficienze, ovvero voti di profitto pari o inferiori a quattro/10, consolidate nel tempo, per le quali il Consiglio non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento quindi considerate non recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico e riscontrate attraverso un congruo numero di verifiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico. IN SINTESI: 1 Lo



studente viene valutato globalmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti elementi: profitto, frequenza, applicazione allo studio, partecipazione al dialogo educativo, esito dell'eventuale recupero di insufficienze nel corso dell'anno scolastico. 2 Il Consiglio di classe valuterà singolarmente le situazioni, ovvero se le carenze siano comunque tali da precludere la promozione, oppure possano essere recuperate in tempi brevi. 3 Agli studenti del secondo biennio e del quinto anno verrà attribuito un "credito scolastico" secondo le tabelle ufficiali del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nel terzo e quarto anno sarà comunque assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza. 4 L'insufficienza in tre discipline con voto 1/2/3/4 della scala valutativa d'Istituto preclude la possibilità di ammissione alla classe successiva, così come quattro (o più) insufficienze anche non gravi (voto 5). Debiti formativi e sospensione del giudizio Per gli alunni scrutinati con sospensione del giudizio e attribuzione del debito formativo verrà predisposta dal Coordinatore di classe, in sede di scrutinio finale del mese di giugno, una lettera con indicazione delle carenze da dover recuperare, del tipo di azione di recupero e degli obiettivi minimi da raggiungere; il recupero deve avvenire nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno. Tali lettere verranno consegnate alle famiglie per le azioni di recupero anche in forma autonoma. A tal fine l'Istituto, nel periodo successivo agli scrutini finali del mese di giugno, predisporrà interventi di recupero mirati per le singole discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: Le necessità relative all'attribuzione dei debiti formativi; La sussistenza di richieste di adesione agli interventi (da un minimo di 8 e fino a 15 alunni con il debito); La priorità di attivazione di Corsi di recupero va destinata alle Discipline ove sussistano maggiori necessità suddivise per aree di formazione. Verrà comunque garantito uno sportello per quelle discipline per cui i docenti ritengano sufficiente fornire agli alunni con debito indicazioni di studio individuale; I Corsi consistono nella frequenza di attività di recupero presso l'Istituto da attuarsi nei tempi e nei modi definiti dal Collegio; Il recupero del debito formativo verrà accertato dai Docenti attraverso modalità di verifiche deliberate dal Collegio e di seguito riportate: le prove di verifica finale sono obbligatorie e verranno effettuate tramite prove scritte, le quali saranno integrate da colloquio orale; Le prove verranno sostenute con i Docenti della/delle discipline presso l'Istituto nel periodo stabilito dal Collegio, ma comunque entro la data di inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico; Per gli studenti che non si presentino alle verifiche (salvo comprovata e valida giustificazione scritta da parte del genitore) l'assenza comporta la non ammissione alla classe successiva; La preparazione può essere svolta autonomamente dallo studente senza frequenza dei corsi di recupero ma le prove di verifica finale devono venire effettuate nell'Istituto; Dopo le prove verranno riuniti i Consigli di Classe per procedere alla valutazione e al nuovo scrutinio per la definitiva ammissione o non ammissione alla classe successiva: il superamento o non delle prove finali per il recupero dei debiti verrà notificato alle famiglie attraverso la pubblicazione degli esiti finali tramite Registro Elettronico. Scrutini per l'integrazione dello scrutinio finale Ai sensi di quanto specificamente previsto dal comma 6, art. 4, D.P.R. 122/2009, il Consiglio di Classe, in sede di



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative che hanno determinato il giudizio di sospensione, procede alla formulazione del giudizio finale, che, in caso positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva. Nella formulazione del predetto giudizio finale, il Consiglio di Classe prende in considerazione i seguenti elementi: a) esito delle verifiche finali; b) scostamento rispetto allo scrutinio di giugno, inteso come concreto avvicinamento alla sufficienza nella/e disciplina/e oggetto di debito; e in subordine, nei casi più complessi, esamina i seguenti ulteriori elementi: c) impegno rispetto al/ai debito/i assegnato/i; d) reale comprensione, evidenziata in sede di verifica, delle esercitazioni eventualmente assegnate come lavoro estivo nella/e disciplina/e oggetto di debito; e) conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali.

IN SINTESI:

1	Lo studente viene valutato globalmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti elementi: profitto, frequenza, applicazione allo studio, partecipazione al dialogo educativo, esito dell'eventuale recupero di insufficienze nel corso dell'anno scolastico.
2	Il Consiglio di classe valuterà singolarmente le situazioni, ovvero se le carenze siano comunque tali da precludere la promozione, oppure possano essere recuperate in tempi brevi.
3	Agli studenti del secondo biennio e del quinto anno verrà attribuito un "credito scolastico" secondo le tabelle ufficiali del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Nel terzo e quarto anno sarà comunque assegnato il punteggio minimo della banda d'oscillazione di appartenenza nel caso in cui l'allievo, in sede di scrutinio finale, risulti ammesso a maggioranza.
4	L'insufficienza in tre discipline con voto 1/2/3/4 della scala valutativa d'Istituto preclude la possibilità di ammissione alla classe successiva, così come quattro (o più) insufficienze anche non gravi (voto 5).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 2017 sono cambiate la valutazione e le modalità di svolgimento degli Esami di Stato (oggi Maturità) per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'ammissione agli Esami dei candidati interni, prevede quattro requisiti fondamentali: • Frequenza per almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni; • Raggiungere una valutazione didattica e comportamentale sufficiente in tutte le discipline; • Avere svolto le ore previste di FSL (in sede d'Esame vi sarà una breve discussione/ relazione o elaborato multimediale su tale esperienza); • La partecipazione ai test Invalsi nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. La prova dell'Esame di Stato prevede la valutazione delle conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" (previste dalla legge 169/2008), da menzionare nel Documento del 15 maggio. Il Consiglio di Classe tuttavia può ammettere anche gli alunni che riportino una valutazione inferiore a 6/10 in una disciplina motivandone la decisione. Per i candidati esterni sono previsti per l'ammissione i requisiti seguenti: L'Esame preliminare Partecipare alle Prove Invalsi nell'Istituto dove svolgeranno l'Esame Avere svolto l'attività di FSL. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 62/2017 sono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla



Valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le deroghe al numero di assenze (e/o ritardi-uscite anticipate), da certificare opportunamente, si riferiscono a: gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate per studenti BES e non; assenze saltuarie o continuative per motivi di salute, familiari o di svantaggio strettamente riconducibili a disabilità (D.L. 104/92); donazioni di sangue; calamità naturali; lutti dei familiari entro il II grado; visita programmata in carcere a familiari entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia; provvedimenti dell'autorità giudiziaria; festività riconosciute da confessioni religiose; partecipazione ad attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica; partecipazione autorizzata a campionati/olimpiadi disciplinari; partecipazione a progetti P.O.N., P.O.R., ERASMUS o simili, FSL, Stage in Italia o all'estero organizzati da altri Enti o Associazioni accreditati, purché attinenti al curriculum dell'indirizzo di studi frequentato, esame di teoria della patente di guida (1 g.); impedimenti certificati imputabili a mezzi di trasporto; manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) in cui l'allievo/a è impegnato/a come protagonista; open Day universitari (1 g.); partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; frequenza del Conservatorio o altro Ente musicale (con attestazione per ogni evento causa dell'assenza); adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo. In ogni caso, la relativa documentazione dovrà essere fornita entro e non oltre 10 gg dal rientro a scuola. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Riferimento normativo: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art.14, comma 7 e C.M. MIUR n. 20 del 4/3/2011).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO Ai sensi della normativa vigente, nell'attribuzione del credito scolastico per ognuno degli anni del triennio, si terrà conto di tali disposizioni: a) valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto (media dei voti); b) assiduità della frequenza; c) interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo; d) partecipazione ad attività complementari e integrative proposte dalla scuola o da altre agenzie educative/ formative purché approvate dall'Istituzione Scolastica; e) frequenza e partecipazione



attiva e responsabile alle lezioni della religione o alle attività alternative; f) eventuali crediti formativi. In caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza. L'attribuzione del credito va verbalizzata e motivata all'atto dello scrutinio finale. Nel caso di situazioni molto particolari e adeguatamente motivate, che suggeriscano l'opportunità dell'attribuzione o meno del punto di credito al di fuori dei criteri indicati, il Consiglio di Classe potrà deliberare ai sensi dell'art.11. comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 come segue: "Fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati, nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento" **In particolare, per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della banda di oscillazione si terrà conto di quanto segue:**

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CLASSI TERZA E QUARTA

Per l'eventuale assegnazione del punteggio massimo della banda di appartenenza, è necessario che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

1. Voto di comportamento maggiore o uguale a 9. (**Legge 150/2024**)
2. Numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico
3. Numero complessivo di ritardi e uscite anticipate non superiore a 12
4. Assenza di voti consiglio in sede di scrutinio finale
5. Assenza di debito formativo in una o più discipline

Qualora anche una sola delle condizioni sopra elencate non sia soddisfatta, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio minimo all'interno della banda di riferimento, in relazione alla situazione complessiva dello studente.

CLASSE QUINTA

Per l'eventuale attribuzione del punteggio massimo della banda di appartenenza, è necessario che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

1. Voto di comportamento maggiore o uguale a 9. (**Legge 150/2024**)
2. Numero di assenze non superiore a 20 giorni nell'anno scolastico
3. Numero complessivo di ritardi e uscite anticipate non superiore a 12
4. Ammissione all'Esame di Maturità senza insufficienze in nessuna disciplina

In caso contrario, il Consiglio di Classe assegnerà il punteggio minimo all'interno della banda di riferimento.

In sede di scrutinio finale, dopo l'assegnazione dei voti, si procederà alla trasformazione di essi in media aritmetica. Sulla base della media ottenuta, si individua la fascia di riferimento secondo le tabelle ministeriali e, all'interno di essa, sarà attribuito un punteggio. Per ottenere l'eventuale punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza, che non può in nessun caso essere modificata, lo studente deve aver maturato un credito formativo pari o superiore a 0,60. In assenza di tale requisito, sarà attribuito il punteggio minimo all'interno della banda stessa.

(N.B. la fascia di oscillazione è sempre quella riferita alla media. In nessun caso la somma delle frazioni di voto potrà determinare il passaggio alla fascia di oscillazione successiva).

Attività extracurricolari

Una volta verificate le condizioni sopra indicate, per l'attribuzione del punteggio massimo si tiene conto anche di attività extracurricolari svolte dallo studente, sia interne alla scuola sia esterne, purché debitamente documentate.

Non saranno presi in considerazione certificati incompleti o comunque mancanti degli elementi essenziali a valutare con chiarezza la natura del titolo conseguito e più precisamente:

- la durata in ore del percorso che ha portato al conseguimento del titolo con l'indicazione del periodo di svolgimento;
- l'ente/la scuola/l'agenzia formativa che ha rilasciato il titolo con firma e timbro;
- la data e il luogo di conseguimento del titolo;
- l'eventuale indicazione dell'esame finale che ha portato al conseguimento del titolo.

→ ATTIVITA' EXTRACURRICULARI INTERNE (max 2)

Partecipazione per almeno il 70% delle ore previste per ogni attività.

Corsi di potenziamento, approfondimenti disciplinari o extracurricolari, approfondimenti culturali vari, giochi sportivi, tornei e pratica sportiva,

→ ATTIVITA' ESTERNE (min. 20 ore)

Attività sportiva riconosciuto dal CONI, frequenza di corsi/attività presso Conservatori di Musica o Istituzioni musicali riconosciute con esiti finali certificati, attività teatrale, partecipazione a corsi o iniziative di formazione congruenti con l'indirizzo di studio, con esiti finali certificati, volontariato (CRI, AVIS, Protezione Civile, ecc...) con certificazione dell'attività svolta (sono escluse attività confessionali e/o religiose); partecipazione a concorsi se si conseguono premi, riconoscimenti o menzioni speciali (Olimpiadi, campionati, concorsi, certamina); il punteggio viene riconosciuto a coloro che si classificano nelle prime tre posizioni.

Di seguito, la scheda sinottica di fine a.s.:

[illegible]



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è un documento basato sulle indicazioni fornite dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), nel quale viene descritto il progetto educativo-formativo globale da attuarsi in un determinato periodo e predisposto al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile. Rappresenta un progetto operativo e didattico interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; progetto personalizzato, riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, che contiene il percorso scolastico pianificato con le finalità e gli obiettivi didattici, i mezzi e le strategie metodologiche, i criteri di valutazione e le modalità di coinvolgimento della famiglia. Si definisce nei primi mesi dell'anno scolastico, si verifica con frequenza e ogni volta che se ne presenta la necessità, apportando eventuali "aggiustamenti" qualora risultasse necessario, in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico. Nella definizione dei PEI, quindi, sono coinvolti: docente di sostegno e docenti curricolari, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'A.S.L., con il supporto specialistico dei Centri di riabilitazione e terapia frequentati dall'alunno e in collaborazione con i genitori, o eventuali tutori, dello stesso. All'art. 7, comma 2 lettera d) del DLgs 66/2017, come modificato dal DLgs 96/2019, è specificato che il PEI «esplicita le modalità di sostegno didattico, [...], le modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la



valutazione in relazione alla programmazione individualizzata»: dunque “rendere chiare” tali modalità, nell'ambito del patto di corresponsabilità educativa, indicando con chiarezza che la valutazione deve essere formativa. Inoltre, alla lettera c) «il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati».

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La Legge 104/1992, per i diritti delle persone disabili, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno diversamente abile ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante. Il momento centrale dell'inclusione dello studente con disabilità è costituito da una mirata programmazione educativa e didattica, così come è previsto dalla suddetta Legge quadro. L'azione formativa della Scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali: rispetto dei diversi tempi di apprendimento; individualizzazione degli interventi; o sostegno allo studio; coordinamento e flessibilità degli interventi. Per favorire l'inclusione in ambito scolastico è necessario predisporre prove di valutazione in linea con il piano educativo individualizzato dello studente. L'inserimento e l'inclusione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti, sia per l'alunno che presenta difficoltà particolari, sia per gli altri alunni che apprendono comportamenti e valori preziosi, dando un contributo alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. Le diversità non costituiscono un ostacolo perché segnalano in modo evidente che la realtà non è uniforme e che la normalità è costituita da plurime diversità. Il Polo liceale, pertanto, come già specificato, opera al fine di garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, favorendo la socializzazione, l'autonomia sociale e l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva, secondo le possibilità di ciascuno. Nel processo di inclusione risulterà fondamentale la sinergia tra le parti coinvolte nel percorso scolastico degli studenti in questione.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA: La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per delineare un percorso di crescita armonica e globale del ragazzo, in quanto fonte di informazioni preziose. Collabora con i docenti e con gli operatori socio-sanitari alla stesura del PEI, in un'ottica di condivisione di obiettivi educativi e strategie che possano favorire il pieno successo scolastico dello studente. I genitori degli studenti con disabilità certificata parteciperanno ai GLO e concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP, saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione. In particolare, il Polo Liceale partecipa attivamente al progetto "Pluralità Inclusive", realizzato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027; tale iniziativa è finalizzata a promuovere l'inclusione scolastica e sociale dei minori, dei giovani stranieri e delle loro famiglie presenti nel territorio della Calabria, sostenendo il ruolo della scuola come principale luogo di incontro, accoglienza e partecipazione civica. Le attività previste comprendono: - percorsi formativi per dirigenti, docenti e personale scolastico finalizzati al miglioramento delle competenze interculturali e relazionali; - laboratori e seminari di sensibilizzazione sul tema della pluralità culturale e linguistica; - corsi di lingua italiana L2 ed educazione civica rivolti a studenti stranieri e alle loro famiglie; - attivazione di sportelli di ascolto e supporto (SIS) diffusi sul territorio, quale strumento di accompagnamento e mediazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Esperti esterni (Psicologi, Psicoterapeuti, etc...)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

nonostante l'invito non si è mai presentata.

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve: ☐ -essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP, PEI); ☐ -essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati allo studente, definiti, monitorati e documentati nel PDP e nei PEI e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe; ☐ -prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; ☐ -essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP e dei PEI; ☐ -tenere presente: la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; ☐ -verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un



atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà. -VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ certificata ai sensi della L.104/92 Il continuo differenziarsi della domanda formativa impone di rivedere la valutazione in senso inclusivo, così da sostenere la riuscita di tutti gli studenti, evitando che stereotipi o pregiudizi possano distorcere i processi valutativi e decisionali, generando eventuali discriminazioni. È necessario, inoltre, promuovere strategie di valutazione efficaci per rendere gli attori del processo educativo capaci di attuare una valutazione centrata sugli studenti e attenta ai loro bisogni. La valutazione va rapportata al Pei, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dello studente con disabilità. L'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 2001 prevede che per gli studenti con disabilità possa esserci un Pei semplificato o un Pei differenziato. Gli obiettivi dei PEI devono essere discussi e condivisi in seno al Consiglio di Classe, poi approvati nel GLO. Il D.lgs. N.66 del 2017 insiste molto, direttamente o indirettamente, sulla "corresponsabilità educativa" che unisce due concetti fondamentali: condivisione e responsabilità. Tale corresponsabilità fa riferimento al ruolo fondamentale che rivestono tutte le persone che ruotano intorno allo studente con disabilità e all'importanza delle responsabilità educative delle varie figure professionali coinvolte nel processo di insegnamento/ apprendimento, che dovranno lavorare in sinergia e rispondere dei risultati delle azioni educative pianificate. Dunque corresponsabilità educativa diffusa e sostanziale da parte di tutti. Si rammenta che la valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimento e non solo come valutazione della performance dello studente, tenendo conto che gli incrementi di sviluppo devono essere valutati rispetto alle condizioni di partenza e che le capacità e i meriti degli studenti con disabilità vanno considerate secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione (Sentenza Corte Costituzionale 215/1987). I docenti assegnati all'attività per il sostegno assumono la titolarità nelle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alla valutazione di tutti gli studenti della classe, in particolare di quello con disabilità, per il quale il voto andrà concordato mediante un confronto costante con tutti i docenti di ogni disciplina. LINEE GUIDA PER ATTUARE UNA DIDATTICA E UNA VALUTAZIONE INCLUSIVA: Affinché possa realizzarsi una didattica ed una valutazione inclusiva, occorre partire dal presupposto che le differenze non debbano essere vissute come un ostacolo, quanto, piuttosto, come un elemento di arricchimento riconosciuto, accolto ed infine valorizzato. La Scuola è chiamata a rispondere in modo efficace a queste differenze, tenendo conto delle esigenze di tutti gli studenti, per garantire loro una piena partecipazione. Occorre predisporre strategie e strumenti che siano di volta in volta in grado di rispondere alle diverse necessità degli studenti, nella consapevolezza che debba essere la scuola a doversi adattare alle necessità emergenti, sapendo rispondere in modo competente a quanto richiesto. Prioritario è, in quest'ottica, coltivare e accrescere all'interno della professionalità docente doti di flessibilità, apertura al cambiamento, disponibilità a sperimentare nuovi modi di lavorare e predisposizione ad apprendere nuove modalità educativo- didattiche nei processi di



insegnamento/apprendimento. Azioni e parametri indicativi imprescindibili da tenere in considerazione nella valutazione per attuare un'inclusione efficace:

- sviluppare un clima positivo nella classe, attraverso attività collaborative e cooperative, sfruttando la preziosa risorsa compagni/gruppo dei pari;
- favorire la co-progettazione tra docenti e una comunicazione costante ed efficace tra il docente specializzato e i docenti di classe;
- valorizzare le conoscenze pregresse e il sapere esperienziale degli studenti;
- rimuovere eventuali barriere all'apprendimento e alla partecipazione che sono state individuate nella fase di osservazione, a livello di gruppo/classe sia individuale;
- attuare percorsi educativo didattici personalizzati;
- promuovere il Learning by doing, attraverso attività basate sul metodo operativo e laboratoriale;
- sapere identificare e valorizzare i punti di forza degli studenti;
- prediligere approcci metodologici e strategie che prevedono "più vie" e canali per promuovere l'apprendimento;
- fare leva sulla motivazione ad apprendere e sugli interessi degli studenti, favorendo la creazione di occasioni atte a far sperimentare le proprie capacità, sviluppando fiducia in sé, senso di auto efficacia e autostima;
- frequenza scolastica;
- impegno ed interesse;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative scolastiche ed extrascolastiche;
- raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze indicate nel P.E.I.;
- confronto dei risultati di ogni singolo alunno rispetto alla situazione iniziale; l'attenzione, pertanto, andrà posta sul progresso individuale (inteso come massimo individualmente possibile);
- attribuzione crediti scolastici;
- non far cadere lo studente in uno stato di frustrazione, facendolo sentire inadeguato e demotivandolo. È, altresì, importante attuare il principio di autodeterminazione, rendendo gli studenti attivi costruttori del proprio Pei, con il diritto ad esprimere le proprie preferenze rispetto agli obiettivi e alle attività da inserire all'interno del proprio percorso educativo. È necessario ricordare, pertanto, che il primo e unico protagonista del Pei è lo studente stesso, in vista della realizzazione del suo Progetto di vita. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Nel caso dell'alunno con disabilità, la valutazione spetta ai docenti del consiglio di classe che opera in un'ottica di costante confronto con l'insegnante di sostegno. La valutazione dovrà sempre tener conto del raggiungimento degli obiettivi didattici riconducibili a quelli della classe, considerando le possibili difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità e tenendo conto che, la parziale rimodulazione dei contenuti delle discipline, o la somministrazione di prove equipollenti, vengono effettuate ricercando la medesima valenza formativa. È importante puntualizzare che gli interventi personalizzati non devono risultare un elemento penalizzante o discriminante ai fini del voto, laddove l'esito è stato raggiunto con successo e la prova risulti equipollente a quella della classe. La mission della scuola, in un'ottica di massima inclusione, è quella di dare la "reale" possibilità a tutti gli studenti con disabilità, di recuperare eventuali insufficienze. I voti delle singole discipline, pertanto, non potranno essere inferiori al 4, mentre il raggiungimento degli obiettivi minimi corrisponderà, in termini di valutazione, alla sufficienza.

-VALUTAZIONE PER STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI



SEMPLIFICATI Il Pei semplificato è un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi minimi, in cui lo studente seguirà la stessa programmazione di classe con obiettivi opportunamente semplificati. Se risulterà necessario sostituire i contenuti di talune discipline con altri contenuti, sarà il docente della disciplina stessa a indicare tali contenuti in accordo con il C.d.C., senza modificare il valore degli apprendimenti dell'alunno. Per gli studenti che seguiranno un Pei semplificato, i Consigli di Classe potranno fare riferimento alle linee guida sopra menzionate. I docenti, considerando le peculiarità dello studente, daranno maggior peso alla padronanza disciplinare rispetto alla correttezza formale. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi personalizzati prefissati, il Consiglio di Classe potrà fare riferimento alla rubrica riportata di seguito. La valutazione delle discipline potrà avvenire scegliendo e rimodulando opportunamente i descrittori in base alle caratteristiche dell'alunno, tenendo in considerazione i limiti e valorizzando i punti di forza. Rientrano nella valutazione i progressi e l'impegno profuso. Tale rubrica valutativa permetterà ai docenti curricolari di valutare oltre il raggiungimento degli obiettivi, anche il percorso compiuto, non dando per scontato che la loro valutazione non possa mai superare la sufficienza, e verranno preservate la personalizzazione e l'individualizzazione dell'intervento didattico.

LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DESCRITTORE CORRISPETTIVO VALUTAZIONE Iniziale La performance dello studente è legata ai livelli di base. La padronanza dell'obiettivo si manifesta in modo occasionale, sulla base di stimoli ripetuti e di supporto da parte di pari e adulti. 4-5 Base Nella performance lo studente dimostra di frequente la padronanza dell'obiettivi, delle conoscenze e abilità connesse. E' parzialmente autonomo: necessita solo di stimoli iniziali e di situazioni o materiali sufficientemente strutturati. 6 Intermedio Nella performance lo studente dimostra in modo costante la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. Negli ambiti conosciuti di esperienza è autonomo e richiede supporto solo per processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi. 7-8 Avanzato Nella performance lo studente dimostra in modo costante e sicuro la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. E' totalmente autonomo e capace di processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi. 9-10

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI DIFFERENZIATI Il Pei differenziato è un Piano Educativo Individualizzato in cui i contenuti e gli obiettivi che lo studente deve raggiungere prescindono da quelli della classe.

Sono deliberati dal Consiglio di Classe e dal GLO e sono calibrati sulla specificità della disabilità dello studente. Nel Pei differenziato la valutazione degli apprendimenti non è riconducibile ai contenuti delle programmazioni disciplinari, quanto, piuttosto, al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pei. I voti vengono assegnati sulla base di una griglia di valutazione strutturata dal Gli, di seguito riportata, che eventualmente potrà essere adeguata dal Consiglio di Classe al caso specifico.

INDICATORI VOTO • Studente non collaborativo, né con i docenti né con i pari • Mostra disinteresse e mancanza di impegno nei confronti di qualsiasi attività proposta. Assenza di dialogo educativo • Non presenta alcun miglioramento rispetto al punto di partenza 4 • Studente scarsamente collaborativo •



Mostra interesse e impegno saltuario. Minima è l'apertura al dialogo educativo • Lievi sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza 5 • Studente sostanzialmente collaborativo • Dimostra impegno e interesse sufficiente • Apprezzabili sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza 6 • Studente sostanzialmente collaborativo, discretamente impegnato nel percorso educativo proposto • Discreta apertura dal dialogo educativo • Più che sufficienti i miglioramenti rispetto al punto di partenza 7 • Studente collaborativo, mostra impegno ed interesse quasi costanti • Significativa l'apertura al dialogo educativo • Buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza 8 • Studente collaborativo, si impegna costantemente e con interesse alle attività proposte • Coinvolto e attento nel dialogo educativo, con i docenti e con il gruppo dei pari • Più che buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza 9 • Studente collaborativo e propositivo, partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte • Lavora con sicurezza, apportando il suo significativo contributo • Vive il dialogo educativo in maniera costruttiva, confrontandosi con i docenti e con il gruppo dei pari • Ottimi i miglioramenti rispetto al punto di partenza 10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi e metacognitivi dello studente con programmazione differenziata. Se l'alunno non dovesse raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, sarà opportuno rivalutare la programmazione, considerando la possibilità di apportare eventuali modifiche al Pei.

ESAMI DI STATO "Gli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore hanno come fine l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi." (L. 425/97, art.1). Allo stesso modo, anche per gli studenti con disabilità, l'esame di stato deve costituire un momento di oggettivo accertamento delle competenze acquisite.

-PEI SEMPLIFICATO - Prove equipollenti Nel caso di un candidato che abbia seguito i programmi ministeriali con obiettivi minimi, la prima e la seconda prova possono essere svolte integralmente oppure possono essere riformulate da personale esperto che predispone prove equipollenti. Ciò si verificherà solo se nel corso del triennio, in virtù delle sue peculiarità, lo studente si è avvalso di prove equipollenti. Nel documento del 15 Maggio dovrà essere inoltre fornita dal Consiglio di Classe la documentazione relativa alla tipologia di prove somministrate allo studente, al tipo di assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione ed eventuali tempi differenziati. I testi delle prove vengono trasmessi dal ministero anche in Braille se si tratta di disabilità visiva. Tali alunni conseguiranno il titolo di studio valido a tutti gli effetti di legge.

- PEI DIFFERENZIATO - Prove non equipollenti I candidati che hanno svolto un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione dei voti e crediti relativi a tale percorso, svolgono prove differenziate coerenti al percorso svolto durante l'anno scolastico. Tali studenti otterranno un attestato con la definizione delle competenze e dei crediti acquisiti.

-VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione da adottare per tali alunni, si farà riferimento alla normativa che afferma: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito,



discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011).

Pertanto, agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. -VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-

ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE) È importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio, considerino la caratteristica di temporaneità di tali percorsi. Indicazioni sui criteri di verifica: • tenere sempre in considerazione i progressi evidenziati, in riferimento al punto di partenza, e i risultati conseguiti, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • programmare le prove di verifica scritte e/o orali; • preparare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati, secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica, sia scritte che orali; • stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; • nella valutazione delle prove scritte dare maggiore rilevanza ai contenuti piuttosto che alla forma; • valutare l'impegno e la partecipazione, anche in presenza di un livello di competenza ancora incerto, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo e/o disagio. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Le attività di orientamento costituiscono parte integrante del percorso educativo e formativo dell'istituzione scolastica e si configurano come un processo continuo che accompagna gli studenti dall'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado fino alla scelta post-diploma. Pertanto, esse rappresentano uno strumento fondamentale per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale, promuovendo autonomia, responsabilità e capacità di scelta consapevole.

Orientamento in ingresso (classi prime) L'orientamento in ingresso è finalizzato a favorire una scelta consapevole del percorso di studi e a sostenere l'inserimento degli studenti nel nuovo contesto scolastico. La scuola organizza incontri informativi, open day e attività di accoglienza, durante i quali viene presentata l'offerta formativa e gli indirizzi di studio. All'inizio dell'anno scolastico vengono inoltre svolte attività conoscitive e/o prove d'ingresso e/o corsi di azzeramento.

Orientamento in itinere (classi seconde) Attraverso attività di riflessione guidata, colloqui con i docenti e interventi di riorientamento, gli studenti sono sostenuti nello sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità, al fine di favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.

Orientamento nel secondo biennio (terze e quarte) Le attività di orientamento sono integrate con le attività di FSL (ex Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - PCTO). Gli studenti partecipano a incontri con università, enti di formazione e rappresentanti del mondo del lavoro, finalizzati a una conoscenza più approfondita delle opportunità formative e professionali.

Orientamento in uscita (classi quinte) L'orientamento in uscita è rivolto agli studenti delle classi quinte e ha lo scopo di supportarli nella scelta del percorso post-diploma. Le attività comprendono incontri di orientamento universitario, presentazioni dei corsi di studio e informazioni relative alle modalità di accesso all'università e agli altri percorsi formativi e professionali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Altra attività



Approfondimento

PIANO DI INCLUSIONE - TRIENNIO 2025-2028

La Costituzione e le leggi della Repubblica tutelano il diritto allo studio di tutti i bambini e ragazzi, senza alcuna eccezione, non sono previsti casi di discriminazioni, esclusioni e marginalizzazioni praticati dalle scuole pubbliche italiane. Tale affermazione è espressa compiutamente all'art. 24 della Convenzione sui Diritti del Disabili del 2006, che è stata ratificata dall'Italia nel 2009 e che è utile ricordare qui: ***“Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita”.***

Il Polo Liceale “Zaleuco- Oliveti- Panetta- Zanotti” di Locri intende promuovere azioni inclusive per garantire a tutti gli studenti il pieno esercizio al diritto allo studio, attraverso la valorizzazione delle differenze, dove ogni alunno diventa protagonista della propria formazione, perché non esiste un unico tipo di intelligenza, ma ognuno ha un proprio “stile di apprendimento”.

Il Piano per l'Inclusione rappresenta il piano di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica ed è un documento programmatico triennale redatto dalla scuola nell'ambito del suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Rappresenta il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione: conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola sia nell'extra scuola, date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona. Tale documento fornisce una rappresentazione della situazione scolastica con i punti di forza e di debolezza, e individua obiettivi di cambiamento e di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti (opportunità e vincoli) in coerenza con le linee programmatiche stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di cui fa integralmente parte, come affermato anche nel D. Lgs 66/2017 all'art. 8.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione una comunità educativa diretta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico-educativa gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali. Il



perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive, orientate a favorire l'accumulo di esperienze formative personalizzate per la costruzione di un articolato sistema di competenze che includa:

- competenze di base legate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, differenziate in assi culturali (Asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico – tecnologico, asse storico sociale);
- competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione);
- competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate in ambito dell'Unione europea (comunicazione, competenza matematica, scientifica e tecnologica, digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale);
- competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso (PECUP) e che nel nostro Istituto sono relative agli indirizzi di studio realizzati. Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici, mediante la realizzazione di attività formative, non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun studente e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuovi oggetti di conoscenza nel sistema di conoscenze precedenti, già interiorizzate, allo scopo di realizzare una riorganizzazione e dunque un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle sue strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la massimizzazione di risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

Ø Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);

Ø Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA: dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia; ADHD; borderline cognitivo; DOP e altro) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e apprenditiva di origine socio-culturale e linguistica, studenti con procedura diagnostica in corso).



A tale fine il quadro normativo previsto dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 a cui fa seguito la Circolare n. 8 del 6 Marzo del 2013, indicano procedure e strumenti documentali che devono essere predisposti collegialmente. I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico e cronologico delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione che, con riferimento a ciascuna disciplina e in relazione alle caratteristiche dello studente (livello di partenza, risorse, limiti, stile cognitivo, motivazione, interessi, ecc.) sono realizzate per promuovere l'apprendimento significativo e coltivare i potenziali di sviluppo di ciascuno.

Il D. Lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedimentale ed una documentazione che sostituisce la Diagnosi Funzionale, così come prevista dall'articolo 12, comma 5, della Legge 104 del 1992, per dare spazio al **Profilo di Funzionamento** (che comprende sia la Diagnosi Funzionale che il Profilo Dinamico Funzionale), che è redatto dalla commissione Multidisciplinare, con la collaborazione della famiglia e di un rappresentante della amministrazione scolastica, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento personale (articolo 65, comma 3). È il documento propedeutico per la formulazione del PEI (Piano Didattico Individualizzato) e del Progetto Individuale. Il riferimento all' ICF OMN del 2001 è chiaro.

Altra novità documentale è il **Progetto Individuale** (articolo 6), che viene redatto dall'Ente locale, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o delle figure che esercitano la responsabilità genitoriale e della scuola, e parte proprio dal Profilo di Funzionamento. Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi estesa e profonda delle dimensioni costitutive della persona (fisica-corporea, cognitiva, affettivo-relazionale, spirituale) indagate secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità, versione per bambini e adolescenti). Tale diagnosi permette una lettura del funzionamento umano quale risultante dell'interazione complessa e sistemica tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale, che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando.

Sulla base del profilo di caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), prendendo le mosse dalla valorizzazione dei punti di forza e delle abilità, impiegando materiali e metodologie coerenti con le esperienze vissute dallo studente, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti sui reali ritmi di apprendimento e sviluppo. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati dovranno includere un'adequata proiezione nella dimensione di vita adulta (extrascolastica) dello



studente, tendendo a configurare un vero e proprio progetto di vita.

Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione, che rappresenta il secondo obiettivo fondamentale dell'inclusione. Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli interpretati come prodotti del sociale e dei contesti relazionali, anche scolastici, che impediscono o rendono difficoltose la partecipazione, la cittadinanza, l'educazione, la formazione e l'apprendimento. La prospettiva dell'inclusione esige la sottolineatura del ruolo dei circuiti delle interazioni, delle politiche, delle istituzioni e della loro cultura organizzativa. La creazione di una cultura va al di là di una capitalizzazione di singole pratiche inclusive e mira alla creazione di un tessuto connettivo stabile in cui il diritto alla cittadinanza attiva e consapevole sia garantito e sia presupposto irrinunciabile ed azione globale verso cui tendere. Ogni azione deve far parte di un sistema ispirato al principio della democrazia sostanziale (partecipativa e deliberativa), della giustizia e della coesione sociale, allo scopo di verificare come il cambiamento del sistema educativo d'istruzione e formazione possa favorire l'avvento di una società pienamente inclusiva.

In quest'ottica di principio, l'inclusione scolastica può contribuire a determinare le dimensioni più ampie dell'inclusione lavorativa e sociale. Le azioni specifiche che il nostro istituto mette in campo spaziano nel tempo scuola e nel tempo extra scuola ed utilizzano lo strumento progettuale e le risorse normative. Il segmento dell'offerta formativa esplicitamente orientato a coltivare la dimensione extrascolastica della vita dello studente è rappresentato dalla metodologia denominata "PCTO che, con particolare riferimento agli studenti disabili, può essere indirizzata a far conoscere le possibilità di collocamento per soggetti svantaggiati previste dalla L.68/1999 (collocamento obbligatorio in relazione alla dimensione delle imprese) o ancora quelle legate alla creazione e allo sviluppo di cooperative sociali di tipo B in particolare o iniziative che si propongono di affrontare il delicato e fondamentale tema del "dopo di noi" con le famiglie di ragazzi in situazione disabilità. Ancora una volta si rileva la necessità di attivare processi cooperativi e circuiti relazionali che pongano la scuola al centro di un sistema organizzativo per l'inclusione in una prospettiva di miglioramento e innovazione che il Piano per l'inclusione, allineato temporalmente al PTOF, contribuisce a perseguire, esplorando anche altre imprescindibili dimensioni dell'agire scolastico, quali ad esempio lo sport. In particolare ci riferiamo alla partecipazione a manifestazioni e/o a collaborazioni con associazioni sportive del territorio, specie quelle attive nel settore paralimpico, oppure a progetti realizzati ad hoc anche sulla base delle risorse ed offerte esterne presenti. Altro intervento è rappresentato dall'attenzione dell'orientamento in ingresso ed in uscita.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO



La scuola

La scuola definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Inoltre promuove, sia al suo interno che all'esterno, una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- Ø crea i presupposti per garantire il successo formativo ad ogni alunno
- Ø prevenire e arginare il disagio
- Ø ridurre l'insuccesso scolastico, o arginare la dispersione
- Ø favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- Ø favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- Ø favorire una cultura di accoglienza degli stranieri
- Ø verificare la qualità della formazione dei docenti
- Ø verificare la qualità del servizio scolastico.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

L'Istituto costituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003 e 107/2015 di cui al D. Lgs. 66 del 2017 all'articolo 9 comma 8.

Il gruppo, secondo le problematiche da affrontare ed in sede di definizione ed attuazione del Piano per l'inclusione, si avvarrà anche della collaborazione e consulenza di altri soggetti interni o esterni all'istituto. In primo luogo si cercherà di coinvolgere gli altri docenti funzioni strumentali, i coordinatori di classe e il dipartimento dei docenti di sostegno e, come da normativa, i rappresentanti dei genitori e degli studenti ed il supporto delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio. Concretamente è piena la collaborazione con iniziative ed attività formative che saranno attivate dal GIT (gruppo territoriale per l'inclusione).



Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha le seguenti funzioni:

rilevazione dei BES presenti nella scuola, monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.); consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione anche attraverso la promozione e organizzazione di eventi formativi riguardanti problematiche legate alle situazioni di svantaggio e l'inclusione; elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", da redigere al termine di ogni anno scolastico, che fornisca il resoconto numerico degli studenti BES e che è parte integrante, con scorrimento ed aggiornamento annuale, del Piano per l'inclusione, documento programmatico necessario alla realizzazione delle azioni inclusive e funzionale e coerente con il PTOF.; interfaccia con CTS, servizi sociali e sanitari territoriali, altre scuole, istituzioni e associazioni presenti nel territorio per attività di formazione e consulenza; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti ha il compito di: discutere e deliberare i criteri per l'individuazione degli alunni con BES; all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera il Piano dell'Inclusione con gli adattamenti proposti dal GLI tenuto conto delle effettive risorse assegnate all'istituto; al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera, su proposta del GLI, il Piano Annuale dell'Inclusione per l'anno scolastico successivo, da inviare ai competenti uffici dell'USR e al GLIP e al GLIR.

I CONSIGLI DI CLASSE

Il consiglio di classe ha le seguenti funzioni: indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive – alternative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; stesura e applicazione del PEI e del PDP: nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Per gli studenti con disabilità andranno predisposti i PEI, con relativi progetti didattici



acclusi, come stabilito dalla legge 104/1992. PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal docente funzione strumentale per l'inclusione e dal Dirigente Scolastico. Per quei casi in cui il Cdc reputi non sia fondamentale predisporre un PDP occorre comunque che nel verbale del consiglio di classe sia fatta menzione esplicita delle misure didattico-educative adottate per consentire all'alunno di pervenire al successo formativo nonostante la sua, anche temporanea, situazione di particolare svantaggio.

Ø Rilevazione alunni con BES di natura linguistico-culturale-relazionale-comportamentale (definizione di interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti)

Ø Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento

Ø Progettazione e condivisione di progetti personalizzati

Ø Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi

Ø Condivisione con insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione,)

Ø Collaborazione scuola-famiglia-territorio

Ø Compito del team docenti/ consiglio di classe è anche quello di segnalare alla famiglia la necessità di intraprendere il percorso per l'accertamento di possibili disturbi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DS in quanto garante del processo di inclusione degli alunni: assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; fa richiesta di organico di docenti di sostegno; convoca e presiede il GLI; deve essere informato dal Coordinatore di classe o dal docente tutor dello studente BES rispetto agli sviluppi del caso considerato; convoca e presiede il Consiglio di classe.

IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Il referente per l'inclusione: collabora con il Dirigente scolastico; raccorda le diverse realtà (Scuola, ASP, famiglie, Enti territoriali, ecc...); attua il monitoraggio di progetti; collabora con la funzione strumentale Area 2 per attivare azioni di formazione per il personale scolastico in servizio; collabora con la funzione strumentale Area 3 per attivare progetti e azioni che garantiscano l'inclusione di tutti



gli allievi nella comunità scolastica; propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche; è referente per i rapporti interistituzionali.

IL DOCENTE REFERENTE DISABILITÀ

I compiti del referente per il sostegno sono: convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; collaborare con il Dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; organizzare e programmare gli incontri tra l'équipe socio-sanitaria, scuola e famiglia; partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari laddove necessario; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo le buone pratiche da essi sperimentate; gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; favorire i rapporti tra Enti Locali; richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni.

IL DOCENTE TUTOR

Per lo studente con BES, all'interno del Consiglio di classe, il docente tutor: coordina la progettazione e l'attuazione del PDP; cura, in modo particolare, la redazione della documentazione avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli specialisti e della famiglia; cura la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono lo studente; cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale; si raccorda con il docente referente per l'inclusione e le funzioni strumentali, anche attraverso momenti di confronto con le diverse Commissioni che operano all'interno dell'Istituto.

I DOCENTI DI SOSTEGNO

Compiti dell'insegnante di sostegno: promozione del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe; coordinamento stesura e applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.); supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; coordinamento dei rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASP, ecc); coordinamento conoscenza della documentazione inerente all'alunno disabile; facilitatore per l'integrazione tra pari attraverso il



proprio contributo nella gestione del gruppo classe; verifica e valutazione delle attività e delle dinamiche della classe.

REFERENTE BULLISMO E LEGALITÀ

Funzioni:

- Coinvolgere in modo verticale tutte le scuole del Polo con proposte didattiche e attività sulla tematica del bullismo e del cyber-bullismo;
- Sensibilizzare alunni e famiglie sulle tematiche relative al fenomeno del bullismo, grazie a progetti e attività dedicati;
- Promuovere un sistema di regole, comportamenti e atteggiamenti che aiutino gli studenti a vivere bene con sé stessi e con gli altri;
- Coordinare le iniziative promosse dagli Enti esterni considerate significative per l'implementazione di una formazione-informazione bullismo e cyber-bullismo.

AREA ORGANIZZATIVA-FORMAZIONE CLASSI PRIME

Funzioni:

- Esaminare le schede di passaggio, con particolare attenzione agli alunni con BES
- Condividere le informazioni tra docenti del Polo
- Formare i gruppi-classe in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti

ORGANICO PROFESSIONALE SPECIFICO Zaleuco Oliveti Panetta Zanotti Totale

Docenti per le attività di sostegno	6	2	15	17	40
Addetti all'assistenza/educatori	1	//	7	5	13

PERSONALE ATA

I collaboratori scolastici si occupano: dell'accoglienza, della sorveglianza e dell'assistenza di tutti gli



alunni; dell'assistenza di base degli alunni con disabilità certificata, con mansioni che rientrano tra le funzioni aggiuntive per situazioni di particolare disagio.

Gli assistenti tecnici: supportano i docenti nella gestione della piattaforma utilizzata in caso di DAD, di istruzione domiciliare, istruzione in ospedale; gestiscono i supporti informatici in dotazione alla scuola, fornendoli, all'occorrenza agli alunni BES che ne hanno necessità; supportano i docenti nell'uso dei software didattici.

Gli assistenti amministrativi: curano l'iscrizione degli alunni BES; consegnano al Dirigente Scolastico e al referente per l'inclusione la documentazione degli alunni BES.

LA FAMIGLIA

La famiglia: informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione nel rispetto del proprio ambito di intervento.

L'ASP

Gli operatori dell'ASP hanno il compito: effettuano l'accertamento del deficit; fanno la diagnosi e redigono una relazione che consegnano alla famiglia; forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere;

I SERVIZI SOCIALI:

vengono coinvolti rispetto al caso esaminato; partecipano agli incontri organizzati dalla scuola per i diversi alunni con BES; integrano e condividono il PEI o PDP; segnalano alla scuola allievi con disagio socio-economico.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO INTERNE ALLA SCUOLA

Figure con funzione strumentale:

Ø Area 1 - Gestione del PTOF; POF, Rav, PdM, rendicontazione, didattica

Ø Area 2 - Valutazione, autovalutazione, INVALSI

Ø Area 3 - Modelli didattici, recupero, approfondimento

Ø Area 4 - Inclusione.



Ø AREA 5- Servizi per gli studenti, FSA

Ø AREA 6: Rapporti col territorio

Ø AREA 7: Attività di orientamento e pubblicizzazione

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola organizzerà, in autonomia o in collaborazione con altri istituti o organizzazioni, corsi specifici di formazione per i docenti su problematiche di rilievo, riferite ai bisogni educativi speciali. Sarebbe opportuno riuscire a organizzare alcuni corsi in collaborazione con uno o più istituti comprensivi del nostro territorio, così da poter creare un'opportunità d'incontro e confronto con i docenti delle scuole di provenienza degli studenti che s'iscrivono presso il nostro Istituto. Questo, in un'ottica inclusiva di collaborazione in rete, risponde anche all'esigenza, sempre più impellente, di azioni di raccordo fra ordini di scuola di diverso tipo.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione, atto pedagogico che si esplica all'interno della relazione educativa fra docente e allievo è intesa sia come individuazione e capacità di lettura dei bisogni educativi speciali, con successiva attivazione delle risorse secondo l'organizzazione dell'inclusione, sia come valutazione della congruenza tra obiettivi di lavoro stabiliti nella programmazione individualizzata, risultati raggiunti, e adeguatezza delle attività e degli interventi messi in atto per l'alunno. Gli obiettivi dell'apprendimento dovranno essere trasparenti e condivisi. La valutazione è dei processi di apprendimento, non solo della performance. I Consigli di classe decideranno quali particolari criteri adottare (misure compensative e/o dispensative, in via transitoria o permanente) in sede di formulazione del PDP. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 andrà sempre rapportata al PEI e alla tipologia della programmazione didattico-educativa (semplificata, equipollente o differenziata) con possibilità di esonero temporaneo, parziale o totale dell'apprendimento di una o più discipline.

Il Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione e previo consenso della famiglia, predispongono il PDP, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli della classe. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. La dove previsto e necessario, saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire la riflessione, le pause e la gestione dell'ansia. Sarà poi prevista una debita calendarizzazione delle verifiche e segmentazione degli argomenti, i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati agli studenti. Si potranno,



inoltre, adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative, prove strutturate invece di domande aperte, mappe, schemi etc.. Saranno oggetto di valutazione il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Dovrà essere effettuata una valutazione dei processi e non una valutazione della performance.

Risulterà necessaria una valutazione della partecipazione all'attività quotidiana in classe e non limitarsi alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. È indispensabile che, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, la programmazione dell'attività didattica sia condivisa e meglio ancora predisposta, con il contributo di tutti i docenti del Consiglio di Classe, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe.

La progettualità didattica sarà rinforzata adottando strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il successo formativo quali l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo di software e sussidi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

L'organizzazione sarà improntata al criterio di flessibilità e secondo le priorità degli studenti con BES. I docenti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 secondo il rapporto richiesto.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il Consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico.

I collaboratori scolastici assisteranno gli studenti secondo le mansioni previste dal profilo professionale. Le attività saranno organizzate per favorire al massimo l'inclusione degli alunni con la classe e potranno essere individualizzate, laboratoriali, di recupero, consolidamento e potenziamento, in piccolo gruppo e a classi aperte. Si prevede l'uso di risorse materiali (sussidi didattici e attrezzature, materiale strutturato utile alla programmazione, aule per attività individualizzate, laboratori, palestra, bagno attrezzato) in dotazione della scuola o reperibili presso il CTS provinciale. Tutti i docenti diventeranno, secondo la propria esperienza e formazione, risorsa dell'alunno diversamente abile, e in generale di tutti gli alunni BES.

La presa in carico pedagogica dell'alunno con BES farà riferimento alla modulistica prevista dai



diversi enti territoriali. La modulistica ad uso interno della scuola sarà predisposta secondo il caso esaminato, facendo riferimento alle relative linee-guida della normativa vigente.

La commissione per la sicurezza, in relazione con gli enti locali competenti, avrà cura di attivarsi al fine di creare e mantenere le condizioni ottimali per la fruizione dell'edificio, delle aree esterne limitrofe e delle attrezzature. Per gli alunni in situazione di particolare disagio, predisporrà gli interventi opportuni nel piano di evacuazione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Si prevedono rapporti con l'Unità Multidisciplinare dell'A.S.P. per i GLI, con la Città Metropolitana di Reggio Calabria per l'assegnazione delle risorse di sua competenza (Assistenti Specialistici all'Integrazione, trasporto speciale, ecc...), con il CTS provinciale per il supporto al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. Si prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole. Gli Enti privati potranno partecipare al processo inclusivo attraverso convenzioni e/o progetti con l'Istituzione scolastica, attraverso consulenze gratuite autorizzate dalle famiglie, attraverso attività di volontariato a sostegno degli alunni con BES. La Scuola si impegnerà ad offrire uno sportello d'ascolto agli studenti, alle loro famiglie e ai docenti. Per quanto riguarda gli alunni, lo sportello mira ad accogliere i ragazzi che sperimentano difficoltà in ogni ambito della loro crescita, dedicando loro il giusto spazio emotivo in cui sentirsi valorizzati. Ai genitori offre opportunità di scambio e confronto, utili a comprendere eventuali difficoltà dei propri figli. Lo sportello si rivolge anche ai docenti dell'istituto in un'ottica d'intervento integrato per lo scambio di indicazioni valide per il benessere degli studenti, sotto il profilo umano, dell'apprendimento e della preparazione al futuro.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Per un'azione educativa di successo è indispensabile stabilire una forte alleanza tra scuola e famiglia. Le famiglie degli alunni saranno rappresentate e coinvolte all'interno dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto. I genitori degli alunni con disabilità certificata parteciperanno ai GLO, concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato, potranno presentare proposte e intervenire su alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP. Entrambe saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione. Le famiglie di tutti gli studenti potranno farsi promotrici di iniziative a tematica inclusiva e per migliorare l'offerta formativa.



SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, che sia realmente inclusivo, che abbia come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, nasce prima di tutto dall'adozione di buone prassi. Pertanto si sensibilizzeranno i docenti ad avere un'adeguata organizzazione della propria attività didattica in classe, a collaborare tra di loro, al fine di strutturare percorsi, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e attitudini dei singoli studenti, nessuno escluso. Per ogni studente è fondamentale individuare i punti di forza, che gli permettano di svolgere le attività proposte con successo, rafforzando la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale. Nessun percorso proposto dovrà portare ad escludere dalla partecipazione alcuno studente. Il curriculum si ispirerà ai criteri di personalizzazione, della responsabilizzazione, della partecipazione, del potenziamento, dell'operatività, dell'orientamento. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata).

Il PDP muove dal Profilo educativo e didattico dell'alunno BES che riporta gli elementi desunti dalla diagnosi e dalle osservazioni in classe relativi agli indici sul funzionamento delle abilità strumentali, sulle caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento, al fine di individuare gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per gli alunni diversamente abili la costruzione di un percorso formativo e didattico deve superare la didattica centrata sul deficit e tenere conto, piuttosto, dei loro reali bisogni, al fine di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Il curriculum personalizzato sviluppato per ogni alunno non diventa opzione per una didattica differenziale. I percorsi individualizzati potranno essere riconducibili a quelli della classe, oppure distaccarsene ma, soltanto, per valorizzare la diversità, offrendo pari opportunità formative. Il processo educativo, specie in presenza di alunni disabili gravi, deve nascere in situazione e coinvolgere le dimensioni affettive, emozionali, sociali e cognitive degli adulti e dei ragazzi. Le soluzioni organizzative messe in atto saranno diverse e metteranno in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno del contesto classe, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e reciproco aiuto.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La valorizzazione delle risorse esistenti verrà effettuata attraverso: assunzione di compiti e responsabilità secondo esperienza professionale, attitudine e disponibilità; sostituzione di



commissioni e/o gruppi di studio e lavoro; screening iniziale per individuare le risorse umane dotate di competenze specifiche; coinvolgimento del personale A.T.A. per un'adeguata assistenza agli alunni, per potenziare gli ambienti di apprendimento inclusivi.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La costante diminuzione delle risorse economiche ordinarie che lo Stato trasferisce agli istituti scolastici impone necessariamente una maggior razionalizzazione nell'utilizzo delle stesse ma anche, e soprattutto, il reperimento e l'individuazione di altre risorse al fine di poter attuare quanto programmato nel PTOF, compresa la realizzazione di progetti inclusivi che altrimenti resterebbero irrealizzabili. Alcune risorse potrebbero essere recuperate attraverso servizi che la scuola può rendere all'esterno o attraverso attività di autofinanziamento.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Al fine di rendere maggiormente inclusivo il passaggio degli studenti alla scuola superiore, si acquisiranno dalle scuole medie informazioni su tutti gli alunni BES in ingresso. Verrà avviata la continuità educativa e didattica per gli studenti con BES, attraverso incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado e con le famiglie, per una prima analisi dei bisogni degli alunni; quindi ci sarà l'acquisizione della documentazione e apertura del fascicolo personale, la definizione delle modalità di raccordo didattico, e l'avvio della fase di accoglienza attraverso colloqui, visita guidata degli alunni all'interno dell'Istituto. Saranno previste esperienze integrative per lo sviluppo delle autonomie e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (rapporti con le Università tramite incontri dedicati all'orientamento). Per quanto riguarda l'attività lavorativa futura degli alunni delle classi terminali, importanza dovrà darsi all'attivazione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo per tutti gli studenti, compresi quelli più svantaggiati come gli alunni disabili. Agendo sinergicamente in rete con famiglie, i servizi sociali, gli operatori del servizio di educazione specialistica, e le organizzazioni del territorio che si occupano di progetti d'inserimento lavorativo per persone con disabilità o in altre particolari condizioni di svantaggio (es. ANFASS, cooperative sociali).

-Piano Inclusione Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2025 con delibera n°3.

-Piano di Miglioramento aggiornato e integrato nel mese di Settembre 2025 e deliberato in data 29/09/2025 con delibera n°7.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

309

LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	DESCRITTORE	CORRISPETTIVO VALUTAZIONE
Iniziale	La performance dello studente è legata ai livelli di base. La padronanza dell'obiettivo si manifesta in modo occasionale, sulla base di stimoli ripetuti e di supporto da parte di pari e adulti.	4-5
Base	Nella performance lo studente dimostra di frequente la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. E' parzialmente autonomo: necessita solo di stimoli iniziali e di situazioni o materiali sufficientemente strutturati.	6
Intermedio	Nella performance lo studente dimostra in modo costante la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. Negli ambiti conosciuti di esperienza è autonomo e richiede supporto solo per processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	7-8
Avanzato	Nella performance lo studente dimostra in modo costante e sicuro la padronanza dell'obiettivo, delle conoscenze e abilità connesse. E' totalmente autonomo e capace di processi superiori come la generalizzazione e l'applicazione a contesti diversi.	9-10

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • Studente non collaborativo, né con i docenti né con i pari • Mostra disinteresse e mancanza di impegno nei confronti di qualsiasi attività proposta. Assenza di dialogo educativo • Non presenta alcun miglioramento rispetto al punto di partenza 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Studente scarsamente collaborativo • Mostra interesse e impegno saltuario. Minima è l'apertura al dialogo educativo • Lievi sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Studente sostanzialmente collaborativo • Dimostra impegno e interesse sufficiente • Apprezzabili sono i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Studente sostanzialmente collaborativo, discretamente impegnato nel percorso educativo proposto • Discreta apertura dal dialogo educativo • Più che sufficienti i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Studente collaborativo, mostra impegno ed interesse quasi costanti • Significativa l'apertura al dialogo educativo • Buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Studente collaborativo, si impegna costantemente e con interesse alle attività proposte • Coinvolto e attento nel dialogo educativo, con i docenti e con il gruppo dei pari • Più che buoni i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Studente collaborativo e propositivo, partecipa attivamente e con interesse alle attività proposte • Lavora con sicurezza, apportando il suo significativo contributo • Vive il dialogo educativo in maniera costruttiva, confrontandosi con i docenti e con il gruppo dei pari • Ottimi i miglioramenti rispetto al punto di partenza 	10



Aspetti generali

Punti di forza

Nel PTOF è esplicitata la missione dell'intera Istituzione. Presa in considerazione la realtà sociale, culturale, civile, economica della Locride, si indica attraverso quali strategie la Scuola intenda contribuire al miglioramento del territorio. Le azioni sono naturalmente di ordine soprattutto culturale e talora sono condotte con il sussidio delle altre agenzie educative presenti nei diversi contesti.

Le priorità sono anche evidenziate tenendo conto delle svariate realtà sociali. Per un territorio così difficile, e purtroppo ancora soggetto alla criminalità, la priorità onnicomprensiva è la legalità nelle sue varie forme, perché solo la cultura può davvero contrastare i fenomeni malavitosi ed il clientelismo.

Il Polo liceale dispone di 5 edifici nei seguenti comuni: sede centrale Liceo Sc. Zaleuco (Locri n.2 edifici); Liceo Cl. Oliveti (Locri); Liceo Art. Panetta (Siderno); Liceo Sc. Zanotti (Gioiosa Ionica). Attualmente il Polo dispone dei seguenti laboratori: Chimica, Coding e Robotica, Disegno e/o Arte, Fisica, Informatica, Laboratorio attrezzato per Web Radio/ Podcast, Laboratorio per le professioni digitali del futuro-Scuola 4.0, Lingue, Multimediale, Scienze, Biblioteche. In alcuni plessi, sono presenti palestre e campetti esterni (calcetto, campi Basket), e

Punti di debolezza

Il recente dimensionamento ha posto in essere una serie di nuove difficoltà nella gestione di un così vasto serbatoio di risorse umane e strutturali. La lontananza tra i plessi non sempre rende agevole la comunicazione e la fruizione dei servizi, dal momento che gli uffici si trovano solo nel plesso centrale (Zaleuco).

Se la partecipazione dei genitori nel biennio è molto attiva, tende però talora a diminuire negli anni successivi.

Da un punto di vista economico, va rilevato che negli ultimi anni le risorse per i progetti extracurricolari sono irrisorie: il Fondo d'Istituto riesce a coprire soltanto le spese essenziali e inderogabili.

Le FF.SS., a causa della costante diminuzione del budget assegnato, sono costrette a sobbarcarsi lavori supplementari per la ricerca di soluzioni sempre più coerenti con le aspettative della scuola e sovente ciò che fanno si basa su attività volontarie. Anche i compensi per i Coordinatori di classe risultano quasi sempre iniqui rispetto all'impegno profuso dagli stessi.

La scuola non dispone ancora di tutte le certificazioni previste. Alcuni edifici, anche di recente costruzione, necessiterebbero di interventi di manutenzione ordinaria che spesso l'Amministrazione Provinciale non esegue tempestivamente. Da attenzionare alcune criticità: la sede del L.A. di Siderno è collocata in un sito provvisorio con i laboratori dislocati in container, in



un'Aula Magna solo nella sede centrale. Tutto ciò trova riscontro evidente nella media riferita al numero degli svariati laboratori presenti nel Polo che supera di 9,9 quella provinciale, 9,4 quella regionale e di 11,3 la nazionale. Superiore è anche la media relativa agli spazi adibiti allo sport, sia al chiuso che all'aperto. Tanto le aule quanto i laboratori dispongono di una postazione informatica comprensiva di Lim e/o lavagna multimediali. Il Polo è, inoltre, dotato di tablet e altri strumenti multimediali.

Da rilevare la percentuale del 100% relativa alla presenza di rampe, accessori e servizi igienici per il superamento delle barriere architettoniche, specialmente se confrontata con i dati provinciali, regionali e nazionali; anche il livello di sicurezza è superiore a tutti gli altri succitati parametri di riferimento. Da sottolineare la presenza, nella sede centrale del Polo, di un osservatorio astronomico.

Il Polo si qualifica con la ricerca costante della maggiore trasparenza possibile: l'uso consolidato del registro elettronico e delle piattaforme digitali, nonché i frequenti incontri scuola-famiglia (anche individuali) per monitorare lo sviluppo delle relazioni e per far conoscere gli obiettivi di ordine disciplinare e comportamentale, servono ad instaurare con il territorio rapporti positivi e diretti.

Per i motivi espressi, le risorse sono allocate su progetti ritenuti primari: ampliamento delle conoscenze culturali, civiche, sociali del

attesa che la Città Metropolitana restituisca la sede ufficiale non fruibile da cinque anni per l'adeguamento ai criteri di sicurezza; il L.A. di Siderno ospita, nei suoi locali, il L.A. Panetta, ubicato precedentemente nel Comune di Locri; la sede del Liceo Classico, ad oggi, è in fase di ristrutturazione; la sede del Liceo Zanotti, pur con un indirizzo specifico (sportivo), è priva di un Palazzetto dello Sport, alcuni ambienti non sono consoni a quelli previsti in fase di costruzione ed i trasporti rendono difficile il raggiungimento della sede stessa. Con le poche risorse della scuola e con qualche limitato intervento si tenta di soddisfare le esigenze più impellenti, ma la situazione richiederebbe azioni più decise, purtroppo rimandate nel tempo. Le dotazioni tecnologiche sono sempre soggette ad un rapido invecchiamento e, senza fondi esterni, sarebbe difficile reperire altre fonti di finanziamento dai privati e dalle famiglie. Risultano carenti gli elementi di superamento delle barriere senso-percettive, nonché le dotazioni digitali specifiche/hardware per studenti con disabilità psico-fisica.



territorio, cura della sostenibilità e delle competenze digitali, riflessione sul metodo di studio, l'inclusione, etc. I progetti sono gestiti da docenti interni e da qualche esperto esterno, secondo le necessità.

Dal RAV dello scorso a.s., elevata risulta dai grafici la media del numero dei progetti rispetto a quella regionale (+4), nazionale (+1) e soprattutto provinciale (+5), a fronte di una spesa media decisamente contenuta. È stata realizzata, in particolare, l'innovazione della didattica laboratoriale e, come già rilevato in altre sezioni del Rav, con i fondi PNRR sono state effettuate moltissime ore di mentoring per combattere la dispersione scolastica ed altre ore di potenziamento.

Sia le attività di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia l'attività di controllo relativo al raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene in genere all'interno degli organi collegiali: Dipartimenti, Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto. Le azioni poste in essere sono articolate e varie: monitoraggi delle progettazioni curricolari, delle attività di recupero, di ampliamento dell'Offerta Formativa, dell'uso dei laboratori, tutti convergenti nell'Autovalutazione d'Istituto.

Sovente sono utilizzati questionari di gradimento delle attività e in occasione dell'autovalutazione questionari anonimi indirizzati alle famiglie, agli studenti, al personale docente ed al personale ATA.



La partecipazione delle famiglie nella gestione degli organi collegiali è piuttosto attiva. (nei Consigli di classe, nel Consiglio d'istituto e nella Giunta esecutiva).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del DS
2

Collaboratori del Dirigente con i seguenti compiti: 1° COLLABORATORE: □ sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; □ collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti; □ predispone, in collaborazione con il dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; □ svolge funzioni di supporto al dirigente scolastico; □ collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ partecipa agli incontri di staff; □ collabora con il dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; □ predispone le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; □ partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico; □ collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di



istituto; □ cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'istituto; □ partecipa, su delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; □ collabora alle attività di orientamento; □ segue le iscrizioni degli alunni; □ fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto; □ collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.

2° COLLABORATORE: □ effettua attività di collaborazione e supporto al dirigente scolastico; □ verbalizza le riunioni del collegio dei docenti; □ sostituisce il dirigente scolastico nei periodi di assenza, in caso di assenza contemporanea anche del primo collaboratore; □ rende operative le disposizioni del dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali; □ gestisce la sostituzione dei docenti assenti; □ autorizza i permessi brevi e gestisce recuperi (in assenza contemporanea del dirigente scolastico e del collaboratore); □ collabora per il coordinamento tra le varie componenti (referenti e coordinatori dei dipartimenti, gruppi di lavoro, gli, consigli di classe, anche ai fini del monitoraggio delle iniziative e attività); □ collabora alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario); □ coordina e verifica le attività di progettazione curriculare ed intercurriculare; □ collabora al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini elettronici; □ comunica al dirigente eventuali problematiche



relative a sicurezza e privacy; partecipa agli incontri ordinari e straordinari dello staff; □ in caso di forza maggiore ed in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove assenti il dirigente scolastico ed il primo collaboratore, assunzione di iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al Dirigente; □ comunica in modo puntuale disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente); □ propone adattamenti utili al buon funzionamento dell'istituto; □ coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo; □ coordina, monitora e controlla gli atti relativi (preparatori e consequenziali) alla valutazione periodica ed agli scrutini finali; □ organizza circa le visite guidate, le uscite, le manifestazioni teatrali previo accordi con il primo collaboratore e i vari referenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Fanno parte dello Staff del DS i Collaboratori, i Referenti di plesso e le Funzioni Strumentali. Lo Staff viene convocato dal DS per collaborare alla gestione delle attività generali e prioritarie della scuola e ne coordina, organizza e promuove tutte le diverse articolazioni.

14

Funzione strumentale

AREA 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa pianificazione del piano triennale dell'offerta formativa e revisione annuale del

6



Ptof; controllo e valutazione della qualità del piano dell'offerta formativa; collaborazione con il D.S. per la stesura del R.A.V. e del relativo P.d.M.; collaborazione con il D.S. per la predisposizione e la stesura del bilancio sociale; coordinamento delle attività di progettazione curricolari e di quelle previste nel Ptof; coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività laboratoriali e dei corsi di recupero/approfondimento. AREA 2: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa rilevazione del livello di gradimento del servizio scolastico erogato, della qualità dei processi e degli esiti; valutazione ed autovalutazione d'istituto; sostegno agli studenti, con particolare attenzione a quelli del biennio ai fini della prova invalsi (con i coordinatori ed il D.S.); prove invalsi; coordinamento delle attività relative per le verifiche periodiche; coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali e pentamestrali, intermedi e finali, adozione libri di testo, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero, in collaborazione con vicepresidenza. AREA 3: Supporto ai docenti rilevazione dei bisogni formativi dei docenti ed elaborazione con il D.S. del piano di formazione e aggiornamento; gestione della realizzazione di quanto programmato; diffusione di articoli specialistici, riviste, etc.; adeguamento degli strumenti di documentazione (modelli per i piani di lavoro annuali, relazioni finali, etc.) attraverso il supporto informatico, anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la



messa in rete delle attività; accoglienza e tutoring ai nuovi docenti, supplenti e tirocinanti di tutte le sedi; produzione di materiali didattici e archiviazione della documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola; realizzazione di un archivio di facile consultazione di siti di interesse didattico e di sussidi formativi per i docenti; predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto; interazione con le altre FF.SS. e con i collaboratori del D.S. AREA 4: Inclusione ed integrazione azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con disabilità: PDF, PEI, PDP, etc.; azione di coordinamento con l'equipe medica del territorio; azioni di promozione di percorsi individualizzati e personalizzati; azioni di supporto alle famiglie e ai Consigli di Classe (alunni D.A.); azioni di promozione iniziative inerenti il PAI; aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno ai D.A; coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; monitoraggio sull'abbandono e sulla dispersione scolastica; progettazione e cura delle attività relative all'ambiente, alla legalità, alla salute; organizzazione di incontri e attività. AREA 5: Coordinamento dei rapporti con Agenzie educative, Enti pubblici, Associazioni culturali promozione, adesione e cura ad accordi di rete



con altre scuole del territorio; coordinamento della commissione visite guidate e viaggi d'istruzione; cura della documentazione delle attività; coordinamento delle attività connesse con la raccolta di materiale per la pubblicizzazione dell'istituto; organizzazione di incontri e attività. AREA 6: Attività di Orientamento promozione e coordinamento di azioni dirette a garantire l'orientamento in entrata e in uscita degli studenti; predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso - con i docenti aggregati alla f.s. per l'orientamento in ingresso - finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate; elaborazione di un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: D.S., F.S. orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie; pianificazione e realizzazione di brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli uffici e gli addetti da contattare; realizzazione di un video, nel quale attraverso immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, powerpoint, vademecum, ecc., nonché inviti ad eventi organizzati dal Polo; creazione e gestione di uno spazio virtuale (ad



	es. una pagina FB per l'orientamento in entrata), finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie; partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale.	
Capodipartimento	Gestiscono la progettazione per ogni ambito disciplinare: LETTERE, MATEMATICA/FISICA/INFORMATICA, FILOSOFIA/STORIA, SCIENZE NATURALI, INGLESE, 11 DIRITTO, DISEGNO/ST. ARTE, SCIENZE MOTORIE, RELIGIONE: SOSTEGNO, DISCIPLINE TECNICHE E ARTISTICHE.	
Responsabile di plesso	Docenti della scuola, scelti dal Dirigente Scolastico, che collaborano nella gestione del polo liceale in quanto referenti dei singoli plessi.	5
Responsabile di laboratorio	Gestiscono e organizzano le attività didattiche, supervisionano l'uso delle attrezzature, segnalano guasti e si occupano della manutenzione del materiale nei seguenti laboratori: INFORMATICA E ROBOTICA, INFORMATICA, SCIENZE (2), LINGUE, OREFICERIA, PLASTICHE, GRAFICA, ARCHITETTURA, PITTORICHE.	11
Animatore digitale	Docente con lo specifico compito di promuovere l'innovazione tecnologica e digitale, coordinando la diffusione di competenze e strumenti nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa di informare e formare i docenti, stimolare studenti e personale, individuare soluzioni tecnologiche sostenibili e	1



	creare una cultura digitale diffusa. Fa parte e coordina il team digitale.	
Team digitale	Il Team Digitale è un gruppo di lavoro strategico all'interno della scuola, il cui compito è supportare l'Animatore Digitale nella diffusione dell'innovazione tecnologica e nel raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	4
Coordinatore dell'educazione civica	È stata designata un'apposita figura referente all'interno del polo con il compito di coordinare l'attività di ED. CIVICA E LEGALITÀ, in collaborazione con l'apposita Commissione che si occupa del curriculum verticale.	1
Docente tutor	Docenti incaricati di gestire le attività della FSL in gruppi di più classi a loro affidate.	8
Docente orientatore	È una figura coincidente con la F.S. 6, che promuove e coordina azioni dirette a garantire l'orientamento in entrata e in uscita degli studenti, predispone e crea modelli di comunicazione efficaci e condivisi; rafforza, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie interessate; elabora un registro dei contatti riportante dati degli addetti ai lavori delle singole realtà scolastiche di interesse: D.S., F.S. orientamento, figure apicali e di contatto immediato, amministrativi ed eventualmente delle famiglie; pianifica e realizza brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli uffici e gli addetti da contattare; realizza video, nei quali, attraverso	1



immagini e video clip, si illustrano le peculiarità dell'istituto mediante i progetti che ne caratterizzano l'offerta formativa; realizza materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, powerpoint, vademecum, ecc.), nonché inviti ad eventi organizzati dal Polo; crea e gestisce uno spazio virtuale, finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie; partecipa agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale.

Coordinatore attività ASL

Figura responsabile del coordinamento, monitoraggio e supporto delle esperienze di orientamento e stage degli studenti; rappresenta il punto di raccordo tra scuola, enti esterni e docenti, per garantire la corretta realizzazione dei progetti formativi e l'effettivo svolgimento delle ore previste per l'attività di FSL.

1

Referenti con specifici incarichi

Docenti incaricati di gestire specifiche attività curriculari ed extracurriculari, le quali concorrono ad ampliare l'offerta formativa del Polo. In particolare: -CONCORSI LETTERARI-CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E CAMBRIDGE (2: SCIENTIFICO E CLASSICO)-EVENTI TEATRALI E CINEMATOGRAFICI-COMUNICAZIONE-FAI-TEATRO IN INGLESE-CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO-BULLISMO E CYBERBULLISMO-STUDENTI ATLETI CON PFP-CAMPIONATI MATEMATICA-CAMPIONATI FILOSOFIA-CAMPIONATI FISICA-CAMPIONATI ITALIANO-

25



	CAMPIONATI SCIENZE-CAMPIONATI ROBOTICA- CAMPIONATI ASTRONOMIA-CAMPIONATI LINGUE-CERTAMINA-SCUOLA DELLA PACE- SALUTE-INTERCULTURA-CURVATURA BIOMEDICA-PIATTAFORMA CURVATURA BIOMEDICA-INCLUSIONE.	
Componenti commissioni specifiche	Docenti incaricati di offrire il loro contributo all'interno di gruppi di lavoro (commissioni) deputati alla gestione di specifiche mansioni, come formazione di classi prime, revisione di regolamenti e griglie, erasmus, invalsi, viaggi e visite guidate, curriculum di ed. civica, elezione rappresentanti.	27
N.I.V.	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa dell'autovalutazione d'istituto, analizzando l'efficacia del servizio didattico-educativo interno al fine di migliorarne la qualità nell'erogazione.	4
Coordinatori di classe	Il coordinatore del Consiglio di classe svolge le seguenti attività: presiedere i lavori del Consiglio in assenza della Dirigente Scolastica o dei Collaboratori della stessa all'uopo delegati; supportare i lavori del Consiglio; coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; curare i rapporti informativi con le famiglie degli alunni; svolgere le funzioni di segreteria del Consiglio (Redigere i verbali delle riunioni); In particolare, il Coordinatore è: il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto; il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio; il facilitatore di rapporti fra docenti e il promotore di un clima sereno e costruttivo. Il Coordinatore, inoltre, in rapporto agli alunni: si	83



informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe (Tutoraggio); controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia. In rapporto ai colleghi della Classe: controlla il registro di classe (Assenze, Ritardi, Uscite anticipate ecc.). In rapporto ai genitori: informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, registrando data e contenuto della conversazione con richiesta di sottoscrizione della stessa; tiene rapporti con i Rappresentanti dei genitori della Classe e ne chiede e promuove il contributo. In rapporto al Consiglio di Classe: relaziona in merito all'andamento didattico disciplinare della classe; propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; coordina gli interventi di recupero e la valorizzazione delle eccellenze; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; propone eventuali riunioni straordinarie del Consiglio di Classe.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata
concorso

N. unità attive

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Docente di potenziamento che non solo sostituisce colleghi temporaneamente assenti, ma contribuisce all'offerta formativa della scuola con un proprio percorso didattico-educativo trasversale, mediante tematiche di ampio respiro destinabili a classi diversificate.

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro adeguate a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A026 - MATEMATICA

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Nell'indirizzo giuridico del liceo classico è
insegnante curriculare di diritto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

A055 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

2

- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Docente specializzato, contitolare della classe, il
cui ruolo è promuovere l'inclusione e
l'apprendimento degli alunni con disabilità,
supportando al contempo l'intero gruppo-classe
attraverso una didattica inclusiva, collaborando
con gli altri docenti e partecipando alla
programmazione didattica, con l'obiettivo di
favorire lo sviluppo umano, culturale e
l'autonomia degli studenti.
Impiegato in attività di:

2

- Sostegno

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro adeguate a classi diversificate.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate. 1
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Docente di potenziamento che non solo
sostituisce colleghi temporaneamente assenti,
ma contribuisce all'offerta formativa della scuola
con un proprio percorso didattico-educativo
trasversale, mediante tematiche di ampio
respiro destinabili a classi diversificate. 1
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività complessa ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta sugli atti a carattere amministrativo-contabile. È membro di diritto della Giunta Esecutiva, con funzioni di Segretario. È consegnatario dei beni dell'Istituto. È responsabile del procedimento di trattamento dei dati personali.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo e Flussi Documentali è responsabile della gestione e dell'organizzazione dei documenti ufficiali dell'Ente, garantendo la corretta tracciabilità, conservazione e trasmissione degli atti, in conformità alla normativa vigente in materia di amministrazione digitale e procedimento amministrativo.

Ufficio acquisti

L'addetto all'ufficio acquisti di una scuola gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi (materiale didattico, attrezzature, utenze) raccogliendo richieste, ricercando fornitori, confrontando offerte per ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo, negoziando, emettendo ordini e gestendo la logistica (inventario, magazzino, rapporti con i fornitori), oltre alla parte amministrativo-contabile legata alle spese scolastiche



e ai progetti, collaborando strettamente con il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

Ufficio per la didattica

Il personale dell'ufficio didattica (tre addetti) assicura il corretto funzionamento organizzativo di tutte le attività legate all'insegnamento e all'apprendimento, facilitando il percorso di studenti e docenti.

Ufficio del personale (docenti e ATA)

Gli addetti all'ufficio del personale (quattro unità) si occupano della gestione amministrativa, giuridica ed economica di tutto il personale, sia docente che ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario), gestendo il loro intero percorso lavorativo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLA DELLA PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLA DELLA PACE

La rete di scopo "Scuola della pace" nasce con l'intento di promuovere un'alleanza educativa tra il Polo liceale "Zaleuco - Oliveti/Panetta -Zanotti" di Locri e gli Istituti Comprensivi di San Luca-Bovalino e di Platì-Careri. Il quadro normativo di riferimento, infatti, garantisce la possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete per attuare iniziative di interesse comune che, nello specifico caso, si concretizzano in un percorso di motivazione, accompagnamento e sostegno allo studio, in orario pomeridiano, da parte degli studenti liceali nei confronti di allievi della scuola primaria. L'azione educativa è volta al contrasto della dispersione scolastica in contesti ad alta densità delinquenziale e



povertà culturale. Peraltro, tale esperienza si trasforma, in tal modo, in educazione fra pari ed assume, per gli studenti liceali, la forma di un percorso di FSL.

Denominazione della rete: RETE DEI LICEI SCIENTIFICI AD INDIRIZZO SPORTIVO DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE DEI LICEI SCIENTIFICI AD INDIRIZZO SPORTIVO DELLA CALABRIA

Il Polo liceale con indirizzo sportivo di Gioiosa Ionica aderisce, a partire dall'a. s. 2025/26, alla rete dei



Licei Scientifici ad Indirizzo Sportivo della Calabria, che comprende, oltre al Polo liceale di Locri, i seguenti istituti: IIs "E. Fermi (Cz), IIS Cetraro (Cs), IIS "Valentini-Majorana" di Castrolibero (Cs), I.S. "L. Julia" di Acri (Cs), ITC "L. Palma" di Corigliano-Rossano (Cs), LS "Filolao" di Crotone, IIS "Nostro Repaci" di Villa San Giovanni (Rc), IIS "R. Piria" di Rosarno (Rc), IIs "N. Pizi" di Palmi (Rc), Polo liceale M. Guerrisi" di Cittanova (Rc), LS "A. Volta" di Reggio Calabria, IIS "F. Cava" di Bovalino (Rc), LS "G. Berto" di Vibo Valentia.

L'accordo, della durata biennale, promuove la collaborazione tra le scuole aderenti per diffondere la cultura e la didattica dello sport, in coerenza con il DPR 52/2013. La rete favorisce la condivisione di esperienze, metodologie e buone pratiche, lo sviluppo di progetti comuni di ricerca e formazione, e la cooperazione con enti istituzionali e sportivi come CONI, CIP, SPORT E SALUTE, MIM e Regione Calabria.

Tra gli obiettivi figurano la promozione del benessere degli studenti attraverso attività motorie e una corretta alimentazione, il progetto "palestre a cielo aperto" per incentivare lo sport all'aperto, e il rafforzamento del legame tra scuola e mondo del lavoro, contribuendo attivamente al raggiungimento di questi obiettivi comuni.

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE PER L'ORIENTAMENTO

La "Rete di Scuola per l'Orientamento" nasce dalla collaborazione di più istituti allo scopo di coordinare e rendere significative le attività informative e formative, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie mediante condivisione di risorse e sviluppo di competenze, come previsto dalle nuove linee guida ministeriali. In tal modo, l'orientamento diventa un processo continuo e olistico, avente come priorità quella di combattere la dispersione scolastica accompagnando gli allievi nelle loro scelte future, professionali o scolastiche, rendendoli maggiormente consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni così da poterle esprimere al meglio nei contesti più congeniali.

Oltre al Polo liceale di Locri, prendono parte alla rete gli Istituti Comprensivi di Bianco, Bovalino, San Luca, Platì, Ardore, Gerace, Gioiosa-Grotteria, Caulonia-Roccella.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE UNICAL
INGEGNERIA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNICAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: EDUCAZIONE DIGITALE: COCA COLA HBC

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: EDUCAZIONE DIGITALE FEDERCHIMICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: EIPASS ICDL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa - steam

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: COMUNE DI GERACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: PROGETTO O.R.S.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE

Denominazione della rete: FILMUZIK



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

UTENTE



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Premessa

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale docente si configura come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in quanto strumento di sviluppo professionale e di qualificazione del servizio scolastico. Esso è deliberato dal Collegio dei Docenti, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, e si colloca nel quadro degli indirizzi delineati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal Piano di Miglioramento, nonché dall' Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 107/2015 (c.d. "Buona Scuola"), art. 1, commi 124-125, la formazione in servizio dei docenti è da considerarsi obbligatoria, permanente e strutturale. Pertanto, il presente Piano intende rispondere a tale mandato istituzionale, garantendo percorsi formativi di qualità e in linea con le priorità strategiche individuate dall'Istituto.

Finalità generali

Il Piano di Formazione si pone come obiettivo generale il miglioramento continuo delle competenze professionali dei docenti, in una prospettiva di crescita individuale e collegiale, a beneficio della qualità dell'insegnamento e del successo formativo degli studenti. In particolare, esso mira a:

- favorire l'aggiornamento disciplinare, metodologico e pedagogico dei docenti;
- sviluppare competenze trasversali in risposta alle sfide educative emergenti;
- rafforzare la cultura della formazione come leva strategica di miglioramento della scuola;
- promuovere pratiche inclusive e innovative finalizzate al benessere degli alunni;
- garantire la coerenza tra formazione, PTOF, RAV e Piano di Miglioramento;



consolidare il legame tra la scuola e il contesto territoriale, anche in un'ottica di collaborazione con enti esterni.

Principi di riferimento

Il Piano si ispira ai seguenti principi:

1. **Obbligatorietà** - la formazione è un diritto-dovere del personale docente, come stabilito dalle norme vigenti;
2. **Continuità** - la formazione non è episodica, ma strutturata in un percorso triennale coerente e progressivo;
3. **Rilevanza** - gli interventi formativi devono rispondere a bisogni reali, rilevati attraverso strumenti di monitoraggio e valutazione;
4. **Flessibilità** - il Piano è suscettibile di modifiche e integrazioni nel corso del triennio, in relazione a esigenze specifiche;
5. **Pluralità delle modalità** - la formazione può svolgersi in presenza, online, o attraverso autoaggiornamento individuale e collettivo.

Modalità di attuazione

Il Piano prevede diverse tipologie di percorsi formativi:

Iniziative di istituto, organizzate internamente e deliberate dal Collegio dei Docenti;

Iniziative in rete, sviluppate in collaborazione con scuole del territorio e con enti accreditati;

Attività promosse da soggetti istituzionali (MIM, USR, Ambiti Territoriali, Università);

Percorsi autonomamente scelti dai docenti, purché coerenti con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

La partecipazione dei docenti potrà avvenire attraverso:

- corsi di formazione strutturati, seminari, workshop, laboratori didattici;
- comunità di pratica e gruppi di lavoro interni alla scuola;
- attività di ricerca-azione e sperimentazione metodologica;



· autoformazione documentata, condivisione di buone pratiche e peer to peer.

Aree di formazione prioritarie

In coerenza con le priorità individuate dal RAV e dal PTOF, le attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2025/2028 riguarderanno i seguenti ambiti:

1. Aggiornamento disciplinare ed educativo - approfondimento delle discipline di insegnamento, con attenzione alle ricadute educative e metodologiche;
2. Competenze digitali e nuove tecnologie – sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate, uso delle piattaforme digitali, integrazione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica;
3. Metodologie didattiche innovative – didattica inclusiva e personalizzata, didattica speciale e per i BES, didattica laboratoriale, programmazione per competenze;
4. Sicurezza e privacy - formazione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) e tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR);
5. FSL e imprenditorialità - formazione sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, promozione della cultura imprenditoriale e potenziamento dei rapporti con il tessuto produttivo locale;
6. Prevenzione del disagio e promozione del benessere – prevenzione e contrasto di bullismo, cyberbullismo e dipendenze; promozione della legalità, della cittadinanza attiva e degli stili di vita sani, in coerenza con l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica;
7. Competenze linguistiche e metodologia CLIL – potenziamento delle lingue straniere e formazione sull'approccio della metodologia CLIL.

Tempistica

Piano triennale con scansione annuale;

Eventuale aggiornamento in base a nuove priorità ministeriali o a bisogni emergenti.



Risorse

Fondi ministeriali (es. Carta del Docente, fondi PNRR, PON);

Risorse interne (docenti formatori, team per l'innovazione digitale);

Collaborazioni con enti accreditati.

Monitoraggio e valutazione

Il Piano di Formazione sarà oggetto di monitoraggio e verifica periodica, attraverso strumenti di rilevazione quali:

- questionari di gradimento e di rilevazione dei bisogni formativi;
- report delle attività svolte;
- attestati di partecipazione rilasciati dagli enti formatori;
- ricaduta nella pratica didattica e documentazione delle buone pratiche.

I dati raccolti saranno utilizzati per orientare le scelte formative successive, garantendo un processo ciclico di miglioramento continuo.

Conclusioni

Il Piano di Formazione Docenti 2025/2028 costituisce un pilastro fondamentale della strategia di sviluppo professionale dell'Istituto. La sua attuazione consentirà di rafforzare la qualità della didattica, di promuovere l'innovazione metodologica e di garantire il diritto degli studenti a un'offerta formativa di alto livello.

Attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei docenti, la scuola potrà rispondere in modo efficace alle sfide educative della contemporaneità, consolidando la propria identità formativa e il proprio ruolo di presidio culturale e sociale sul territorio.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnante, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per



l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel P.T.O.F.

È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

È inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

La formazione, rapportata alla realizzazione e alla ricaduta didattica educativa dei progetti, è destinata a tutto il personale in servizio nell'Istituto.

L'elaborazione del presente Piano è stata effettuata nella convinzione che un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non può realizzarsi senza i docenti, ovvero senza la loro condivisione e partecipazione attiva e responsabile.

Riconoscere e valorizzare il lavoro dei docenti e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra i docenti, diffondere la conoscenza delle più significative pratiche didattiche, prevedere scambi di esperienze e pianificare programmi di intervento in modo da pervenire alla massima condivisione e alla valutazione consapevole del progetto formativo che risulterà promosso in modo autenticamente collegiale.

Il piano di formazione e aggiornamento costituisce perciò uno strumento utile anche al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità complessiva del servizio scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.T.O.F. e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione



che sostanziano l'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Con la Legge n. 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è "obbligatoria, strutturale e permanente".

Le scelte di formazione dell'Istituto sono orientate al perseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi specificati nel Piano dell'Offerta Formativa e alla luce del Piano di Miglioramento e del Rapporto di Auto Valutazione:

- Miglioramento degli esiti degli alunni, ponendo attenzione ai seguenti indicatori: esiti degli scrutini; trasferimenti e abbandoni; risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica; livelli di apprendimento degli studenti; variabilità dei risultati fra le classi; competenze chiave e di cittadinanza; prosecuzione negli studi e successo negli studi secondari di II grado;
- Continuità interna, come promozione della comunicazione all'interno delle scuole facenti parte dell'istituto; come costruzione di curricula verticali, come confronto di metodologie, tecniche di verifica e di valutazione, come crescita valoriale comune;
- Continuità con il territorio, collaborazione con l'Ente locale, le Parrocchie, le Associazioni culturali e sportive che operano nel contesto socio - culturale - economico;
- Integrazione delle risorse, solidarietà e sussidiarietà, tra gli ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con le scuole dell'infanzia Enti morali del Comune, in rete con scuole limitrofe e con enti che operano nel territorio;
- Diffusione della responsabilità e forte collegialità, per arrivare alle decisioni in modo democratico, per valorizzare le competenze e gli interessi dei docenti e del personale scolastico;
- Superamento dell'autoreferenzialità, per scongiurare il pericolo di guardare unicamente all'interno, mettendosi in relazione anche con altri istituti attraverso Accordi di rete e di scopo.

Il 7 gennaio 2016, il MIUR ha emanato la nota n. 35 avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", in attuazione di quanto previsto dalla legge n.107 del 15 luglio 2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è obbligatoria, permanente e strutturale.

La formazione del personale docente si articola in due livelli principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola. La formazione a livello nazionale si concretizza con la realizzazione e l'adozione di un Piano nazionale triennale di formazione del personale docente. Il



Piano Nazionale di Formazione crea un nuovo modello di formazione, che non si fonda più sulle classiche “conferenze” in cui i docenti partecipanti sono soltanto soggetti passivi, costretti a seguire un certo numero di ore in presenza, ma si cercherà piuttosto di renderli soggetti attivi delle attività poste in essere. A tal fine, le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un’articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE ATA

1. Premessa

Il personale ATA rappresenta una componente fondamentale per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. L'aggiornamento professionale e la crescita delle competenze degli assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici costituiscono un investimento strategico ed elementi fondamentali per lo sviluppo della qualità dei servizi scolastici e per il rafforzamento della comunità professionale per garantire qualità, efficienza e sicurezza dei servizi offerti.

Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.) sancisce l'obbligo per le istituzioni scolastiche di predisporre annualmente un piano formativo rivolto al personale. Tale piano assume oggi una valenza strategica, in quanto consente di:

- rispondere ai bisogni complessi dell'utenza scolastica;
- favorire il raggiungimento di standard di efficienza e trasparenza;
- promuovere una cultura di miglioramento continuo;
- valorizzare le competenze e le professionalità già presenti nell'istituto.

La scuola, in coerenza con il PTOF, con le normative vigenti e con le priorità individuate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, promuove un piano di formazione triennale volto a:

- rafforzare le competenze digitali del personale, al fine di supportare la gestione amministrativa e tecnica dei processi scolastici;
- garantire l'aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, tutela della salute e gestione delle emergenze, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008;
- migliorare le competenze organizzative e relazionali, con particolare attenzione all'accoglienza dell'utenza e al rapporto con studenti, famiglie e personale docente;
- promuovere l'inclusione scolastica attraverso percorsi formativi destinati ai collaboratori scolastici



per l'assistenza agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali;

aggiornare le competenze tecnico-specialistiche degli assistenti tecnici per la gestione e manutenzione dei laboratori e delle dotazioni tecnologiche.

Il presente Piano, elaborato in sinergia tra il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, si inserisce pienamente negli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per il triennio 2025/2028.

2. Finalità e obiettivi

2.1 Finalità generali

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici;

Garantire la qualità delle procedure amministrative, contabili e organizzative;

Supportare i processi di inclusione e di innovazione didattico-organizzativa.

2.2 Obiettivi specifici

Rafforzare le competenze digitali del personale;

Aggiornare le conoscenze normative e amministrative;

Consolidare la cultura della sicurezza e della prevenzione;

Promuovere abilità relazionali e comunicative utili al rapporto con studenti, famiglie e colleghi;

Valorizzare il ruolo del personale A.T.A. come parte integrante della comunità educativa.

3. Risorse per la formazione

L'attività formativa si avvarrà di una pluralità di risorse, con l'intento di creare un'offerta ampia, flessibile e modulare:

1. Formatori esterni qualificati (esperti universitari, professionisti, associazioni accreditate);



2. Risorse interne individuate tra il personale con specifiche competenze;
3. Reti di scuole e progetti condivisi, a livello locale e nazionale;
4. Iniziative istituzionali promosse dal MI, USR, UST;
5. Progetti europei e internazionali di formazione permanente;
6. Percorsi collegati al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
7. Autoformazione e autoaggiornamento, individuali o di gruppo.

Si richiede inoltre al personale la condivisione delle competenze acquisite, al fine di trasformare la formazione individuale in crescita collettiva.

4. Aree tematiche di intervento

Le azioni formative saranno organizzate in aree prioritarie, collegate al PTOF e alle esigenze dell'istituto:

4.1 Competenze digitali e nuove tecnologie

Utilizzo di piattaforme per la gestione amministrativa (Gecodoc, Argo, Google Workspace);

Strumenti per la dematerializzazione e la digitalizzazione documentale.

4.2 Competenze linguistiche e comunicative

Sviluppo di abilità comunicative con studenti, famiglie e colleghi;

Potenziamento delle competenze linguistiche di base;

Gestione di situazioni interculturali e inclusive.

4.3 Competenze amministrativo-gestionali

Normativa in materia di ricostruzione di carriera e contrattualistica;

Trasparenza, anticorruzione e gestione documentale;

Aggiornamenti in ambito contabile e gestionale.

4.4 Privacy e sicurezza dei dati

Applicazione del Regolamento Europeo GDPR;



Gestione della riservatezza e trattamento corretto dei dati personali.

4.5 Sicurezza e prevenzione

Corsi obbligatori di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08);

Primo soccorso e gestione delle emergenze.

4.6 Assistenza agli alunni con disabilità

Supporto operativo e relazionale nelle attività quotidiane;

Strategie inclusive e collaborazione con docenti di sostegno.

5. Modalità di attuazione

Le attività formative saranno realizzate attraverso corsi in presenza e online, workshop laboratoriali, incontri di aggiornamento con esperti, nonché momenti di autoformazione e di scambio di buone pratiche all'interno della comunità professionale.

Programmazione triennale con verifiche annuali;

Attività in presenza e/o online, con modalità sincrone e asincrone;

Attestazione della partecipazione e monitoraggio delle competenze acquisite;

Aggiornamento annuale del piano sulla base di nuove esigenze segnalate dal personale A.T.A.

6. Diffusione delle opportunità formative

Le informazioni relative alle iniziative saranno pubblicate sul sito web dell'istituto e comunicate via circolare interna.

I dipendenti potranno:

- aderire liberamente ai percorsi proposti;
- proporre ulteriori iniziative di interesse personale da sottoporre al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A.

7. Monitoraggio e valutazione



Il piano prevede inoltre un sistema di monitoraggio e valutazione per rilevare la partecipazione del personale, il grado di soddisfazione rispetto alle iniziative proposte e l'impatto delle competenze acquisite sull'organizzazione del lavoro e sulla qualità del servizio scolastico.

Per garantire l'efficacia del piano, sono previste:

- rilevazioni periodiche sui bisogni formativi del personale;
- monitoraggi intermedi e finali sulle attività realizzate;
- valutazione dell'impatto della formazione sulla qualità dei servizi.

8. Risorse

Le risorse economiche destinate alla formazione del personale ATA saranno individuate attraverso i fondi ministeriali (PNRR, MOF), eventuali finanziamenti esterni e risorse interne alla scuola, in un'ottica di valorizzazione e di crescita professionale continua.

9. Conclusioni

Il Piano di Formazione e Aggiornamento per il triennio 2025/2028 intende valorizzare le professionalità del personale A.T.A. e potenziare la qualità complessiva dei servizi scolastici. La formazione non rappresenta un momento isolato, ma un processo continuo e condiviso, orientato a sostenere l'innovazione, l'inclusione e la crescita della comunità scolastica.